



ISTITUTO di ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
MARIE CURIE

• LICEO SCIENTIFICO
• TECNICO TECNOLOGICO
• PROF. LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

SAVIGNANO sul
RUBICONE (FC)

Via Togliatti n.5 C.A.P. 47039

Tel. 0541 944602

C.F. 90038920402

Mail: info@mcurie.com fois001002@istruzione.it

P.E.C. fois001002@pec.istruzione.it

Web site: www.iissmcurie.edu.it

Prot. n. del 15/5/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

classe 5^A A LICEO SCIENTIFICO

A.S. 2024/25



Docente coordinatore Prof. Luca Gori

(Elaborato dal Consiglio di Classe in data 06 Maggio 2025)

Il Dirigente Scolastico

Ing. Mauro Tosi

SOMMARIO

Documento del Consiglio di Classe 5^A - A.S. 2024/25

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

Presentazione dell'Istituto e del corso	Pag. 3
Il Consiglio di Classe a.s. 2024/25	Pag. 4
Elenco degli allievi	Pag. 5
Credito scolastico	Pag. 6

PARTE SECONDA

IL GRUPPO CLASSE

Presentazione della classe 5 ^A	Pag. 9
Attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa	Pag. 11
Valutazioni, verifiche e simulazioni d'esame	Pag. 17
Criteri di valutazione adottati per l'a.s. 2024/25	Pag. 17

PARTE TERZA

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

Italiano	Pag. 24
Latino	Pag. 41
Inglese	Pag. 51
Storia	Pag. 57
Filosofia	Pag. 61
Matematica	Pag. 64
Fisica	Pag. 74
Scienze naturali	Pag. 86
Disegno e Storia dell'Arte	Pag. 92
Scienze motorie e sportive	Pag. 96
Religione	Pag. 99
Firme dei docenti del Consiglio di Classe	Pag. 102

PARTE QUARTA

Allegati

1. Documenti relativi ad eventuali prove di simulazione;
2. Attività svolte nell'ambito del triennio nei percorsi PCTO;
3. Attività ed iniziative specifiche della classe nell'ambito dell'Educazione Civica;
4. Materiale e documenti specifici per allievi con disabilità;
5. Materiali e documenti specifici per allievi con certificazioni DSA ed allievi BES;
6. Ogni altro documento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli Esami di Stato, con particolare riguardo – ai fini dello svolgimento del colloquio – alla predisposizione dei **“materiali”** (*testi, documenti, esperienze, progetti, problemi*) da sottoporre ai candidati, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe, dei **testi oggetto di studio** nell'ambito di **Italiano** e dei **contenuti sviluppati nelle discipline di indirizzo individuate come “caratterizzanti”** per la discussione

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Marie Curie" di Savignano sul Rubicone è nato nell'anno 1999 dall'accorpamento della sezione staccata del Liceo Scientifico di Cesenatico con la sezione staccata dell'Istituto Tecnico Industriale di Cesena; dal 2003 è presente un terzo indirizzo di studi, l'Istituto Professionale Moda e Abbigliamento, orientato al Calzaturiero. Attualmente all'Istituto "Marie Curie" sono presenti:

- Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con Opzione Scienze Applicate
- Istituto Tecnico Tecnologico, Meccanica, Meccatronica ed Energia
- Istituto Professionale Industria Artigianato, Calzaturiero Abbigliamento

L'istituto "Marie Curie" si rivolge ad un'utenza proveniente da un bacino piuttosto ampio, comprendente l'Unione dei Comuni del Rubicone (Savignano, San Mauro Pascoli, Gatteo) e comuni limitrofi come Santarcangelo, Sogliano, Roncofreddo, Longiano, Borghi, Gambettola, oltre che Cesenatico, Cesena, Bellaria-Igea Marina, Villa Verucchio, S. Marino.

Liceo Scientifico

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Il Liceo Scientifico ha la durata di cinque anni ed è suddiviso in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato, utile al proseguimento degli studi in qualunque facoltà universitaria e l'accesso ai percorsi di istruzioni e formazione tecnica superiore nonché agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica. Il primo biennio è finalizzato anche all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ai sensi del D.M. n.139/2007. A seguito della riforma del Marzo 2010 (D.P.R. n.89/2010), il Liceo Scientifico "Marie Curie" presenta al suo interno sia classi di indirizzo scientifico che classi con l'opzione Scienze Applicate, in un rapporto equilibrato fra tradizione e innovazione.

Il Liceo Scientifico di ordinamento è indirizzato all'approfondimento della cultura scientifica (matematica, fisica, scienze naturali) in sintonia con lo studio delle materie letterarie e umanistiche, ivi compreso il latino. Lo studente è così in grado di seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e di comprendere i rapporti tra la cultura scientifica e la complessa realtà contemporanea. L'opzione Scienze Applicate del Liceo Scientifico si rivolge a studenti che intendono acquisire competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifica-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica. In questa opzione non è previsto lo studio del latino. In tutte le classi prime del Liceo Scientifico "Marie Curie" è prevista un'ora aggiuntiva di **potenziamento della lingua inglese** mediante lezioni svolte da un docente di madrelingua nell'ambito del quadro orario mattutino. Durante il secondo anno di corso, invece, le ore di potenziamento linguistico saranno facoltative, cioè scelte liberamente dalle famiglie degli allievi frequentanti, raggruppate in alcuni periodi dell'anno scolastico (indicativamente ottobre-novembre e febbraio-aprile) e collocate nella fascia oraria 12.00 – 13.30. Tali ore saranno finalizzate al conseguimento della certificazione internazionale *Preliminary English Test* (PET) della *Cambridge University*, con la possibilità successivamente di conseguire la certificazione di livello superiore *FCE*. L'aggiunta delle ore di potenziamento linguistico con docente di madrelingua inglese, obbligatorie nelle classi prime e facoltative nelle seconde, utilizzando risorse della scuola, e, quindi, senza costi ulteriori per l'utenza, è permessa dalla normativa vigente, che prevede spazi di autonomia nell'ambito del curriculum liceale (20%

del monte ore complessivo previsto nel primo biennio). Il Liceo Scientifico “Marie Curie” offre inoltre la possibilità di frequentare, in orario pomeridiano, i **corsi ECDL** per il conseguimento della **Patente Europea del Computer**.

L’indirizzo di studio seguito dalla classe 5A è quello di ordinamento, il cui piano di studi è quello di seguito riportato, secondo il D.P.R. N. 89/2010.

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese (+1: ora con madrelingua)	3+1	3+1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell’arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	28	30	30	30

Il Consiglio di Classe 5AL A.S. 2024/25

DISCIPLINE	DOCENTE (COGNOME/NOME)
ITALIANO – LATINO	CROCIANI VERONICA
INGLESE	CASADEI ANNALISA
STORIA – FILOSOFIA	ILARI EUGENIO
EDUCAZIONE CIVICA	GALASSI TINA
MATEMATICA	GORI LUCA
FISICA	GORI LUCA
SCIENZE NATURALI	BELLI SILVANA
DISEGNO E STORIA DELL’ARTE	MASINI OMBRETTA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GALASSI TINA
RELIGIONE CATTOLICA	ZAVATTINI ALESSANDRO

ELENCO DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE

	Cognome	Nome
1	AMATI	VIOLA
2	BALDAZZI	TOMMASO
3	BOSCHI	MARTINA
4	DEL PRETE	ELEONORA
5	GARATTONI	MARGHERITA
6	GARATTONI	NICO
7	GESSE	VICTORIA
8	GIANNESI	NICOLE
9	GIORGETTI	VITTORIA
10	GJOKA	KEISI
11	GOBBI	LORENZO
12	LUCCHI	TOMMASO
13	MAGNANI	DAVIDE
14	ORLANDI	AMBRA
15	PAGLIERANI	GIADA
16	PANDOLFINI	GIULIA
17	PAOLUCCI	VIOLA
18	PISCAGLIA	STELLA
19	PROVENZANO	GABRIELE
20	VITALI	NICOLO'
21	YEVDOKYMOM	TARAS
22	ZANELLI	SAMUELE

Regolamento per l'attribuzione del credito scolastico

✓ (D.P.R. 122/09, Legge 107/15, D.lgs 62/2017 come novellato dalla Legge 150/2024)

La normativa vigente prevede che il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, proceda, per ogni alunno, all'attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico è un punteggio (attribuibile nelle classi terza, quarta e quinta della scuola secondaria di secondo grado) che tiene in considerazione - oltre alla preparazione conseguita nelle varie discipline e nel comportamento attraverso la media (M) dei voti assegnati dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale - anche dell'impegno, del grado di partecipazione al dialogo educativo, delle valutazioni ottenute nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola- lavoro e di eventuali attività extra-curricolari. Il credito scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, sommandosi al punteggio delle prove scritte e del colloquio per un contributo massimo - a legislazione vigente (D.Lgs. 62/2017) fatto salve eventuali ed ulteriori disposizioni normative a riguardo - di 40 punti nel triennio.

La partecipazione ad attività extrascolastiche e/o extra- curricolari svolte in differenti ambiti o settori della società civile concorre alla determinazione del credito scolastico nell'ambito del range di variazione determinato dalla fascia di merito. In questo caso la validità dell'attività effettivamente svolta e l'attribuzione del relativo punteggio di credito, sono stabiliti dal Consiglio di Classe sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio Docenti in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri degli indirizzi di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento delle attività in contesti non formali e informali, secondo le procedure indicate nel "Curriculum dello Studente" (Nota MIM n° 7557 del 22/02/2024), arricchisce il proprio percorso di studi al fine di mettere in evidenza le esperienze ritenute più significative.

Il credito da attribuire in relazione al profitto tiene quindi conto delle valutazioni emerse nello scrutinio finale e di altri elementi connessi con il comportamento, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Il punteggio di credito è determinato dalla media numerica (M) dei voti acquisita nelle singole discipline nello scrutinio finale delle classi del triennio, comprensiva della valutazione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite in ambito extra-scolastico (e quindi anche in ambiti non formali ed informali). Il riconoscimento di eventuali attività extra-scolastiche non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Il valore di tali attività va piuttosto commisurato all'arricchimento personale e professionale dello studente conseguente al loro svolgimento, con annotazione sul "Curriculum dello studente".

Il credito scolastico (art. 15 - Dlgs 62/17, Legge 150/2024 e art. 11 della O.M. 67/2025)

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente delle classi terze, quarte e quinte, in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale in relazione ad apposite tabelle ministeriali (Allegato A). Per il credito scolastico sono a disposizione 40 punti complessivi nell'arco di un triennio.

L'attribuzione del punteggio di credito all'interno della relativa banda di oscillazione avviene in ragione della media dei voti (M) tenendo conto dei VINCOLI imposti dalla Legge 150/2024:

- A. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi)**
- B. Nel caso di voto di comportamento pari a 6, 7 ed 8 il credito scolastico attribuibile corrisponde al valore minimo della relativa fascia di attribuzione**

0

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

0

La TABELLA sopra riportata stabilisce, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

La tabella con i relativi punteggi si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dalla commissione davanti alla quale sostengono l'esame preliminare sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

N.B. In relazione a quanto previsto dalla Legge 107/15, la valutazione dei percorsi PCTO nello scrutinio finale del triennio di ogni indirizzo, contribuisce a determinare il voto di comportamento e ad integrare i voti di profitto conseguiti nelle singole discipline, secondo quanto previsto dai relativi criteri deliberati dal Collegio Docenti. In tal senso, tali percorsi contribuiscono alla determinazione numerica del credito scolastico.

I docenti di Religione Cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto.

CREDITO SCOLASTICO COMPLESSIVO

	Alunni	a. s. 2022 – 2023 classe III		a. s. 2023 – 2024 classe IV	
		Media	Credito Scolastico	Media	Credito Scolastico
1	AMATI VIOLA	8,08	11	8,25	12
2	BALDAZZI TOMMASO	7,08	10	7,08	11
3	BOSCHI MARTINA	7,42	10	7,17	11
4	DEL PRETE ELEONORA	8,83	11	9,08	13
5	GARATTONI MARGHERITA	8,17	11	8,25	12
6	GARATTONI NICO	7,58	10	7,42	11
7	GESSI VICTORIA	7,75	10	8,00	11
8	GIANNESI NICOLE	8,75	11	9,08	13
9	GIORGETTI VITTORIA	8,75	11	8,58	12
10	GJOKA KEISI	7,50	10	7,50	11
11	GOBBI LORENZO	7,17	10	7,50	11
12	LUCCHI TOMMASO	8,50	11	8,33	12
13	MAGNANI DAVIDE	7,42	10	7,92	11
14	ORLANDI AMBRA	7,33	10	7,67	11
15	PAGLIERANI GIADA	7,50	10	7,58	11
16	PANDOLFINI GIULIA	7,17	10	7,50	11
17	PAOLUCCI VIOLA	8,08	11	8,42	12
18	PISCAGLIA STELLA	8,33	11	8,42	12
19	PROVENZANO GABRIELE	7,33	10	7,08	11
20	VITALI NICOLO'	7	9	7,33	11
21	YEVDOKYMOV TARAS	8,50	11	8,75	12
22	ZANELLI SAMUELE	8,50	11	8,67	12

PARTE SECONDA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^A AL

(relazione generale sulla classe)

La classe 5AL del corso del Liceo Scientifico di ordinamento dell'I.I.S.S. "Marie Curie", è composta da 22 elementi, di cui 13 femmine e 9 maschi, tutti appartenenti a questa scolaresca sin dalla prima classe, eccetto un'alunna che si è inserita in seconda. Nel corso di questi 5 anni, oltre a questi 22 elementi, questa classe ha visto la frequenza temporanea di altri alunni: alcuni che hanno frequentato nel biennio, ma che poi, o alla fine della prima o della seconda hanno cambiato scuola o indirizzo, uno studente che è stato respinto alla fine della terza e che ha cambiato scuola, ed un altro arrivato in terza che si è poi ritirato durante lo stesso anno.

La classe ha iniziato il suo percorso nell'anno scolastico 2020/2021: in tutti e cinque gli anni del corso la continuità didattica è stata quasi sempre rispettata: in particolare nel triennio sono sempre stati confermati i docenti di tutte le discipline eccetto la docente di inglese che è cambiata in tutti e tre gli anni, l'attuale docente di lettere, da sempre presente nella classe, che è stata sostituita per maternità in quarta da una docente supplente, la docente di matematica che in quinta è stata sostituita per pensionamento dal docente di fisica presente nella classe sin dal secondo anno e il docente di religione che si è inserito in questa classe nel quarto anno.

Sin dagli inizi del loro corso di studi, anche per la situazione pandemica in atto, gli alunni di questa scolaresca, per indole piuttosto taciturni, hanno evidenziato una certa loro difficoltà ad intervenire attivamente nel dialogo educativo, palesando, per di più, una piuttosto evidente frammentazione in diversi gruppetti di amicizia e una netta divisione tra gruppo maschile e femminile. Durante questi cinque anni di esperienza scolastica liceale, però, essi sono notevolmente migliorati sotto questo profilo mostrando una evidente maturazione rispetto agli anni precedenti. Allo stato attuale delle cose, infatti, essi tendono a coinvolgersi in modo molto più attivo nell'attività didattica, avendo evidenziato una sempre maggior capacità e volontà di interazione coi docenti e fra di loro, soprattutto se sollecitati dagli stessi insegnanti con stimoli che esulano dalla normale lezione di routine. Anche la frammentazione nei vari gruppetti di amicizia risulta attualmente molto più attenuata e il grado di coesione di tutto il gruppo-classe appare, alla fine di quest'ultimo anno scolastico, molto migliorato, anche tra studenti e studentesse.

Dal punto di vista più propriamente didattico, la grandissima parte degli allievi della scolaresca ha sempre mostrato interesse e coinvolgimento verso l'attività didattica proposta dai docenti, lavorando in modo generalmente regolare e responsabile in ogni singola disciplina, sia in classe che a casa. Anche le capacità medie della scolaresca sono sempre apparse di buon livello, fatta eccezione per qualche elemento un po' più debole che, soprattutto in qualche disciplina, ha incontrato qualche difficoltà dovuta ad una non eccessiva predisposizione verso di essa.

Il comportamento dei singoli studenti della classe è sempre stato corretto, responsabile ed educato sia nella modalità di didattica in presenza che in quella di didattica a distanza o mista (negli anni del biennio). Essi hanno da sempre instaurato coi docenti un rapporto sincero e collaborativo, anche se, come si diceva, nel corso di questi cinque anni non sempre tutti loro sono riusciti ad emergere in maniera spontanea ed estroversa. Anche il gruppo-classe considerato nella sua collettività si è sempre presentato responsabile, ben disposto e, soprattutto, molto ben organizzato nel momento in cui si trattava di rispondere alle varie necessità che l'attività didattica, sia curricolare che extracurricolare, poneva.

Per quel che concerne il profitto, la maggior parte degli alunni della scolaresca raggiunge abitualmente risultati buoni, se non ottimi o eccellenti, in tutte le discipline soprattutto per un costante, regolare e responsabile impegno di studio, ma, in alcuni casi, anche per particolari capacità che li conducono ad una maggior predisposizione verso qualche particolare materia. Il resto della classe si attesta, di solito, su risultati mediamente più bassi, ma, generalmente, positivi, soprattutto per una

minor attitudine verso le varie discipline, nonostante il loro impegno sia sempre stato, senz'altro, accettabile e soddisfacente. Solo pochissimi alunni presentano, talvolta, lacune o risultati negativi in qualche materia a causa, soprattutto, di difficoltà nella fase applicativa delle medesime.

Infine occorre rimarcare che la classe ha sempre partecipato volentieri e con passione alle diverse iniziative organizzate dalla scuola (progetti PCTO, PTOF, Ed. Civica, orientamento, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, etc.) in occasione delle quali ha sempre mantenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole.

Alla fine del percorso di questi studenti appare evidente che, pur nelle difficoltà che hanno dovuto inevitabilmente affrontare nel loro processo di crescita, nel bilancio globale di questi cinque anni di studi ognuno di loro ha seguito un vero e proprio cammino di maturazione personale che ha contribuito a far loro raggiungere importanti obiettivi che auspichiamo possano essere utili per il futuro che li attende.

La documentazione relativa all'eventuale presenza di studenti con PEI e/o PDP e/o BES sarà messa a disposizione della commissione in apposito fascicolo privato.

I criteri di valutazione adottati dai docenti, sia per le prove scritte che per quelle orali, fanno riferimento ai criteri generali approvati dal Collegio Docenti nel corrente anno scolastico, e sono riportati nel presente documento.

ATTIVITA' INTEGRATIVE e di ARRICCHIMENTO

DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quel che riguarda le attività integrative svolte dalla classe vengono menzionate le seguenti:

1 - ATTIVITÀ SVOLTE DALL'INTERA CLASSE

Anno scolastico 2022-2023

- **Cineforum per la “Giornata della memoria” (27 gennaio 2023)**: visione e discussione del film “Il figlio di Saul” di László Nemes.
- **Caffè letterario 2022/2023**: lettura testi della scrittrice Grazia Deledda, approfondimenti in classe e incontro in Aula Magna con l'esperto, prof. Johnny Bertolio.
- **Progetto “ComprendEndo”** incontro con esperti in aula magna sul tema dell'endometriosi.
- **Visione del film “Dante” di Pupi Avati** c/o il Cinema Teatro Moderno di Savignano s/R.
- **Corso di Primo Soccorso/BLS**: due incontri con i sanitari suddivisi in una lezione teorica ed una pratica per apprendere la metodica di un primo soccorso.

Anno scolastico 2023/2024

- **La donazione “Una scelta consapevole” AVIS-AIDO-ADMO**: in collaborazione con l'associazione AIDO.
- **Progetto “Il latino...che classe!”**: dopo una formazione interna con docenti del dipartimento, gli alunni hanno svolto alcune lezioni ad allievi di varie scuole medie su tematiche relative alla lingua latina.
- **Progetto “Soggiorno Studio Inglese”** soggiorno a Dublino dal 22 al 29 Gennaio 2024, con la partecipazione degli alunni a lezioni in loco inerenti varie tematiche.
- **Corso di educazione finanziaria**: in data 27.10.23, dalle ore 10.00 alle 12.00, tutta la classe ha partecipato al convegno promosso da Romagna Banca Credito Cooperativo presso il Teatro Bonci di Cesena.
- **Cineforum per la “Giornata della memoria” (27 gennaio 2024)**: visione e discussione e approfondimento in classe del film “Arrivederci ragazzi” di Louis Malle.

Anno scolastico 2024/2025

- **Progetto “Salute e Donazione”**: un incontro con l’Associazione AVIS e ADMO nelle ore di Scienze Motorie (23/11/2025).
- **Giornata per l’eliminazione della violenza contro le donne**: partecipazione all’iniziativa promossa dalla Commissione Biblioteca dell’Istituto presso il Cinema Teatro Moderno di Savignano: letture ispirate al libro *Ferite a morte* di Serena Dandini, con accompagnamento musicale (25/11/2024).
- **Giornata della memoria**, due iniziative:
 - 1) **conferenza** in aula magna dal titolo “**La famiglia di Rimini. Storie di emigrazione, deportazioni, fughe e solidarietà**”, tenuta dalla dott.ssa Francesca Panozzo, Referente Sezione didattica presso MEB (Museo Ebraico di Bologna), collaboratrice con l’Istituto Storico della Resistenza di Rimini (28/01/2025);
 - 2) **cineforum** visione e discussione e approfondimento in classe del film “**La zona d’interesse**” di Jonathan Glazer (25/01/2025).
- **Progetto “Il quotidiano in classe”**.
- **Giornata dell’affettività**, incontro di due ore in Aula Magna con il personale medico dell’ASL di Cesena dal titolo “Amore, responsabilità e consapevolezza”. (24/02/2025)
- **Conoscere il “Servizio Civile”** come opportunità verso il sociale e il volontariato (due ore).
- Incontro di **Orientamento** sulle **Professioni sanitarie** del domani. (18/03/2025 – un’ora)
- Visione dello **spettacolo teatrale “La coscienza di Zeno”** di **Italo Svevo** presso il Teatro Galli di Rimini [adattamento Monica Codena, Paolo Valerio con Alessandro Haber, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia]. (21/01/2025)

2 - ATTIVITÀ SVOLTE DA ALCUNI ALUNNI DELLA CLASSE

Anno scolastico 2022/2023

- **Progetto “Gruppo di Lettura pomeridiano 2022/2023”**: quattro incontri pomeridiani aperti a studenti, genitori, docenti, personale ATA e a tutta la cittadinanza in ognuno dei quali si discute di un libro precedentemente letto dai partecipanti.
- **Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica**: per gli alunni selezionati dal docente.
- **Conferenze in orario serale di Astrofisica/Astronomia/Scienze Ambientali** organizzate e svolte dall’Associazione Astronomica del Rubicone (AAR) di Savignano s/R.
- **Laboratori pomeridiani di analisi ed elaborazione di dati astronomici** da svolgersi nella nostra scuola in collaborazione con l’AAR e diretti da esperti esterni del settore coinvolti dall’Associazione stessa.
- **Giornate FAI della Primavera** (*Fondo Ambiente Italiano*): gli alunni coinvolti sono stati formati attraverso appositi corsi pomeridiani per poi partecipare in qualità di guide nelle giornate FAI.
- **Progetti PON**:
 - ✓ “Conosciamo i nostri diritti”.
 - ✓ “La valorizzazione del territorio (corso AutoCAD)”.
 - ✓ “Lo sport a 360°”.
 - ✓ “Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (supporto allo studio)”.

Anno scolastico 2023/2024

- **Incontro con lo scrittore e pedagogo Pietro Lombardo**: incontro pomeridiano dal titolo: “Credi nel tuo sogno! Come un desiderio può diventare realtà”.
- **Progetto: “EDUCARE PER COSTRUIRE”**, promosso dall’Associazione Cinema Teatro Moderno, ha proposto una serie di incontri serali e vari cineforum sul tema sopracitato.
- **Certificazioni Linguistiche (livello B2 o C1)**: corso pomeridiano di potenziamento di inglese finalizzato alla preparazione all’esame per la certificazione esterna denominata “First

Certification” (livello B2) o per la certificazione di livello C1.

- **Progetto “Gruppo di Lettura pomeridiano 2023/2024”**: incontri pomeridiani aperti a studenti, genitori, docenti, personale ATA e a tutta la cittadinanza in ognuno dei quali si discute di un libro precedentemente letto dai partecipanti.
- **Giornate FAI della Primavera** (*Fondo Ambiente Italiano*): gli alunni coinvolti sono stati formati attraverso appositi corsi pomeridiani per poi partecipare in qualità di guide nelle giornate FAI.
- **Corsi di orientamento universitario**: organizzati in orario curricolare ed extra-curricolare dalle varie università o enti preposti.
- **Conferenze in orario serale di Astrofisica/Astronomia/Scienze Ambientali** organizzate e svolte dall’Associazione Astronomica del Rubicone (AAR) di Savignano s/R.
- **Gruppo Sportivo.**
- **Partecipazione ai Campionati della FISICA.**
- **Partecipazione alle Olimpiadi della matematica.**
- **Progetto CEC (recupero carcerati).**

Anno scolastico 2024/2025

- **Rassegna “Il coraggio di costruire la pace”** presso il Cinema Teatro Moderno di Savignano e visita della **mostra “L’uomo non è il suo errore”** – Esperienza di rinascita dal carcere
- **Progetto Gruppo di Lettura “Marie Curie” 2024/2025**: incontri pomeridiani aperti a studenti, genitori, docenti, personale ATA e a tutta la cittadinanza in ognuno dei quali si discute di un libro precedentemente letto dai partecipanti.
- **Partecipazione ai Campionati della FISICA (ex Olimpiadi della FISICA)** –
- **Corso in preparazione ai Campionati della FISICA**: corso pomeridiano di 10 ore in preparazione alla gara d’Istituto
- **Progetto sportivo PNRR**, 3 pacchetti di 10 ore ciascuno: gli sport esercitati nei tre pacchetti sono stati Beach-Volley; Tennis da tavolo; Flag-Rugby.
- **Progetto Vita comune 2024/2025**: il progetto, coordinato dal prof. di Religione, don Alessandro Zavattini, prevedeva una esperienza breve di vita comune (3 giorni e 3 notti) presso la struttura “Canonica di San Vito”.
- **Percorsi di mentoring e orientamento** nell’ambito del PNRR DM 19/2024: PNRR: lavoro sulla scrittura (Tipologia B) in preparazione alla Prima Prova dell’Esame di Stato.
- **Percorsi di mentoring e orientamento** nell’ambito del PNRR DM 19/2024: sportello didattico

permanente a.s. 2024/2025 “La vita è un'arte da apprendere e realizzare. Fernanda Wittgens e Pablo Picasso”

- **Certificazioni Linguistiche (livello B2 o C1)**: corso pomeridiano di potenziamento di inglese finalizzato alla preparazione all'esame per la certificazione esterna denominata “First Certification” (livello B2) o per la certificazione di livello C1.
- **Progetto Primo Soccorso BLSA**: approfondimento del progetto “Primo Soccorso” effettuato in terza.
- **Uscita didattica** al **Young Campus di Cesena** sul tema dell'**Intelligenza Artificiale** (21/03/2024).

3 - PERCORSI DI PCTO, STAGE E TIROCINI FORMATIVI ESTIVI

Per quanto attiene ai percorsi di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro), si rimanda alla sezione degli allegati al presente documento nella quale sono riportate, come allegato n. 3, l'elenco delle attività svolte dagli alunni di questa classe.

4 - VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE SVOLTI NEL TRIENNIO

Anno scolastico 2022/2023

- **Viaggio d'istruzione presso il Parco della Gola Rossa e Frasassi (AN)**, finalizzato allo svolgimento di attività sportivo-ambientali in collaborazione con l'Associazione "Vallesina bike school di Jesi (17-18 Aprile 2023).
- **Visita guidata alla Galleria degli Uffizi di Firenze**, una sola giornata (04/03/2023).

Anno scolastico 2023/2024

- **Viaggio d'istruzione - Soggiorno Studio Inglese**, una settimana a Dublino, in Irlanda, con la partecipazione degli alunni a lezioni in loco inerenti varie tematiche (22-29 Gennaio 2024)
- **Viaggio d'istruzione a Mantova**, due giornate (1-2 Marzo 2024).
- **Visita guidata alla mostra sui Preraffaelliti**, a Forlì c/o il Museo Civico San Domenico (18/04/2024)

Anno scolastico 2024/2025

- **Viaggio d'istruzione – Viaggio della Memoria a Monaco, Dachau e Norimberga**, preparato e svolto in collaborazione con **l'Istituto Storico di Rimini** (1-5 Aprile 2025).
- **Uscita didattica a Venezia**: visita della Biennale di Arte Contemporanea, una giornata (29/10/2024).

VALUTAZIONE, VERIFICHE E SIMULAZIONI D'ESAME

Al documento sono allegati gli atti relativi ad eventuali prove di simulazione e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione all'Esame di Stato.

PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO e del COMPORTAMENTO degli ALLIEVI

(Regolamento "M. Curie" e documento PTOF attualmente in vigore)

*La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. **La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.** Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.*

I criteri di valutazione adottati durante l'anno scolastico in corso valorizzano il percorso formativo degli allievi, con finalità formative ed educative ai sensi dell'art.1c.1 del dlgs 62/17.

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.). La valutazione è effettuata in relazione alle seguenti modalità:

1. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato.
2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico PdP, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

CORRISPONDENZA DOCIMOLOGICA TRA VOTO ASSEGNATO E GIUDIZIO ESPRESSO IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITA' E COMPETENZE

Voto	GIUDIZIO	Conoscenza	Capacità/abilità	Competenze
1, 2	Assolutamente insufficiente	Nessuna o limitatissima	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato, né a produrre elaborati molto semplici, né a risolvere problemi.	Non è in grado di comunicare efficacemente in modo scritto o orale, comprendere testi, utilizzare formule o procedure.
3	Nettamente insufficiente	Molto limitata	Non riesce a comprendere i contenuti, a produrre elaborati scritti o orali, a risolvere problemi.	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria con gravi lacune	Trova notevoli difficoltà nel comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi.	Commette errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
5	Insufficiente	Frammentaria e superficiale	Commette errori e complessivamente non è in grado di comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere semplici problemi.	In misura limitata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, comprende i testi, utilizza tecniche e procedure.

6	Sufficiente	Nozionistica e non approfondita	Commettendo pochi errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera accettabile utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
7	Discreto	Completa ma non sempre approfondita	Senza commettere errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera corretta, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
8	Buono	Completa, puntuale e approfondita	È in grado, pur con qualche imprecisione di padroneggiare i contenuti, produrre testi scritti o orali anche complessi, risolvere problemi, comprendere dimostrazioni anche complesse, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera approfondita utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati.
9	Ottimo	Completa, dettagliata, coordinata	È in grado, senza imprecisioni, di padroneggiare i contenuti, produrre complessi testi scritti e orali, risolvere complessi problemi e dimostrazioni, interpretare e classificare complessi fenomeni e dati complessi.	In maniera autonoma e dettagliata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati, stabilisce connessioni tra i saperi.
10	Eccellente	Completa, ampliata, personalizzata	Sa comprendere e rielaborare in modo personale testi linguistici, cogliendone le relazioni logiche. Sa produrre testi corretti e coerenti, risolvere problemi e dimostrazioni anche nuovi, sa comprendere fenomeni e dati anche nuovi e complessi.	In maniera creativa e originale, autonoma e molto approfondita, applicando le conoscenze acquisite anche in ambiti nuovi, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi in modo valido e rigoroso, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.M. 5/2009, Art. 1)

1. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e successive modificazioni.

2. La valutazione del comportamento **con voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio intermedio o finale e' decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al c. 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni;

b) che violino i doveri di cui ai commi 1,2,5 dell'art. 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi corrispondente. Concorre, inoltre, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. La valutazione non deve riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, relativo all'intero anno scolastico.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

INDICATORI: La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

- a) Impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;
- b) Perseveranza e costanza nell'applicazione;
- c) Rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola;
- d) Puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
- e) Corretto uso e rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche;
- f) Numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;
- g) Progressivo miglioramento nel comportamento e nel profitto scolastico;
- h) Correttezza di comportamento e grado di giudizio acquisito dal tutor aziendale nelle attività PCTO, stage in aziende del settore ed eventuali tirocini formativi estivi;
- i) Correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.
- j) Correttezza di comportamento e grado di partecipazione dimostrata nei vari progetti PTOF, PON_FSE organizzati dall'Istituto.

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che in ogni caso la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto.

DESCRIPTORI del VOTO di COMPORTAMENTO

Voto attribuito	Motivazione
10	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni, <i>partecipa attivamente e costruttivamente al lavoro didattico.</i>
9	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e con i compagni, partecipa positivamente al dialogo educativo.
8	Lo studente è globalmente impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta le lezioni con sostanziale regolarità, è abbastanza puntuale nelle consegne, è corretto con i docenti e i con compagni, è interessato al dialogo educativo.
7	Lo studente non è sempre impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo poco corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo non regolare, con frequenti ritardi. Non è puntuale nelle consegne, non è sempre corretto il rapporto con i docenti e con i compagni ed assume atteggiamenti che talvolta disturbano lo svolgimento delle lezioni con conseguenti ammonizioni verbali e/o note disciplinari scritte a cura dei docenti.
6	Lo studente non è impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo non corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo discontinuo, con frequenti ritardi, rispetta le consegne solo saltuariamente e assume un comportamento spesso scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni in cui non si escludono eventuali atti di bullismo/cyberbullismo. Disturba lo svolgimento delle lezioni, manifesta indifferenza verso l'invito del docente ad assumere un comportamento adeguato. Ha subito numerose annotazioni disciplinari scritte e/o sanzioni di allontanamento dalle lezioni.
5	Lo studente non è affatto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza il materiale della scuola in modo scorretto, frequenta le lezioni in modo irregolare con frequenti ritardi, non rispetta le consegne, il comportamento è scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni, con l'eventuale aggravio di fatti gravi bullismo e/o cyberbullismo. Sono state inflitte all'allievo ammonizioni verbali e scritte con allontanamento dalla scuola cui inoltre si possano attribuire le responsabilità previste dal DPR 122/09, art. 7, c. 2 (fatti di "particolare gravità" e/o reati penali)

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

• VALUTAZIONE SUL VOTO DI COMPORTAMENTO e sulle SINGOLE DISCIPLINE:

La valutazione del comportamento (**Valutazione di processo**) è legata agli aspetti caratteriali e motivazionali dello studente. Tale valutazione, a conclusione dell'a.s. in sede di scrutinio finale, contribuisce a determinare il voto di comportamento tenendo conto di alcuni indicatori contenuti nella scheda di valutazione (*puntualità, rispetto delle regole, operosità e senso di responsabilità, capacità di lavorare in gruppo, atteggiamenti e comportamenti dello studente...*) e da quanto espresso in merito dal tutor/referente PCTO di classe. Per la valutazione degli apprendimenti (**Valutazione dei risultati**) ad integrazione del voto di profitto nelle varie discipline, i singoli docenti dei vari consigli di classe provvederanno a somministrare in itinere agli allievi delle proprie classi verifiche atte a valutare le competenze acquisite durante i percorsi PCTO in base alla preventiva programmazione disciplinare (*competenze di base, competenze di tipo tecnico/professionale, relazionali, organizzative e linguistiche, trasversali, verifica dei risultati conseguiti in apposite prove intermedie ecc.*) individuando le correlazioni tra i saperi ed il curriculum delle discipline e le esperienze acquisite nei percorsi PCTO. Alla valutazione degli apprendimenti potrà inoltre concorrere anche quanto indicato nell'apposita scheda di valutazione dal tutor esterno, nell'individuazione di specifici compiti e competenze acquisite dall'allievo nel percorso formativo.

Le evidenze inerenti la valutazione di tali percorsi sono in sintesi le seguenti:

- Acquisizioni di “voti in più” che si aggiungono alle valutazioni nelle singole discipline e che integrano il profitto dell'allievo attraverso apposite verifiche emerse dalla somministrazione in classe di moduli specifici previsti nella programmazione didattica e/o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche che evidenzino alcune conoscenze e competenze maturate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro del triennio;
- I percorsi PCTO come “*ulteriori elementi di giudizio*” (in sede di scrutinio) che costituiscono evidenze di diversa origine di cui tenere conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento/profitto raggiunti dallo studente (se sul comportamento, anche attraverso il giudizio espresso su tali attività dal tutor esterno);
- Percorsi PCTO come insieme di evidenze delle “*competenze distintive*” che confluiscono nell'E-portfolio e ne arricchiscono il CDV nell'ambito della conduzione del colloquio d'esame e del “curriculum dello studente” (classi V);
- Percorsi PCTO quali attività integrative al processo di orientamento formativo dello studente nell'ambito del triennio di studio, ai sensi del D.M. 328/2022 con gli aggiornamenti di cui al D.M. 231/2024;

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (percorsi PCTO)

ESPERIENZE E PROGETTI NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

- In riferimento alla Racc. UE del 23/04/2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- In riferimento al D.Lgs. 13/2013 per la definizione delle norme generali e la validazione degli standard minimi di servizio del Sistema Nazionale di certificazione delle competenze;
- Visto il Decreto MLPS-MIUR 8 Gennaio 2018 per l'Istituzione del Quadro Nazionale delle Qualifiche (QNQ) di cui al D.Lgs. 13/2013 quale raccordo del sistema EQF-UE al Sistema Italiano delle qualificazioni attraverso il processo di "referenziazione";
- Vista La Legge 107/15, art. 1, commi 33-43 con gli aggiornamenti di cui alla Legge 145/2018;

Considerato il Quadro Nazionale delle Qualifiche (QNQ) in coerenza con il Quadro Europeo EQF (Livello n° 4) corrispondente ad una referenziazione di Scuola Secondaria Superiore di II grado di durata quinquennale con riferimento alle seguenti definizioni (Decreto MLPS-MIUR del 8 Gennaio 2018):

Livello QNQ	Conoscenze	Abilità (Cognitive e Pratiche)	Autonomia e Responsabilità
Livello n° 4	Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale ed approfondite in alcune aree. Capacità interpretativa.	Utilizzare, anche attraverso specifici adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni, una gamma di saperi, metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazioni necessarie per superare difficoltà crescenti. Tipicamente: Problem solving, cooperazione e multitasking	Provvedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando ed integrando le attività ed i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto anche a cambiamenti imprevisti.

CONOSCENZE. Le conoscenze sono definite come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Esse sono dunque un insieme di nozioni, fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del quadro EU, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche:

- **Teoriche** (saper comprendere): conoscenze essenziali e necessarie per la comprensione di un fenomeno, un oggetto, una situazione, una comprensione di funzionamento...;
- **Pratiche/Procedurali** (saper come procedere): conoscenze necessarie e connotative che servono a descrivere «come agire» in vari contesti di lavoro o di studio a vari livelli di comprensione e di ricerca;
- **Cognitive** (elaborazione delle informazioni): conoscenze necessarie alla formulazione, all'analisi e alla risoluzione dei problemi con livelli crescenti di specializzazione, approfondimento e consapevolezza

ABILITÀ. Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi, utilizzando specifici strumenti operativi (procedimenti, tecniche, metodi, tecnologie, risorse informatiche...). Nel contesto del quadro EU, le abilità sono descritte come:

- **Cognitive**: comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo;
- **Pratiche**: comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti

COMPETENZA. Indica sommariamente la capacità delle persone di combinare, in modo autonomo, tacitamente o esplicitamente e in un contesto particolare, i diversi elementi delle conoscenze e abilità che possiedono. Nel contesto del quadro EU, le competenze nel QNQ sono descritte in termini di Autonomia e Responsabilità, ovvero nell'essere in grado di:

- Utilizzare, operare, diagnosticare, interpretare, elaborare, affrontare ecc.;
- Relazionarsi, partecipare, comunicare, fare squadra ecc.;
- Coordinare, gestire, occuparsi di, dirigere ecc.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' connesse ALL'APPRENDIMENTO TRASVERSALE di Ed. Civica

(All. C, D.M. 35/2020 e Delibere Collegio Docenti del 20/05/2024 e del 28/10/2024

– Aggiornamenti di cui al D.M. 183/2024)

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e – con riferimento alle classi terze, quarte e quinte - all'attribuzione del credito scolastico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito di tale insegnamento trasversale. Per la valutazione delle attività di Educazione Civica, i docenti delle varie classi/indirizzi possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati anche ai percorsi interdisciplinari. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge (Decreto n° 183/2024) e sono raggruppati tenendo a riferimento tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza Digitale. La legge prevede che all'insegnamento di Ed. Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Competenze, Obiettivi di apprendimento e Criteri di valutazione

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum di Ed. Civica e affrontate durante l'attività didattica. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, come da allegato al D.M. 183/2024. Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	
INDICATORI	DESCRIPTORI
<u>CONVIVENZA CIVILE</u>	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
<u>PARTECIPAZIONE</u>	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.
<u>RESPONSABILITA'</u>	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.
<u>RELAZIONALITA'</u>	Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità); Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi. Rispetto delle diversità.

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA e CORRISPONDENZA di VOTO

INDICATORI	INIZIALE (D) <u>VOTO 4-5</u>	BASE(C) <u>VOTO 6</u>	INTERMEDIO (B) <u>VOTO 7-8</u>	AVANZATO (A) <u>VOTO 9- 10</u>
1. Rubrica di processo (valuta la competenza agita in situazione)	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste
2. Rubrica di prodotto (risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno
3. Rubrica di consapevolezza metacognitiva (risultato della relazione individuale sull'UdA o dell'esposizione)	La relazione ed esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione ed illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione ed esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico

PARTE TERZA

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

LINGUA e LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Crociani Veronica

RELAZIONE FINALE

Ho avuto la continuità didattica nelle discipline di Italiano e Latino fin dalla classe prima ad eccezione del quarto anno. Il gruppo classe nel corso degli anni è cambiato: alcuni studenti hanno scelto altri percorsi di studio, oppure non sono stati promossi alla classe successiva, mentre una studentessa si è aggiunta all'inizio della seconda.

Gli studenti hanno sempre mantenuto un comportamento corretto verso l'insegnante e rispettoso nei confronti dell'ambiente scolastico. Seguono con attenzione le lezioni prendendo appunti, la maggior parte di loro svolge regolarmente e con impegno le attività in classe e i compiti a casa, rispettano le scadenze e, in generale, si impegnano nello studio.

Nel biennio gli studenti hanno acquisito la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; si è lavorato in modo specifico sulla comprensione e sull'analisi del testo, e sono state poste le basi per lo studio della Letteratura attraverso l'incontro con autori e opere fondanti la nostra tradizione. La continuità didattica fra biennio e triennio nella disciplina di Lingua e Letteratura Italiana ha assicurato una solida assimilazione dei fondamenti della disciplina, inserendo le conoscenze/competenze acquisite al termine del biennio in un quadro di maggior consapevolezza teorica.

Avendo avuto la continuità didattica, ho potuto monitorare anno per anno i livelli di abilità e competenze raggiunti da ogni studente e adottare strategie specifiche per il recupero o il potenziamento in itinere degli apprendimenti, indirizzando anche alcuni alunni a partecipare a corsi di recupero attivati dalla scuola e a corsi finanziati con il PNRR.

Al termine del quinto anno gli studenti hanno complessivamente raggiunto discreti/buoni livelli di apprendimento. Un gruppo di studenti ha raggiunto risultati ottimi in quanto, oltre ad aver maturato solide competenze linguistiche, e ad avere acquisito un buon metodo di studio, ha affinato nel corso del triennio le capacità critiche ed espressive. Anche gli studenti che avevano qualche difficoltà, soprattutto per quanto riguarda le capacità espositive, sono progressivamente migliorati raggiungendo

livelli di sufficienza, permangono però in due o tre casi alcune carenze nella produzione degli elaborati scritti, soprattutto per quanto riguarda la coesione testuale e le scelte lessicali. D'altra parte, tutti gli studenti hanno acquisito gli strumenti necessari per la redazione delle diverse tipologie previste nella Prima Prova dell'Esame di Stato, che sono state esercitate progressivamente nel corso degli anni. Inoltre, nel corrente anno scolastico, alcuni di loro hanno frequentato un corso di Mentoring sulla scrittura (nello specifico sulla Tipologia B) tenuto dalla sottoscritta e una docente di Storia/Filosofia del Liceo.

Gli studenti hanno sempre manifestato motivazione ed interesse nello svolgimento di diverse iniziative e progetti PTOF legati alla lettura che ho proposto nel corso del quinquennio: incontri con esperti esterni, Gruppo di Lettura pomeridiano, letture integrali di libri italiani e stranieri presi in prestito dalla Biblioteca d'Istituto e dibattuti in classe.

Queste esperienze, unite ai percorsi di Educazione civica e di Orientamento attivati nel triennio, hanno sicuramente contribuito a promuovere negli alunni la capacità di "leggere la realtà" in tutti i suoi aspetti, ad affinare gli strumenti comunicativi che permettono di entrare in rapporto col mondo, prendendo sempre più coscienza di sé e della propria soggettività. Inoltre queste attività sono risultate oltremodo importanti nel contesto di questa classe, dato che gli alunni fin dal biennio sono sempre stati poco inclini ad intervenire durante le lezioni e a partecipare attivamente ai dibattiti. Bisogna però considerare che in prima e in seconda la fruizione delle lezioni in DAD e in DDI, in seguito all'emergenza Covid, sicuramente non ha favorito il dialogo né la socializzazione fra gli alunni. Comunque, nel corso del triennio, anche grazie ai molti progetti a cui hanno partecipato, gli alunni hanno avuto modo di conoscersi meglio e di interagire in modo sempre più attivo fra di loro e con i docenti, tant'è che si è instaurato un buon clima di classe. Soprattutto nell'ultimo anno un maggior numero di studenti ha acquisito sicurezza intervenendo in classe durante le lezioni.

Senza dubbio l'esperienza del viaggio d'Istruzione a Monaco- Dachau – Norimberga ha contribuito a promuovere la socializzazione fra gli alunni. Oltre ad aver avuto la possibilità di vivere la Storia contemporanea nelle sue pagine legate alla guerra, alla deportazione e alle varie forme della Resistenza, gli studenti hanno saputo condividere questa esperienza relazionandosi in modo costruttivo fra di loro e con i docenti accompagnatori. Dodici studenti hanno inoltre partecipato al progetto di convivenza (per tre giorni e tre notti) promosso dal prof. di religione Alessandro Zavattini.

Obiettivi raggiunti

- ✓ Conoscere le linee fondamentali di sviluppo della storia della letteratura italiana, dall'Unità ai giorni nostri, e le sue relazioni con le altre letterature;
- ✓ Conoscere la poetica, lo stile, le opere degli autori che costituiscono il canone della nostra letteratura otto-novecentesca;
- ✓ Conoscere le caratteristiche fondamentali dei generi letterari presi in esame e il loro sviluppo tra elementi di continuità e innovazione;
- ✓ Avere la consapevolezza della complessità del sistema letterario, delle scansioni epocali e, quindi, dello spessore storico del fenomeno letterario;

- ✓ Essere in grado di decodificare e analizzare un testo letterario, sia in prosa che in poesia;
- ✓ Saper istituire connessioni tra la poetica di un autore e gli aspetti del pensiero del suo tempo;
- ✓ Essere in grado di confrontare testi e opere affini per genere e/o per tema e/o per caratteristiche narrative, utilizzando le categorie letterarie come grandi strutture conoscitive e interpretative del reale;
- ✓ Padronanza della lingua italiana sia nella produzione orale, sia nella composizione scritta;
- ✓ Utilizzo del lessico specifico della disciplina;
- ✓ Capacità di pianificare e di produrre testi coerenti, corretti dal punto di vista formale e con un registro adeguato nei diversi contesti comunicativi;
- ✓ Capacità di produrre testi conformi alle diverse tipologie dell'Esame di Stato, ben strutturati, corretti e coesi;
- ✓ Capacità di esprimere valutazioni personali motivate su un testo letterario, una corrente di pensiero, una tematica;
- ✓ Approccio ad una visione critica del reale.

Metodologia di lavoro

La prassi didattica si è basata sulla centralità del testo letterario quale veicolo fondamentale di significati. Dopo un necessario inquadramento culturale e letterario delle epoche, delle opere e degli autori presi in esame, sono seguite attività di analisi dei testi e momenti di approfondimento e discussione valorizzando le domande degli studenti quali occasione di chiarimento e confronto. Si è cercato di valorizzare le conoscenze pregresse degli studenti e di promuovere le loro capacità critiche attraverso la lezione dialogata che, partendo da uno stimolo, chiamasse in causa gli studenti nella costruzione e condivisione dei significati.

Dopo la spiegazione dell'insegnante gli studenti sono stati chiamati spesso a lavorare sui testi attraverso l'assegnazione di esercizi di analisi, sintesi e commento che sono stati svolti sia in classe, singolarmente o a piccoli gruppi, sia a casa. Gli esercizi assegnati sono stati sempre corretti in classe.

Durante l'anno sono state esercitate tutte le tipologie di scrittura previste nella prima prova dell'Esame di Stato e già affrontate negli anni precedenti. Particolare attenzione è stata dedicata alla restituzione delle verifiche scritte: dopo una correzione generale, è sempre seguita la correzione individuale, al fine di ristrutturare gli errori specifici e dare suggerimenti per migliorare.

Mantenendo una prassi di lavoro consolidata fin dal biennio, durante l'anno sono letti integralmente e dibattuti in classe alcuni testi, sia come approfondimento del programma di quinta, sia come occasione per conoscere altri autori contemporanei: *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo, *Il fu Mattia Pascal* di Luigi Pirandello, *Una questione privata* di Beppe Fenoglio, *La luna e i falò* di Cesare Pavese, *Agostino* di Alberto Moravia, *L'arminuta* di Donatella Di Pietrantonio.

Si è cercato, per quanto possibile, di attingere alla risorsa della Biblioteca di classe dell'Istituto, in modo tale che ad ogni studente fosse assicurata una copia del testo. Fissata una scadenza, il libro è stato dibattuto in classe: gli studenti sono stati chiamati ad esprimere le loro considerazioni sui temi e i messaggi scaturiti dal testo, ad esprimere il proprio giudizio sulla fruizione estetica della lettura svolta, a fare domande all'insegnante e ai compagni al fine di promuovere la comprensione e la condivisione dei significati; l'insegnante ha avuto il ruolo di facilitatore e moderatore degli interventi.

Inoltre, per coinvolgere maggiormente gli studenti nei percorsi didattici e promuovere le loro capacità di ricerca e di lavorare in gruppo, sono state progettate e realizzate nel corso del pentamestre delle attività di flipped classroom: studenti in cattedra. Divisi in piccoli gruppi, tutti gli studenti hanno svolto un lavoro di ricerca, seguendo i suggerimenti dell'insegnante, e hanno poi presentato in classe il loro lavoro tramite supporto multimediale. Il materiale è stato quindi condiviso su classroom. Lo scopo è stato anche quello di fare conoscere autori e opere del Novecento che difficilmente si ha il tempo di trattare, oltre che approfondire tematiche trasversali e promuovere le capacità di creare collegamenti interdisciplinari.

Infine, una buona ricaduta didattica ha avuto anche la partecipazione ad uno spettacolo teatrale serale, presso il Teatro Amintore Galli di Rimini: abbiamo avuto modo di assistere alla rappresentazione de *La coscienza di Zeno*, con l'attore Alessandro Haber nel ruolo del protagonista, e di attuare un confronto con il romanzo che era già stato letto integralmente dagli alunni e analizzato in classe.

Strumenti di lavoro

Libri di testo in adozione:

- ✓ C. Bologna, P. Rocchi, G. Rossi, *Letteratura visione del mondo*, Vol. 2B, Dal Neoclassicismo al Romanticismo, Loescher Editore;
- ✓ C. Bologna, P. Rocchi, G. Rossi, *Letteratura visione del mondo*, Vol. 3A, Dall'unità d'Italia alla fine dell'Ottocento, Loescher Editore;
- ✓ C. Bologna, P. Rocchi, G. Rossi, *Letteratura visione del mondo*, Vol. 3B, Dal Novecento ai giorni nostri, Loescher Editore;

Altri strumenti di lavoro:

- ✓ Uso costante della Classroom su GSuite;
- ✓ LIM;
- ✓ Presentazioni in Power Point;
- ✓ Materiale di studio fornito in fotocopia e/o pubblicato su classroom (schede, sintesi, letture di approfondimento...);
- ✓ Testi d'autore aggiuntivi ad integrazione del libro di testo;
- ✓ I libri della Biblioteca di classe dell'Istituto;
- ✓ Il vocabolario della lingua italiana.

Criteri di valutazione e verifiche

La valutazione sommativa ha tenuto conto: dell'attenzione, dell'ascolto, della partecipazione e dell'interesse dimostrati in classe, dell'impegno e della precisione con cui sono stati svolti i compiti assegnati, del miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Le prove scritte sono state valutate utilizzando la griglia comune del Dipartimento di Lettere e sono state strutturate in base alle tipologie previste dall'Esame di Stato: Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; Tipologia B: Analisi e produzione di un testo

argomentativo; Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

In data 31 marzo 2025 è stata svolta la Simulazione della Prima prova dell'Esame di Stato rivolta alle classi quinte del Liceo.

Con le prove orali sono stati monitorati da una parte i livelli di conoscenze conseguiti dagli alunni, dall'altra la padronanza delle abilità comunicative e la capacità di rielaborazione critica e personale dei contenuti. Le prove orali sono volte ad accertare se lo studente:

- ha acquisito le conoscenze di base e le ha ripensate personalmente;
- sa comprendere, analizzare e interpretare un testo letterario;
- sa attribuire un testo ad un autore e/o a una corrente poetica sulla base di rilievi tematici e/o stilistici;
- sa organizzare un discorso compiuto su un argomento specifico;
- si esprime in modo chiaro e coerente, utilizza il linguaggio specifico della disciplina;
- è in grado di istituire correlazioni e confronti.

La valutazione di ogni prova (orale e scritta) è stata sempre esplicitata in modo dettagliato agli studenti insieme ai criteri che l'hanno determinata e ai suggerimenti per migliorare.

Contenuti disciplinari

Il Romanticismo (Vol. 2B)

Presentazione su classroom e libro di testo.

Definizione di 'Romanticismo' e periodizzazione. I principali manifesti del Romanticismo europeo. Caratteristiche del Romanticismo europeo: l'idealismo, la concezione della natura, il predominio delle tematiche negative, il rapporto fra Romanticismo e Cristianesimo, il concetto di 'nazione', il sublime e la nuova estetica romantica, la poetica: la mescolanza degli stili, l'abolizione delle unità aristoteliche, il primitivo, il 'paesaggio stato d'animo'.

Il Romanticismo italiano: la polemica classici-romantici originata dall'articolo di Madame de Staël, le risposte di classicisti e romantici. Confronto fra il Romanticismo europeo ed italiano. L'affermazione del romanzo realista e del romanzo storico.

I testi:

- ✓ Friedrich Schiller, "Poesia degli antichi e poesia dei moderni", da *Sulla poesia ingenua e sentimentale* – D1 p. 175;
- ✓ Madame de Staël, "Esortazioni e attacchi agli intellettuali italiani", da *Sulla maniera e la utilità delle traduzioni* – D1 p. 223;
- ✓ Giovanni Berchet, "Un nuovo soggetto: il popolo", da *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo* – D3 p. 228.

Alessandro Manzoni (Vol. 2B)

Libro di testo.

Vita, opere, visione del mondo e poetica. La conversione al Cristianesimo, il rapporto con l'Illuminismo lombardo e gli ideologi francesi, la ricerca del 'vero' storico. Cenni su *Inni sacri*. *Odi civili*: *Il cinque maggio*.

Le novità delle tragedie manzoniane: il soggetto storico, l'abolizione delle unità aristoteliche, il coro come 'cantuccio' dell'autore. L'*Adelchi*: il contenuto, il sistema dei personaggi, il 'vero storico' e il 'vero poetico', il pessimismo cristiano, il concetto di 'provvida sventura'.

I promessi sposi: la genesi del romanzo, le tre edizioni, la struttura dell'opera e i nuclei della vicenda, il tempo e lo spazio, i personaggi principali, il rapporto fra romanzesco e vero, il ruolo della Provvidenza e il problema del male, il problema della lingua, le scelte narrative e stilistiche.

I testi:

- ✓ “Storia, poesia e romanzesco” da *Lettera allo Chauvet sull'unità di tempo e luogo nella tragedia* – D1 p. 280;
- ✓ “Lettera sul Romanticismo” a Cesare D'Azeglio – D2 p. 282;
- ✓ *Il cinque maggio*: sintesi del contenuto, parafrasi e analisi dei vv. 73-108 – T2 p. 294;

Da *Adelchi*:

- “Soffri e sii grande: il destino di un principe”, *Adelchi*, atto III, scena I, vv. 32-102 – Tipologia A, p. 426;
 - “Sparsa le trecce morbide”, *Adelchi*, coro dell'Atto IV: sintesi del contenuto, parafrasi/analisi dei vv. 85-120 – T5 p. 314;
 - “La morte di Adelchi”, *Adelchi*, atto V, scena VIII, vv. 332-64 – T6 p. 319;
- ✓ “La fine del romanzo e il «sugo della storia», da *I promessi sposi*, cap. XXXVIII – T10 p. 408.

Testi critici:

Luigi Pirandello, “Don Abbondio esempio di umorismo”, da *L'umorismo*, Mondadori, Milano 1992 – p. 358;

Ezio Raimondi, “Lieto fine o finale aperto?”, da *Il romanzo senza idillio*, Einaudi Torino 1974.

Giacomo Leopardi (Vol. 2B)

Libro di testo, materiale in fotocopia e su classroom.

Vita, opere, visione del mondo. Il «sistema» filosofico leopardiano: il materialismo, il meccanicismo e il sensismo; rapporti con l'Illuminismo, la critica allo scientismo (non alla scienza), lo strumento della ragione, rapporto con l'immaginazione; le fasi del pessimismo leopardiano. La poetica: rapporti con i classici e con il Romanticismo; dalla poesia sentimentale alla poesia-pensiero, il 'classicismo romantico' di Leopardi.

Lo *Zibaldone*: la teoria del piacere, la poetica del vago e dell'indefinito: la 'teoria della visione', la 'teoria del suono', la rimembranza.

La struttura, i temi, lo stile dei *Canti*: il verso libero e la poetica del 'vago' negli *Idilli*, le *Canzoni civili* e il rapporto con gli antichi, il tema del ricordo e il crollo delle illusioni dei *Canti pisano-recanatesi*. Cenni sul *Ciclo di Aspasia*: la poesia della disillusione.

Gli scritti satirici e le *Operette morali*: la polemica contro i falsi miti del progresso, l'antropocentrismo, lo spiritualismo, l'ottimismo del Secolo XIX.

La svolta eroica della *Ginestra*: il concetto di 'nobile natura' e l'unione degli esseri umani nella 'social catena'.

I testi:

✓ Da *Zibaldone*:

- "La teoria del piacere" – testo in fotocopia e pubblicato su classroom
- "La teoria della visione" - testo in fotocopia e pubblicato su classroom
- "Copernico e la crisi dell'antropocentrismo" – D3 p. 453;
- "Parole e termini" – D4 p. 457;
- "Il suono, il canto e il «vago»" - D1 p. 472;
- "La poetica del vago, dell'indefinito, del ricordo" – T13 p. 629;

✓ Da *I Canti*:

- *Ultimo canto di Saffo*: sintesi del contenuto – T1 p. 475;
- *L'infinito* – T3 p. 485;
- *La sera del dì di festa* – T4 p. 492;
- *A Silvia* – T6 p. 501;
- *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* – T8 p. 515;
- *La quiete dopo la tempesta* – T9 p. 522;
- *Il sabato del villaggio* - T10 p. 527;
- *La ginestra o il fiore del deserto*: sintesi del contenuto e parafrasi/analisi dei vv. 111-135 e 297-317 – T12 p. 535;

✓ Da *Le operette morali*:

- *Dialogo di un Venditore d'almanacchi e di un Passeggere* – T8 p. 608;
- Lavoro di gruppo su alcune *Operette morali*: agli studenti, divisi in cinque gruppi, è stata assegnata un'operetta morale (un gruppo ha analizzato due operette affini per tematica). Gli studenti hanno lavorato in modo autonomo a casa: sulla base delle indicazioni fornite dall'insegnante hanno riassunto, analizzato e commentato l'operetta assegnata, quindi hanno condiviso il materiale prodotto su classroom e lo hanno esposto poi in classe. Sono state prese in esame le seguenti *Operette morali*:

- GRUPPO 1: *Dialogo di un Folletto e di uno Gnomo* – T2 p. 569;
- GRUPPO 2: *Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare* – T3 p. 576; *Dialogo*

di Malambruno e Farfarello - in fotocopia;

- GRUPPO 3: *Dialogo della Natura e di un islandese* - T4 p. 581;
- GRUPPO 4: *Dialogo di Plotino e di Porfirio* – T7 p. 602;
- GRUPPO 5: *Dialogo di Tristano e di un amico* – T9 p. 612

La Scapigliatura (Vol. 3A)

Libro di testo.

La Scapigliatura come crocevia culturale: il recupero dei temi romantici, il rapporto con la poetica di Baudelaire, la rappresentazione del ‘vero’ e l’ambivalenza verso la modernità, anticipazione di alcune tendenze del Decadentismo.

Il testo:

- ✓ Arrigo Boito, *Lezione di anatomia* – T4 p. 67;

Positivismo, Naturalismo e Verismo (Vol. 3A)

Presentazione su classroom e libro di testo.

Caratteristiche del Positivismo: da Comte a Darwin, il darwinismo sociale.

Le caratteristiche del romanzo realista dell’Ottocento. I modelli del Naturalismo: *Madame Bovary* di Gustave Flaubert, il progetto della *Commedia umana* di Honoré de Balzac.

Definizione e caratteri del Naturalismo francese; Hippolyte Taine: teorico del Naturalismo, il “romanzo sperimentale” di Zola.

Il Verismo: rapporti con il Naturalismo, il rifiuto del ‘romanzo sperimentale’, le caratteristiche formali: l’impersonalità nella forma, gli autori principali.

I testi:

- ✓ Charles Darwin, “I fondamenti della teoria evolutiva”, da *L’origine della specie*, *Introduzione* – D1 p. 170;
- ✓ Gustave Flaubert, “Emma: dalla letteratura alla vita”, da *Madame Bovary*, parte II, cap. IX – D2 p. 205;
- ✓ Edmond e Jules de Goncourt, “Il romanzo come inchiesta sociale”, da *Germinie Lacerteux*, *Prefazione* - D6 p. 224;
- ✓ Emile Zola, “Letteratura e metodo scientifico”, da *Il romanzo sperimentale* – D7 p. 225.

Giovanni Verga (Vol. 3A)

Libro di testo, materiale in fotocopia e su classroom.

Vita, opere, visione del mondo, poetica.

Cenni sui primi romanzi (in particolare *Eva*) e Nedda, «bozzetto siciliano».

L'adesione al Verismo e il progetto del *Ciclo dei vinti*. L'ideologia verghiana connessa al principio di impersonalità: il determinismo, il pessimismo, la 'lotta per la vita', l'assenza del 'diritto di giudicare', la regressione e lo straniamento.

Le novelle: *Rosso Malpelo* e *La lupa* (da *Vita dei campi*); *La roba* (da *Novelle rusticane*); *Tentazione* (da *Drammi intimi*).

I Malavoglia: composizione e trama, il sistema dei personaggi, il tempo e lo spazio, la modernità e la tradizione, la 'religione della famiglia', le tecniche narrative, lo stile e la lingua.

Mastro don Gesualdo: la trama, caratterizzazione del protagonista (confronto con Mazzarò), l'interiorizzazione del conflitto valori-interesse economico, il tramonto del mito della famiglia, il finale 'anti idillico', le tecniche narrative.

I testi:

- ✓ “L'intellettuale e il successo”, da *Eva*, *Introduzione* – D5 p. 188;
- ✓ “Faccia a faccia col fatto”, da *Lettera a Salvatore Farina* – D1 p. 263;
- ✓ “Gli effetti del progresso sulla società”, da *I Malavoglia*, *Prefazione* – D2 p. 267;
- ✓ “L'ideale dell'ostrica”, da *Fantasticherie*, *Vita dei campi*;
- ✓ *Rosso Malpelo*, da *Vita dei campi* – T1 p. 275;
- ✓ *La roba*, da *Novelle rusticane* – T4 p. 301;
- ✓ Da *I Malavoglia* (**il romanzo è stato letto integralmente durante il quarto anno**):
 - “La famiglia Malavoglia”, cap. I – T6 p. 323;
 - “La tragedia”, cap. III – T8 p. 331;
 - “Il ritratto dell'usuraio”, cap. IV – T9 p. 338;
 - “L'addio”, cap. XV – T11 p. 344;
- ✓ Da *Mastro don Gesualdo*:
 - “L'asta delle terre comunali”, Parte II, cap. 1 – T12 p. 351
 - “La morte di Gesualdo”, Parte IV, cap. V – T14 p. 360.

Educazione Civica: Figure di donne nelle novelle di Verga: gli stereotipi di genere, l'emarginazione e il pregiudizio, il femminicidio; le tecniche narrative: il narratore popolare e la focalizzazione interna, la 'connivenza' del punto di vista maschile e la colpevolizzazione della vittima.

- *La Lupa*, da *Vita dei campi* - T2 p. 291;
- *Tentazione*, da *Drammi intimi* (testo fornito in fotocopia e pubblicato su classroom).

Decadentismo, Estetismo e Simbolismo (Vol. 3A)

Presentazione su classroom e libro di testo.

L'origine del termine 'Decadentismo' e la difficoltà di periodizzazione, rapporti con il Romanticismo. Caratteri del Decadentismo: gli stati abnormi della coscienza come strumenti conoscitivi, il soggettivismo e l'individualismo, la scoperta dell'inconscio, il ricorso al simbolo, epifanie e panismo, le opposte tendenze: voluttà di annullamento e vitalismo, languore e superomismo.

La figura dell'artista: il dandy, il poeta-vate, la perdita dell' 'aureola'.

Il Simbolismo europeo: le corrispondenze, la musicalità del linguaggio, sinestesia e fonosimbolismo.
I fiori del male di Baudelaire.

I testi:

- ✓ Charles Baudelaire, "Perdita d'aureola", da *Lo spleen di Parigi*, XLVI – D3 p. 385;
- ✓ Charles Baudelaire, "Il vecchio saltimbanco", da *Lo spleen di Parigi*, XIV – D5 p. 389;
- ✓ Charles Baudelaire, *L'albatro*, da *I fiori del male, Spleen e Ideale* – T2 p. 403;
- ✓ Charles Baudelaire, *Corrispondenze*, da *I fiori del male, Spleen e Ideale* – T3 p. 405;
- ✓ Paul Verlaine, *Arte poetica* – D11 p. 432;

Giovanni Pascoli (Vol. 3A)

Libro di testo, materiale in fotocopia e su classroom.

La vita, le opere, la visione del mondo: gli affetti familiari e la distruzione del 'nido', la formazione classica e lo sguardo sulla modernità, la crisi della matrice positivista, dall'adesione al socialismo alla fede umanitaria, il valore della poesia. La poetica del «fanciullino». Caratteri del Decadentismo di Pascoli e confronto con il Decadentismo europeo.

Temi e soluzioni formali da *Myricae* ai *Canti di Castelvecchio*: il rapporto natura-interiorità, il tema della morte, la crisi delle certezze, il mito della famiglia; il linguaggio e lo stile: la sintassi nominale, il simbolo e la sinestesia, il lessico specialistico, il fonosimbolismo, l'uso dell'analogia.

Lo sperimentalismo dei *Poemetti*; fra 'romanzo georgico' e tematiche decadenti. Cenni su *Poemi conviviali*.

I testi:

- ✓ "Le ragioni sociali del colonialismo", da *La grande Proletaria si è mossa* – D1 p. 460
(integrazione su classroom);
- ✓ "Lo sguardo innocente del poeta", da *Il fanciullino* – D2 p. 463;
- ✓ *X Agosto*, da *Myricae* – T3 p. 479;
- ✓ *L'assiuolo*, da *Myricae* – T4 p. 481;
- ✓ *Il lampo e Il tuono* da *Myricae* – T6 p. 486;
- ✓ *Temporale*, da *Myricae* – testo su classroom;
- ✓ *Nebbia*, da *Canti di Castelvecchio* – T7 p. 490;
- ✓ *Il gelsomino notturno* da *Canti di Castelvecchio* – T10 p. 501;
- ✓ *Digitale purpurea*, da *Primi poemetti* – T11 p. 504.

Testo critico:

Gianfranco Contini, “Il linguaggio di Pascoli”, da *Varianti e altra linguistica*, Einaudi, Torino 1970 (p. 471).

Gabriele D’Annunzio (Vol. 3A)Libro di testo, materiale in fotocopia e su classroom.

Una vita ‘inimitabile’: la formazione, il dandismo, l’incontro con Eleonora Duse e il teatro, il rapporto col fascismo, l’impresa di Fiume. La visione del mondo e la poetica: dall’estetismo al superomismo; il rapporto con la filosofia di Nietzsche: l’esaltazione della volontà di potenza e la teoria del superuomo, il disprezzo per le masse, rifiuto del conformismo borghese e dell’egualitarismo, il culto della civiltà greca e l’istinto dionisiaco; i risvolti politici del mito del superuomo.

Il progetto delle *Laudi*. *Alcyone*: titolo, composizione e struttura, i temi, il panismo, la poesia ‘pura’, la musicalità e il potere evocativo della parola.

I romanzi. *Il piacere*: romanzo dell’estetismo decadente. *Il Trionfo della morte*: il suicidio dell’esteta.

I romanzi del ‘superuomo’: *Le vergini delle rocce*, *Il fuoco*, *Forse che sì, forse che no*: la realizzazione nel volo e il mito della macchina.

I testi:

- ✓ “Il ritratto di Andrea Sperelli”, da *Il piacere*, libro I, cap. II – T2 p. 554;
- ✓ “Ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti da *Il piacere*, libro III, cap. II – testo in fotocopia e su classroom;
- ✓ “L’opera distruttiva di Ippolita, la Nemica”, da *Il trionfo della morte* – testo in fotocopia e su classroom;
- ✓ “Il superuomo e la macchina”, da *Forse che sì forse che no*, libro I – T4 p. 566;
- ✓ *La pioggia nel pineto*, da *Alcyone* – T8 p. 592;
- ✓ *Meriggio* da *Alcyone* – in fotocopia: parafrasi/analisi delle ultime due strofe;
- ✓ *Nella belletta* – testo in fotocopia e su classroom.

Testo critico:

Pietro Gibellini, “Il non-tempo del mito”, da *Alcyone, quasi un diario*, Mursia, Milano 1995 (p. 599).

Le Avanguardie storiche e i poeti crepuscolari (Vol. 3A)Presentazione su classroom e libro di testo.

Definizione di ‘avanguardia’. Caratteri generali delle avanguardie storiche: Espressionismo, Dadaismo, Futurismo, Surrealismo.

Il Futurismo italiano: caratteristiche del movimento, il militarismo e l’interventismo, la nuova estetica della velocità, ‘lo schiaffo ed il pugno’, i manifesti di Filippo Tommaso Marinetti.

La ricerca di un nuovo ruolo sociale: autocoscienza e crisi degli intellettuali: il «fanciullo che piange» dei crepuscolari; la ‘vergogna’ di essere poeta di Gozzano; Aldo Palazzeschi fra Crepuscolarismo e Futurismo: il poeta funambolo.

I testi:

- ✓ Filippo Tommaso Marinetti, *Primo Manifesto del Futurismo* – T1 p. 18;
- ✓ Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto tecnico della letteratura futurista* – D6 p. 371;
- ✓ Marino Moretti, *A Cesena* – D2 p. 335;
- ✓ Sergio Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale* – D3 p. 357;
- ✓ Guido Gozzano, *La signorina Felicita, ovvero la Felicità* – T2 p. 345, parte III e parte VI;
- ✓ Aldo Palazzeschi, *Lasciatemi divertire* – T4 p. 380.

Italo Svevo (Vol. 3B)

Libro di testo, materiale in fotocopia e su classroom, libro della Biblioteca di classe (*La coscienza di Zeno*).

La vita e il rapporto con la scrittura: la formazione commerciale in Germania, il lavoro impiegatizio, la declassazione, il salto di classe sociale e l'abbandono della letteratura, l'ostilità della critica e degli editori, l'amicizia con Joyce.

Visione del mondo e poetica: l'uso critico dei "maestri": Darwin, Schopenhauer, Nietzsche e Freud. La scomposizione degli equilibri e delle sicurezze del personaggio borghese: l'inetto si sostituisce all'eroe e al "vinto". La figura dell'inetto nei primi due romanzi: *Una vita e Senilità*.

La coscienza di Zeno: la struttura dell'opera, l'io narrante e l'io narrato: inattendibilità del narratore e l'inefficienza del protagonista; la vicenda, il tempo narrativo, l'influsso della psicoanalisi: il rapporto fra malattia e salute all'interno del romanzo, l'inetto come 'abbozzo'; il finale: la profezia di un'apocalisse cosmica.

I testi:

- ✓ "L'apologo del gabbiano", da *Una vita*, cap. VIII – D1 p. 93;
- ✓ "Il suicidio del protagonista", da *Una vita*, cap. XX – T1 p. 100 (dalla riga 43 segg.);
- ✓ "Il desiderio e il sogno", da *Senilità*, cap. X – T2 p. 106;
- ✓ ***La coscienza di Zeno: lettura integrale.*** In particolare, sono stati analizzati e commentati i seguenti passi:
 - La *Prefazione* e il *Preambolo* – D3 p. 114;
 - "Il fumo", dal cap. III – T3 p. 117;
 - "Il padre di Zeno", dal cap. IV – T4 p. 122;
 - "Lo schiaffo", dal cap. IV – T5 p. 126;
 - "La salute 'malata' di Augusta", dal cap. VI – testo in fotocopia e su classroom;
 - "Il funerale mancato", dal cap. VII – T6 p. 128;
 - "Il finale", dal cap. VIII- T7 p. 132.

Testi critici:

Eugenio Montale, "La modernità di Svevo", da *Presentazione di Italo Svevo* – p. 91.

Italo Svevo, "Rivalutare la malattia e la cura", da *Lettere a Valerio Jahier* – D2 p. 96.

Tutti gli studenti hanno assistito alla rappresentazione dello **spettacolo La coscienza di Zeno**, produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, con Alessandro Haber presso il Teatro Amintore Galli in data 21 gennaio 2025 (spettacolo serale).

Luigi Pirandello (Vol. 3B)

Libro di testo, materiale in fotocopia/su classroom, libro della Biblioteca di classe (*Il fu Mattia Pascal*).

La visione del mondo e la poetica dell'umorismo: il vitalismo, il contrasto vita/forma, la 'frantumazione dell'io', il relativismo, le «maschere nude», il 'forestiere della vita'.

I romanzi: il contenuto, i temi, i protagonisti a confronto dei tre romanzi: *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno centomila*. Il tramonto del romanzo tradizionale: la 'destrutturazione' del romanzo e le diverse tecniche narrative adottate da Pirandello.

Le *Novelle per un anno*: i temi ricorrenti, l'umorismo, le trappole, le epifanie.

Il teatro: gli esordi; il teatro grottesco: *Così è (se vi pare)*; il 'metateatro': la novità rivoluzionaria di *Sei personaggi in cerca d'autore*; *Enrico IV*; cenni sulla fase dei 'miti'.

I testi:

- ✓ “L'umorismo e la scomposizione della realtà”, da *L'umorismo*, Parte seconda, II, V, VI – D1 p. 147;
- ✓ “Lo sguardo, la scrittura e la macchina”, da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Quaderno primo, capp. I-II – D2 p. 150;
- ✓ *Ciàula scopre la luna*, da *Novelle per un anno* – T1 p. 155;
- ✓ *Il treno ha fischiato*, da *Novelle per un anno* – T2 p. 162;
- ✓ ***Il Fu Mattia Pascal*: lettura in classe dei capitoli più significativi (Libro della Biblioteca di classe).** Sono stati analizzati nello specifico:
 - “Le due *Premesse*”, capp. I-II – T3 p. 175;
 - “Cambio treno!”, cap. VII – T4 p. 180;
 - “Un po' di nebbia”, cap. IX – T5 p. 185;
 - “Uno strappo nel cielo di carta”, cap. XII – T6 p. 187;
 - “La «lanterninosofia»”, cap. XIII – T7 p. 188;
 - “Il fu Mattia Pascal”, cap. XVIII – T8 p. 193;
- ✓ “Non conclude”, da *Uno, nessuno centomila*, libro VIII, cap. IV – T10 p. 200;
- ✓ “La verità velata (e non svelata) del finale”, da *Così è (se vi pare)*, atto III, scene VII-IX – T11 p. 207;
- ✓ “L'ingresso in scena dei Personaggi”, da *Sei personaggi in cerca d'autore* – T12 p. 216;
- ✓ “Preferii restar pazzo”, da *Enrico IV*, atto III.

Testi critici:

Michelangelo Picone, “Da Rosso Malpelo a Ciàula” – p. 161;

La rivoluzione del romanzo nel Primo Novecento (Vol. 3B)

Educazione civica: Rapporto genitori-figli e il complesso di Edipo nella letteratura del Primo ‘900

Libro di testo e materiale su classroom.

L’evoluzione del romanzo nel Primo Novecento: il romanzo come ‘opera aperta’, la concezione del tempo misto, il monologo interiore. La dissoluzione del personaggio unitario ottocentesco, la scoperta dell’inconscio. Il rapporto fra psicoanalisi e letteratura.

Il tema della malattia, la famiglia come trappola, il *topos* dell’inetto. La figura del padre nei romanzi del Primo Novecento. Il ‘complesso di Edipo’.

I testi:

- ✓ I romanzi di Svevo e di Pirandello;
- ✓ Franz Kafka, “Il risveglio di Gregor Samsa”, da *La metamorfosi* – D4 p. 74;
- ✓ Franz Kafka, *Lettera al padre* – testo in fotocopia e su classroom;
- ✓ Umberto Saba, *Mio padre è stato per me l’assassino* – T5 p. 572

Ampliamento:

Alberto Moravia, *Agostino* – **Lettura integrale.** Temi: il rapporto madre-figlio, il complesso di Edipo, l’emancipazione e il percorso di formazione del protagonista.

La Grande Guerra e il Fascismo (Vol. 3B)

Libro di testo, materiale su classroom.

Intellettuali di fronte alla Grande Guerra. La letteratura nel ventennio fascista: la censura e l’indottrinamento; il manifesto degli intellettuali fascisti di Gentile e il manifesto degli intellettuali antifascisti di Croce.

I testi:

- ✓ Renato Serra, “La guerra, inutile strage”, da *Esame di coscienza di un letterato* – D8 p. 42;
- ✓ Antonio Gramsci, “Gli intellettuali e il popolo”, da *Quaderni del carcere, Quaderno 21* – D11 p. 50;
- ✓ Clemente Rebora, *Viatico* – D1 p. 329.

Giuseppe Ungaretti (Vol. 3B)

Libro di testo.

La vita: dall’infanzia in Egitto all’esperienza parigina; la guerra di trincea e la poesia come attaccamento alla vita; l’affermazione letteraria e le raccolte poetiche della maturità.

L’esperienza della poesia ungarettiana: la funzione della poesia, il linguaggio analogico, la poesia come ‘illuminazione’, gli aspetti formali.

La “frantumazione” della metrica delle prime raccolte (*Il porto sepolto*, *Allegria di naufragi*) e il recupero della metrica tradizionale, la dimensione del tempo e l’esperienza del dolore nelle ultime raccolte: *Il sentimento del tempo* e *Il dolore*.

L’Allegria: titolo, struttura, temi principali e vicenda editoriale dell’opera, lo stile.

I testi:

- ✓ Da *L’Allegria*
 - *Soldati* – D2 p. 409;
 - *In memoria* - T1 p. 417;
 - *Il porto sepolto* T2 p. 419;
 - *Veglia* –T3 p. 421;
 - *Fratelli* –T4 p. 423;
 - *I fiumi* –T5 p. 425;
 - *S. Martino del Carso* –T6 p. 430;
 - *Sono una creatura* – p. 432;
 - *Italia* – T8 p. 437;
 - *Commiato* –T9 p. 439;
 - *Mattina* –T11 p. 442;
- ✓ *Non gridate più*, da *Il Dolore* – T14 p. 454

Interviste: La parola a Ungaretti (D3 pp. 410-411)

G. Ungaretti, *Il segreto della poesia*, in *Memorie, Fatti e persone da ricordare*, RaiPlay.

P.P. Pasolini, *Comizi d’amore*, Contrasto, Roma 2015.

L’Ermetismo (Vol. 3B)

Libro di testo.

La poesia ermetica: la letteratura come vita e il rifiuto della storia, la centralità della parola, il linguaggio evocativo e allusivo, il ricorso all’analogia e alla sinestesia.

I testi:

- ✓ Salvatore Quasimodo, *Ed è subito sera* – D1 p. 591 (fase ermetica);
- ✓ Salvatore Quasimodo, *Alle fronde dei salici* – T2 p. 598 (fase dell’impegno civile).

Letteratura della Resistenza (Vol. 3B)

Libro di testo, libri della Biblioteca di classe. Istantanee su Fenoglio, Pavese e Vittorini.

I testi:

- ✓ Beppe Fenoglio, *Una questione privata* – **Lettura integrale nel trimestre** (libro della Biblioteca di classe). Visione del film omonimo dei fratelli Taviani (2017), confronto con il romanzo, in particolare sul finale (T3 p. 706 del Vol. 3B);
- ✓ Elio Vittorini, “Non si piange per i morti”, da *Uomini e no*, parte II, capp. LXX e LXXI – T2 p. 647;
- ✓ Cesare Pavese, «Ogni caduto somiglia a chi resta, e gliene chiede ragione», da *La casa in collina*, cap. XXIII – T4 p. 744;
- ✓ Cesare Pavese, *La luna e i falò* – **Lettura integrale ad aprile.**

Eugenio Montale (Vol. 3B) – Dopo il 15 maggio

Libro di testo.

La formazione e l'attività letteraria.

Ossi di seppia: le edizioni, la struttura, il rapporto con il contesto culturale; la crisi del Simbolismo; la crisi dell'identità, il tema della memoria, l'«indifferenza» e l'aridità; le epifanie e il 'varco'; le soluzioni stilistiche e il 'correlativo oggettivo'.

L'allegorismo umanistico delle *Occasioni*: la poetica degli oggetti, la donna salvifica.

La bufera e altro: la 'bufera' della civiltà occidentale; il tempo, lo spazio, i temi: dalla donna-angelo all'anguilla. La svolta 'comica' di *Satura*: plurilinguismo e prosasticità.

È ancora possibile la poesia? Discorso per l'assegnazione del Nobel.

I testi:

- ✓ Da *Ossi di seppia*
 - *I limoni* – T1 p. 477;
 - *Non chiederci la parola* – T2 p. 480;
 - *Meriggiare pallido e assorto* – T3 p. 483;
 - *Spesso il male di vivere ho incontrato* – T4 p. 486;
- ✓ *La casa dei doganieri*, da *Le occasioni* – T12 p. 510;
- ✓ *L'anguilla*, da *La bufera e altro* – T16 p. 527 (solo riflessione sull'emblema dell'anguilla);
- ✓ *Ho sceso, dandoti il braccio*, da *Satura* – T17 p. 535;
- ✓ *Non ho mai capito se io fossi*, da *Satura, Xenia*, p. 543.

Lecture:

“Che cos'è la poesia” da *È ancora possibile la poesia?* – D1 p. 470;

“La parola a Montale”, *Interviste* – D2 p. 471;

Lecture - Libri della Biblioteca di classe (tutto l'anno):

- ✓ *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo
- ✓ *Il fu Mattia Pascal* di Luigi Pirandello (lettura dei capitoli più significativi)
- ✓ *Agostino* di Alberto Moravia (letto nell'estate fra la quarta e la quinta e discusso in classe a settembre)
- ✓ *Una questione privata* di Beppe Fenoglio – Visione del film omonimo dei fratelli Taviani (2017)
- ✓ *La luna e i falò* di Cesare Pavese
- ✓ *L'arminuta* di Donatella Di Pietrantonio

Educazione civica (nel pentamestre):

Diritti umani, parità di genere, contrasto alla violenza contro le donne:

Raccordo con il modulo di Educazione civica svolto nella disciplina di Latino: la donna nell'antica Roma, pregiudizi e stereotipi di genere ieri e oggi.

Lettura e commento di articoli sulla violenza di genere, in particolare femminicidi – Progetto “Il quotidiano in classe”.

Figure di donne nelle novelle di Verga (temi: il pregiudizio, gli stereotipi, la violenza contro le donne, il femminicidio): *La Lupa*, da *Vita dei campi* (T2 p. 291 del Vol. 3A); *Tentazione*, da *Drammi intimi* (testo in fotocopia e pubblicato su classroom).

Rapporto genitori-figli nella letteratura del primo Novecento; il complesso di Edipo.

LINGUA e CULTURA LATINA

Prof.ssa Crociani Veronica

RELAZIONE FINALE

Per quanto riguarda la parte generale della relazione si rimanda a quanto scritto nella disciplina di Italiano.

Nel biennio gli studenti hanno acquisito le competenze linguistiche di base, che hanno permesso loro di comprendere testi in lingua latina e di analizzare le strutture morfologiche e sintattiche, inoltre hanno preso consapevolezza della derivazione del lessico e delle forme della lingua italiana da quella latina, si sono infine approcciati all'analisi stilistico-retorica di un testo latino.

La continuità didattica dalla classe prima alla quinta (eccetto il quarto anno) mi ha permesso di monitorare nel corso degli anni i livelli di abilità e le competenze raggiunte da ogni studente, e di adottare strategie specifiche per il recupero e/o il potenziamento degli apprendimenti. Sono stati attivati corsi di recupero e sportelli didattici a cui sono stati indirizzati alcuni studenti, che sono riusciti a colmare le lacune linguistiche e hanno potenziato il metodo di studio.

Durante il triennio, in particolare in quinta, si è cercato di ridurre al minimo le richieste grammaticali, privilegiando lo studio degli autori e delle opere; si è cercato comunque di analizzare alcuni testi in lingua, sempre tradotti dall'insegnante, applicando gli stessi criteri di comprensione/analisi del testo italiano.

La classe ha raggiunto gli obiettivi programmati a inizio anno, anche se con esiti differenti riguardo alle competenze e alle abilità acquisite. Gli studenti sono in grado di ricostruire l'evoluzione della cultura e della civiltà letteraria dell'età imperiale, di comprendere un testo tradotto, individuando i nuclei tematici e le caratteristiche di genere, e di collocarlo nel contesto a cui appartiene, ricostruendo nei termini generali la poetica di un autore, anche in riferimento al contesto storico-culturale di appartenenza.

Alcuni studenti hanno un approccio un po' nozionistico allo studio e per questo devono essere guidati nell'analisi dei testi, nelle sintesi e nei confronti, comunque si sono sempre impegnati nello studio della disciplina e hanno raggiunto i livelli di sufficienza anche grazie ad un metodo di studio più efficace. Altri studenti hanno raggiunto risultati buoni, o addirittura ottimi perché hanno acquisito solide capacità critiche e hanno potenziato le capacità di analisi del testo già acquisite al biennio: riescono a rielaborare in modo personale i contenuti di un testo/un'opera attuando sintesi e confronti, sono in grado di cogliere le caratteristiche retoriche di un testo giustificando la valenza e gli effetti delle soluzioni stilistiche adottate da un autore.

Gli studenti hanno sempre mantenuto un comportamento corretto verso l'insegnante e rispettoso nei confronti dell'ambiente scolastico. In corso d'anno hanno seguito con attenzione le lezioni prendendo appunti, hanno svolto regolarmente le attività didattiche sia in classe sia a casa, hanno rispettato le scadenze e si sono impegnati nello studio della disciplina.

Obiettivi raggiunti

- Conoscere i caratteri salienti dei periodi storici e dei contesti culturali presi in esame comprendendo l'intreccio tra avvenimenti storici, fattori politici e socio-culturali;
- Conoscere la poetica, lo stile, le opere degli autori dell'età imperiale: Seneca, Persio, Lucano, Petronio, Quintiliano, Stazio, Plinio il Vecchio, Marziale, Giovenale, Tacito, Plinio il Giovane, Apuleio;
- Conoscere la genesi, le caratteristiche e l'evoluzione dei generi letterari affrontati;
- Saper comprendere, analizzare e commentare il testo di un autore latino affrontato in classe;
- Saper individuare in un testo le parole chiave, i campi semantici, i principali espedienti retorico-stilistici adottati dall'autore;
- Saper attribuire un testo ad un determinato contesto storico-culturale e ad un autore specifico in base a rilievi tematici ed espressivi;
- Saper riconoscere la continuità di temi e problemi in senso diacronico, operando confronti tra testi affini, individuando analogie e differenze;
- Saper valutare l'aderenza al genere e gli elementi di novità e di originalità di un autore latino;
- Affinare le competenze lessicali ed espressive;
- Individuare i rapporti tra il mondo latino e la cultura moderna, riconoscendo i principali elementi di continuità e di alterità;
- Operare confronti con autori della letteratura italiana ed europea che riprendono i testi latini, o si ispirano ad essi, per cogliere la diversità di esiti letterari e culturali;
- Rielaborare in modo sempre più autonomo i contenuti attuando correlazioni, sintesi e confronti;
- Essere in grado di esporre oralmente i contenuti didattici e di esprimere valutazioni personali utilizzando un linguaggio appropriato;
- Saper scrivere testi coerenti e coesi utilizzando il lessico specifico della disciplina.

Metodologia di lavoro

La finalità principale dello studio della lingua e della letteratura latina è quella di consentire ai ragazzi di cogliere dall'interno le radici della tradizione dell'uomo occidentale e l'evoluzione del suo patrimonio di letteratura, di pensiero e di cultura.

In particolare, la finalità dello studio nel triennio è la conoscenza delle grandi individualità, degli autori classici del "periodo aureo" della letteratura latina, di quegli *auctores* che sono stati punto di riferimento per le letterature successive, latina, volgare, italiana ed europea.

Pertanto, la metodologia di lavoro è stata volta a sollecitare nei ragazzi da una parte la coscienza di una continuità nella tradizione dall'antichità a oggi, dall'altra il riconoscimento dei valori umani e letterari che emergono negli autori e nei brani esaminati.

Al necessario inquadramento storico-culturale degli autori, con riferimento alle correnti filosofiche e alle interazioni culturali (in particolare con la Grecia), è seguito un approccio diretto ai testi degli autori in programma.

A seconda degli autori, è stata proposta la lettura di brani in traduzione tratti da un'opera o da più opere dello stesso autore, l'analisi di brevi passi in lingua latina, la lettura di testi più ampi (ad esempio, la prima parte della *Germania* di Tacito o alcuni capitoli delle *Metamorfosi* di Apuleio).

L'approccio al testo è stato condotto usando gli stessi criteri di analisi del testo italiano. Non è stata richiesta un'analisi grammaticale pedissequa dei brani in lingua, si è puntato piuttosto a fare in modo

che gli studenti potenziassero il bagaglio lessicale e stilistico acquisito al biennio in modo che cogliessero le potenzialità espressive, poetiche e retoriche di un dato autore, riconoscendone così le peculiarità.

I testi sono stati in gran parte affrontati in classe, in altri casi, sono state assegnate letture in traduzione che sono poi state dibattute e approfondite in classe, facendo emergere le tematiche e i messaggi scaturiti dai testi latini e attuando un confronto con il panorama letterario e culturale attuale. Il primo obiettivo è stato quello di saper individuare le relazioni tra un testo o un autore e il contesto storico-culturale in cui è collocato; in secondo luogo si è cercato di individuare il rapporto tra il mondo latino e la cultura moderna, riconoscendo gli elementi di continuità e di alterità.

Mezzi e strumenti di lavoro

- Libro di testo: E. Cantarella, G. Guidorizzi, *Civitas*. 3 L'età imperiale, Einaudi Scuola;
- Uso costante della Classroom su GSuite;
- LIM;
- Presentazioni in Power Point;
- Materiale di studio fornito in fotocopia e/o pubblicato su classroom (schede, sintesi, letture di approfondimento...);
- Testi d'autore aggiuntivi ad integrazione del libro di testo;
- Vocabolario della lingua latina.

Criteri di valutazione e verifiche

La valutazione sommativa ha tenuto conto anche dell'attenzione, dell'ascolto, della partecipazione e dell'interesse dimostrati in classe, dell'impegno e della precisione con cui sono stati svolti i compiti assegnati, del miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Sono stati sempre gratificati gli interventi e gli approfondimenti autonomi svolti dagli studenti al fine di promuovere la personalizzazione dei percorsi didattici proposti.

Le verifiche orali sono state volte a mettere in evidenza la conoscenza dei contenuti, la padronanza degli strumenti linguistici e del lessico specifico della disciplina, la capacità di effettuare collegamenti e di rimeditare in modo critico e personale gli apprendimenti.

Le verifiche scritte sono state di diversa tipologia: trattazioni sintetiche su argomenti di letteratura; analisi e commento di brani tratti dalle opere degli autori studiati; sintesi e confronti fra opere e autori in programma.

La valutazione di ogni prova (orale e scritta) è stata sempre esplicitata agli studenti insieme ai criteri che l'hanno determinata e ai suggerimenti migliorare.

Contenuti disciplinari

ETÀ GIULIO-CLAUDIA

Gli imperatori della dinastia giulio-claudia. Società e cultura: i rapporti fra gli intellettuali e la corte, la fine del mecenatismo, il problema della decadenza della retorica, la storiografia 'di regime', il controllo del *princeps* e la censura. La diffusione delle *recitationes*, *controversiae* e *suasoriae*; lo stile 'barocco', l'epigonismo.

FEDRO

Il genere della favola da Esopo a Fedro. Caratteri delle favole di Fedro: i moduli fissi, l'intento pedagogico, l'uso del verso; la legge del più forte e la sopraffazione degli umili.

✓ Il lupo e l'agnello (T3 p. 37).

SENECA

La vita e il rapporto con il potere. La ricerca della felicità, il perfezionamento di sé, la cura dell'anima. La filosofia dell'interiorità e l'impegno verso il prossimo. La scelta del suicidio.

Le *Consolationes*, in particolare la *Consolatio ad Helviam matrem*.

I *Dialoghi*: la scelta del dialogo, i modelli, caratteristiche dei dialoghi di Seneca, i temi ricorrenti: le passioni, il tempo e la felicità; contenuto dei seguenti *Dialoghi*: *De ira*, *De brevitae vitae*, *De vita beata*, *De tranquillitate animi*, *De otio*, *De providentia*.

I trattati: l'educazione del *princeps* e i valori della politica nel *De clementia*. La razionalità della natura nelle *Naturales quaestiones*.

Le *Epistulae morales ad Lucilium*: i modelli, i temi, le finalità dell'opera, la ricerca della perfezione morale e della saggezza, lo stoicismo.

Le tragedie: l'unicità delle tragedie senecane nel panorama della letteratura latina, l'interpretazione della poesia tragica di Seneca. Il *furor* amoroso nelle tragedie *Fedra* e *Medea*. Lo stile drammatico di Seneca.

La satira menippea: *Apokolokyntosis*.

I percorsi e i testi:

- ✓ Identikit del saggio stoico: rassegna di letture in traduzione (materiale fornito in fotocopia e pubblicato su classroom):
 - "Nessun luogo è esilio", da *Consolatio ad Helviam matrem* 8-9, 1-3;
 - "Parli in un modo e vivi in un altro!", da *De vita beata* 17-18;
 - "Qual è la vera gioia?", da *Epistulae ad Lucilium* 23, 1-8;
 - "Il teatro della vita", da *Epistulae ad Lucilium* 80, 5-10;
 - "Necessità dell'esame di coscienza", da *De ira* III, 36.
- ✓ Il tema del tempo
 - "Consigli ad un amico", da *Epistulae ad Lucilium* 1, 1-5, in lingua il paragrafo 1 (T8 p. 92);
 - "La vita non è breve come sembra", da *De brevitae vitae* 1, 1-4, in lingua i capoversi 3 e 4 (T5 p. 85);
 - "Gli occupati", da *De brevitae vitae* 12, 1-4 (T6 p. 88);
 - "Lo studio del passato", da *De brevitae vitae* 14, 1-2 (T7 p. 90);
 - Sintesi dei capitoli II, III, VII, X, XI, XIV, XV da *De brevitae vitae* (materiale su classroom).
- ✓ La filosofia morale di Seneca: il perfezionamento di sé
 - "L'ira, passione orribile", da *De ira* I, 1, 1-4 (T1 p. 72);
 - "Il male di vivere", da *De tranquillitate animi* 2, 6-15 (T3 p. 78);
 - *De providentia*, Capitoli II; IV, 1-4; VI, 3-7 (in fotocopia e su classroom);
- ✓ Seneca politico: giovare agli altri
 - "Il *princeps* e la clemenza", da *De clementia* I, 1, 1-4 (T10 p. 100);
 - "E quando non è possibile impegnarsi?" da *De otio* 3,2-5; 4, 1-2 (T11 p. 105);
 - "Fratellanza e solidarietà", da *Epistulae ad Lucilium* 95, 51-53 – in lingua il paragrafo 53

(T16 p. 121);

- “Come comportarsi con gli schiavi”, *Epistulae ad Lucilium* 47, 1-13; (T15 p. 115), in lingua
- il paragrafo 1, in fotocopia la seconda parte della lettera (materiale anche su classroom);

✓ Le tragedie

- *Medea*: la trama, i modelli, sopravvivenza del mito nell’arte, la ‘sindrome’ di Medea: lettura di estratti;
- *Fedra*: il contenuto, i modelli, lettura del dialogo fra Fedra e Ippolito “Il furore amoroso: la funesta passione di Fedra” (T4 a p. 82:).

Lettura di approfondimento: L’epistolario apocrifo fra Seneca e San Paolo (materiale su classroom).

LUCANO

Cenni biografici. La *Pharsalia*: le fonti, il confronto con il ‘gigante’ Virgilio; la struttura dell’opera; gli anti-eroi: Cesare e Pompeo; Catone: il sapiente stoico; un’epica “rovesciata”: il pessimismo, il soprannaturale e le profezie negative, la guerra fratricida e la critica all’impero; la lingua e lo stile.

I testi:

- ✓ “L’orrore e il sovranaturale: la strega Eritto”, dal Libro VII, vv. 507-588 (T2 p. 169);
- ✓ “La resurrezione del cadavere e la profezia”, dal Libro VII, 750-821 (T3 p. 175).

PETRONIO

La vita di Petronio e il ritratto tacitiano (*Annales* XVI, 18-19); problemi di attribuzione del *Satyricon*, l’identificazione dell’autore con il ‘Petronius Arbiter’ dell’età neroniana.

Il *Satyricon*, un’opera enigmatica: il titolo, la struttura dell’opera, il tema dell’amore omosessuale; le caratteristiche narrative: il tempo lento e lo spazio labirintico, il realismo, lo stile rivoluzionario. Il *Satyricon* e il rapporto con i diversi generi letterari: il primo ‘romanzo’ moderno della letteratura occidentale. Le possibili chiavi di lettura dell’opera.

Excursus sul genere narrativo nell’antichità: origine e definizione del ‘romanzo’ antico, i temi e le caratteristiche del ‘romanzo’ greco, le *fabulae milesiae*.

I testi:

- ✓ “Alle terme”, *Satyricon* 26-28, 1-5 (testo fornito in fotocopia e pubblicato su classroom);
- ✓ “L’arrivo a casa di Trimalchione” *Satyricon* 28-31 (T1 p. 210);
- ✓ “Trimalchione si unisce al banchetto”, *Satyricon* 32-33, 1-4 (testo fornito in fotocopia e pubblicato su classroom);
- ✓ “Vive più a lungo il vino dell’ometto” *Satyricon* 34 (testo fornito in fotocopia e pubblicato su classroom);
- ✓ “Trimalchione buongustaio”, *Satyricon* 35-36; 40; 49-50 (T2 p. 213);
- ✓ “Il ritratto di Fortunata”, *Satyricon* 37-38 (testo fornito in fotocopia e pubblicato su classroom);
- ✓ “Il lupo mannaro e le streghe”, *Satyricon* 62-64 (T5 p. 223);
- ✓ “Un alterco tra coniugi”, *Satyricon* 74, 6-77 (testo fornito in fotocopia e pubblicato su classroom);
- ✓ “La carriera di un arricchito”, *Satyricon* 75- 77 (T6 p. 228);
- ✓ “La matrona di Efeso”, *Satyricon* 111-112 (T8 p. 233);
- ✓ “Un’orazione funebre”, *Satyricon* 115, 6-20 (fornito in fotocopia e pubblicato su classroom).

Educazione civica: La condizione della donna in età imperiale. Il ritratto di Fortunata nel *Satyricon* di Petronio; l'invettiva di Trimalchione contro la moglie Fortunata, i luoghi comuni della 'superiorità/inferiorità' di genere.

PERSIO

Breve *excursus* sul genere della satira nel mondo latino: l'etimologia e l'origine tutta latina del genere; la distinzione fra satira menippea e satira esametrica; la codificazione del genere con Lucilio, la perfezione del genere con Orazio, l'evoluzione del genere in età imperiale.

Le sei satire di **Persio**: struttura e fini delle satire: la “fenomenologia” del vizio. I temi, i toni, la rappresentazione della società, il rapporto con i modelli e le novità apportate al genere della satira in età imperiale.

ETÀ DEI FLAVI

La *lex de imperio* e la restaurazione di Vespasiano, il breve regno di Tito, la repressione di Domiziano. Pubblico, generi letterari e scrittori nell'età dei Flavi; la difficile condizione dei letterati: il letterato *cliens*. La normalizzazione dei generi e del linguaggio dopo l'eccentricità e l'asianesimo in voga nella precedente dinastia imperiale.

L'epica nell'età dei Flavi: il ritorno alla tradizione dopo l'anti-*Eneide* di Lucano. Il problema della decadenza dell'oratoria; la diffusione della prosa tecnico-scientifica.

QUINTILIANO

Cenni biografici. Il sistema scolastico a Roma: la scelta fra scuola privata e scuola pubblica, il corso degli studi, gli apprendimenti. Il problema della decadenza dell'oratoria: la posizione dell'autore.

L'*Institutio oratoria*: i legami con il contesto socio-politico dei Flavi, l'esigenza di “normalizzazione”; la struttura dell'opera; i tre campi culturali di rilievo: retorica, pedagogia, critica letteraria; la figura dell'oratore e quella del maestro; il modello ciceroniano; lo stile.

I testi

- ✓ “I vizi si imparano in casa”, *Institutio oratoria* I, 2, 1-9 (T1 p. 293, traduzione del testo su classroom e sua continuazione fino al paragrafo 17);
- ✓ “L'insegnamento deve essere pubblico e a misura dei ragazzi”, *Institutio oratoria* I, 2, 18-28 (T2 p. 296);
- ✓ “Sì al gioco, no alle botte”, *Institutio oratoria* I, 3, 8-18 (T3 p. 299);
- ✓ “Ritratto del buon maestro”, *Institutio oratoria* II, 2, 4-13 (T4 p. 302) – in lingua i paragrafi 5 e 6;
- ✓ “Virgilio, secondo solo a Omero tra i poeti epici”, *Institutio oratoria* X, 1, 85-88; 90 (T7 p. 312);
- ✓ “Cicerone, il dono della provvidenza”, *Institutio oratoria* X, 1, 105-112 (T8 p. 313);
- ✓ “Seneca, pieno di difetti ma seducente”, *Institutio oratoria* X, 1, 125-131 (T9 p. 316).

Greci e Romani: Retorica e oratoria (pp. 288-289).

Istituzioni e civiltà: L'educazione dei Romani (p. 291).

STAZIO

Caratteri generali dell'epica nell'età dei Flavi. Contenuto e caratteristiche della *Tebaide*, il rapporto con i modelli: l'*Eneide* di Virgilio, la *Pharsalia* di Lucano, le tragedie di Seneca, i tragici greci. Il gusto per il macabro: l'episodio di Tideo. Cenni su *Achilleide* e *Silvae*.

Lettura: "Il cannibalismo di Tideo", p. 152.

PLINIO IL VECCHIO

La scienza, la tecnologia e la tecnica nel mondo antico; i limiti dell'approccio scientifico dei latini. Plinio il Vecchio e l'enciclopedismo scientifico: modernità e limiti della *Naturalis Historia*; il passatismo e la critica al progresso dell'autore.

✓ "L'uomo e la natura matrigna", da *Naturalis Historia*, II, 1-5 (testo pubblicato su classroom).

MARZIALE

Cenni biografici: il rapporto con l'impero e la condizione del poeta-*cliens*, l'idealizzazione della città natale, Bilbilis, e il rapporto con Roma. La scelta del genere epigrammatico. Caratteristiche degli epigrammi di Marziale: la *brevitas*, il soggettivismo, l'aderenza al reale, la descrizione di Roma, i tipi umani, i temi, il tono scherzoso, la poesia come *lusus*. Gli epigrammi celebrativi e funerari; la poesia di intrattenimento: *Xenia* e *Apophoreta*. Lo stile, il *fulmen in clausula* e l'*aprosdoketon*.

I percorsi e i testi:

- ✓ Epigrammi sull'attività letteraria
 - Epigrammata X, 4: *Hominem pagina nostra sapit* (T14 p. 277);
 - Epigrammata I, 2: Un poeta in edizione tascabile (T7 p. 270);
 - Epigrammata I, 4: Predico male ma ... razzolo bene (T8 p. 272);
 - Epigrammata V, 13: Povero, ma poeta (su classroom).
- ✓ Epigrammi satirici: le "maschere di Roma"
 - Epigrammata I, 30: Da medico a becchino (in fotocopia e su classroom) – in lingua;
 - Epigrammata I, 47: ... ancora su Diaulo (in fotocopia e su classroom) – in lingua;
 - Epigrammata VIII, 74: Il gladiatore (in fotocopia e su classroom) - in lingua;
 - Epigrammata III, 26: Tutto è di Candido (in fotocopia e su classroom) – in lingua;
 - Epigrammata VIII, 79: Fabulla, giovane e leggiadra (in fotocopia e su classroom);
 - Epigrammata X, 43: Le mogli di Filero (in fotocopia e su classroom);
 - Epigrammata XI, 62: Le avventure di Lesbia (in fotocopia e su classroom);
 - Epigrammata II, 8: Taide, quella guercia (in fotocopia e su classroom);
 - Epigrammata I, 10: Uno spasimante interessato (T9 p. 272).
- ✓ Epigrammi autobiografici
 - Epigrammata X, 96: Nostalgia di Bilbilis (in fotocopia e su classroom);
 - Epigrammata XII, 18: Elogio di Bilbilis (T15 p. 279);
 - Epigrammata XII, 31: Il ritorno a casa (in fotocopia e su classroom);
 - Epigrammata X, 47: Amicizia e vita ideale (in fotocopia e su classroom).
- ✓ Epitaffio per Erotio (T11 p. 274)

Educazione civica: Le donne a Roma. L'emancipazione femminile nello specchio della satira di Giovenale e degli epigrammi di Marziale, p. 252.

IL 'SECOLO D'ORO' DELL'IMPERO

Da Nerva agli Antonini: il buon governo degli imperatori adottivi; i primi segnali della crisi. Società, cultura, generi letterari e scrittori nel "secolo d'oro" dell'impero. La diffusione della Seconda sofistica e dei culti misterici.

GIOVENALE

Cenni biografici, l'amicizia con Marziale e la comune condizione clientelare. La produzione satirica: la scelta del genere, i modelli, il tono e la finalità delle satire, l'*indignatio*. I temi delle satire di Giovenale: l'intolleranza verso gli omosessuali, gli stranieri e le donne, la corruzione esercitata dalle ricchezze, l'allontanamento dagli ideali dello stoicismo. Lo stile.

I testi:

- ✓ Roma, una città invivibile", *Satire* I, 3, vv. 223-277 (T4 p. 262);
- ✓ "Eppia la gladiatrice", *Satire* II, 6, vv. 82-113 (T5 p. 264);
- ✓ "Messalina, *Augusta meretrix*", *Satire* II, 6, vv. 114-124 (testo su classroom);
- ✓ Non ci sono più le Romane di una volta", *Satire* II, 6, vv. 268-325 (T6 p. 268).

Educazione civica: La satira II, 6 contro le donne: stereotipi, pregiudizi e aggressività contro le donne: riflessioni sull'attualità.

PLINIO IL GIOVANE

Il *Panegyricus* in onore di Traiano. *Epistularum libri*: la struttura della raccolta, temi delle lettere e il ritratto dell'autore; la narrazione dell'eruzione del Vesuvio; il libro X: il carteggio del governatore e la lettera sui cristiani. Il modello ciceroniano.

I testi:

- ✓ "L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio", *Epistulae* V 16, 4-21 (T2 p. 333)
- ✓ "Cosa fare con i cristiani?", *Epistulae* X 96, 97 (T4 p. 340).

TACITO

Vita e opere. Il *Dialogus de oratoribus*: contenuto, temi, stile dell'opera; le diverse ipotesi sulle cause della corruzione dell'eloquenza: la tesi di Tacito.

L'*Agricola*: contenuto, struttura compositiva, e finalità dell'opera; una biografia- encomio che si propone anche finalità politiche e moralistiche: quale comportamento devono assumere degli uomini onesti sotto i cattivi principi. La posizione di Tacito in merito all'imperialismo romano: Il discorso di Calgàco.

De origine et situ Germanorum: il genere, le fonti, la struttura e le finalità dell'opera; il giudizio di Tacito sui Germani: fra ammirazione e timore; il confronto fra i costumi dei Germani e la società romana del tempo. **Lettura integrale dei primi 27 capitoli.**

La riflessione sul principato nelle *Historiae* e negli *Annales*: le fonti, la struttura compositiva, le vicende storiche e i protagonisti. Una storiografia etico-politica: la visione pessimistica e il moralismo tacitano. La 'storiografia tragica': la drammatizzazione del racconto, i discorsi, le scene di massa, la tecnica del ritratto e lo scavo psicologico, lo stile patetico.

I testi:

- ✓ “Il discorso di Calgàco”, da *Agricola*, 30-31 (T2 p. 375);
- ✓ La *Germania*: lettura integrale dei capp. 1-26 (materiale in fotocopia e su classroom). Analisi dei seguenti passi nel libro di testo:
 - “La ‘purezza’ dei Germani”, *Germania*, 4 (T4 p. 382) – in lingua;
 - “Matrimonio e adulterio”, *Germania*, 18-19 (T5 p. 383);
 - “I figli”, *Germania*, 20 (T6 p. 387);
 - “Mentalità e abitudini quotidiane”, *Germania*, 21-24 (T7 p. 389);
- ✓ Da *Historiae*:
 - “Le dinamiche della massa”, *Historiae* III, 83 (T12 p. 403);
 - “La morte di Vitellio”, *Historiae* III, 84-85 (T13 p. 405);
 - “Alle origini dei pregiudizi contro gli Ebrei”, da *Historiae* V, 4-5 (T14 p. 407);
- ✓ Da *Annales*:
 - “La morte di Tiberio”, *Annales* VI, 50 (p. 368);
 - “Nerone elimina Britannico”, *Annales* XIII, 15-16 (T15 p. 410);
 - “L’uccisione di Agrippina”, *Annales* XIV, 5-8 (T16 p. 413);
 - “Roma in fiamme”, *Annales* XV, 38-44 (T17 e T18 a p. 416, testi su classroom);
 - “Seneca è costretto ad uccidersi”, *Annales* XV, 62-64 (T19 p. 421);
 - “Anche Petronio deve uccidersi”, da *Annales* XVI, 18-19 (T21 p. 427);

Forme e Generi: I Germani raccontati dai Romani: Cesare e Tacito (pp. 352-353).

Testo critico: La *Germania*: un testo ‘futurista’, dalla prefazione di F.T. Marinetti all’edizione dell’opera a cura di Umberto Notari, Roma, 1928 (testo su classroom).

APULEIO

Apuleio: l’originale interprete di un’epoca, dotato di una cultura multiforme e cosmopolita: il bilinguismo, i culti misterici, il medio-platonismo, la Seconda Sofistica.

Le opere: cenni sull’*Apologia* e l’accusa di magia, sull’eclettismo e la divulgazione filosofica. *Metamorfosi* o *L’asino d’oro*: il rapporto con le fonti e gli elementi di originalità; la struttura, la trama, il genere: un’opera originale. La *curiositas* del protagonista, il ruolo della magia e dei culti misterici, il percorso di formazione di Lucio. La favola di Amore e Psiche: una chiave interpretativa nel cuore del romanzo.

I testi (da *Metamorphoseon libri XI*):

- “L’incipit: sfida al lettore (T2 p. 480);
- La festa del dio Sorriso, dal Libro II - lettura dal libro della Biblioteca di classe.

Dopo il 15 maggio:

- “Lucio si trasforma in asino”, Libro III, 24-25 (T3 p. 482);
- “La favola di Amore e Psiche: l’incipit”, Libro IV, 28-30 (T6 p. 492 - lettura in traduzione dal libro della Biblioteca di classe);
- “La curiosità di Psiche”, Libro V, 22-23 (T7 p. 496);
- “Il lieto fine”, Libro VI, 21-22 (T8 p. 500);
- “L’apparizione di Iside” Libro XI, 3-6 (T4 p. 486);

- “L’asino ritorna uomo” Libro XI, 12-13 (T5 p. 490).

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA (marzo/aprile): La donna nell’antica Roma: un lento cammino verso l’emancipazione; i pregiudizi contro le donne ieri e oggi.

Materiali: Presentazione su classroom; letture su classrom e nel libro di testo.

Temi trattati:

Riflessioni generali sulla misoginia nel mondo antico: da Pandora ed Eva; il Giambo contro le donne di Semonide di Amorgo.

La condizione della donna nella Repubblica romana: il ritratto della perfetta matrona secondo il *mos maiorum*; i doveri della matrona, le limitazioni del lusso delle donne (*lex Oppia* e sua abrogazione), gli *exempla* di Lucrezia e Cornelia, madre dei Gracchi.

Due ritratti di donne ‘emancipate’ nella letteratura del I sec. a.C.: Lesbia e Sempronia.

Le leggi sulla famiglia di Augusto; due modelli opposti di figure femminili: Livia (moglie di Augusto) e Giulia (figlia di Augusto).

Figure di donne nell’età imperiale: l’inizio di una ‘emancipazione’ economica e la libertà nei costumi:

- Il ritratto di Fortunata nel *Satyricon* di Petronio; l'invettiva di Trimalchione contro la moglie Fortunata, i luoghi comuni della 'superiorità/inferiorità' di genere.
- Agrippina Minore negli *Annales* di Tacito (l’episodio del matricidio ad opera di Nerone).
- La visione della donna negli epigrammi di Marziale
- La Satira II, 6 contro le donne di Giovenale: Eppia, ‘la gladiatrice’ e Messalina, *Augusta meretrix*

LINGUA e CULTURA INGLESE

Prof.ssa Casadei Annalisa

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe 5^{AL}, con cui l'insegnante ha collaborato solo nel corrente anno scolastico, risulta attualmente composta da 22 alunni. La relazione studenti-insegnante è molto positiva, in classe c'è un clima piacevole e sereno, la socializzazione è buona e l'insegnante svolge le lezioni con regolarità.

Anche dal lato prettamente scolastico, si sono notati una adeguata motivazione ed un atteggiamento di responsabilità e costante impegno nei confronti delle attività didattiche: gli studenti studiano in modo continuativo e arrivano preparati alle interrogazioni programmate e alle verifiche scritte, sono solitamente forniti di materiale, prestano attenzione con regolarità e non utilizzano reiteratamente ed in modo inappropriato il telefono in classe. Nel complesso, la partecipazione nei confronti delle proposte scolastiche è generalmente positiva sebbene attiva solo in parte: la partecipazione al dialogo educativo, infatti, va sollecitata perchè gli studenti tendono ad essere riservati e a non proporsi nell'interazione.

Al termine dell'anno scolastico, per quanto riguarda la competenza disciplinare, un gruppo di alunni ha raggiunto risultati soddisfacenti ed una buona padronanza linguistica, con acquisizione di certificazione linguistica Cambridge corrispondente ad un livello B2, un alunno ha conseguito il livello C1. Il resto della classe si attesta su livelli intermedi; un piccolo gruppo ha padronanza linguistica più basilare. Non si riscontrano casi di non raggiungimento degli obiettivi minimi.

Il quadro generale, a fine quinquennio, equivale ad una competenza corrispondente a quella attesa dal Quadro di Riferimento Europeo per le Lingue (livello B2) al termine della scuola secondaria. Permangono alcune situazioni di maggiore difficoltà, in termini di competenze in ambito di produzione ed interazione orale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Si è cercato di motivare gli studenti all'apprendimento della lingua straniera e di stimolare l'interesse verso una cultura altra, altri modi di espressione e comunicazione, nonché verso lo studio tecnico-settoriale della propria area di indirizzo di studi. La competenza linguistico - comunicativa attesa al termine del quinto anno corrisponde al livello B2 del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue**.

Si è privilegiato l'aspetto comunicativo, dando la precedenza alla produzione orale e all'interazione; meno approfondita l'abilità di produzione scritta, dove la tendenza generale è quella di utilizzare traduttori digitali o copiare dal web.

Conoscenze : essere in grado di riconoscere ed utilizzare in modo appropriato e autonomo le strutture **anche complesse** della lingua con particolare riguardo ai **tempi verbali presenti (present simple and continuous), passati (past simple and continuous, present perfect and past perfect) e futuri (future simple/be going to, future perfect)** e alla costruzione della **frase affermativa, interrogativa,**

negativa, relativa, ipotetica e passiva, diretta e indiretta; riconoscere e riprodurre le più comuni **funzioni comunicative** (raccontare eventi presenti, passati o futuri, relazionare un'esperienza, esprimere il proprio punto di vista, supportare le proprie opinioni, dibattere); avere un bagaglio lessicale adeguato.

Competenze: dimostrare di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti. Essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione regolare senza sforzo per l'interlocutore. Essere in grado di produrre un testo chiaro e dettagliato su argomenti di interesse quotidiano e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

La competenza linguistico - comunicativa attesa al termine del quinto anno corrisponde al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Tale competenza, tuttavia, non è pienamente raggiunta da tutti.

Ascolto:

- capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che si affrontano frequentemente a scuola, nel tempo libero, ecc.
- capire l'essenziale di trasmissioni televisive, video, film su argomenti di attualità o di interesse personale o professionale, purché il discorso sia lento e chiaro.

Lettura:

- leggere testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al settore specifico di indirizzo (letteratura) e trovare informazioni specifiche e prevedibili;
- capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta nei testi scritti.
- utilizzare appropriate strategie per reperire informazioni in materiale di uso quotidiano e testi specifici di indirizzo.

Interazione:

- comunicare affrontando molte delle situazioni che si possono presentare in una zona dove si parla la lingua;
- partecipare attivamente, anche senza essersi preparati, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (la famiglia, gli hobbies, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità) e l'ambito letterario.

Produzione orale:

- usare una serie di espressioni e frasi per descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni;
- riuscire a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti;
- narrare una storia e la trama di un libro o di un film e descrivere le proprie impressioni.
- riferire tematiche di studio relative all'ambito tecnico-settoriale, utilizzando lessico specifico riferito alla letteratura.

Scrittura:

- prendere semplici appunti e scrivere testi personali esponendo esperienze e impressioni;
- scrivere testi, semplici e coerenti, su tematiche note e di interesse personale.

METODOLOGIA DI LAVORO

La metodologia di lavoro si è basata su lezioni frontali alternate a *pair work* o *group work*, lezioni dialogate, discussioni guidate. Le attività più comuni sono state: esercizi di ascolto e comprensione, lettura e comprensione del testo, produzione scritta, visione di filmati e video in lingua originale, attività di rinforzo dei contenuti attraverso domande, esposizione individuale davanti alla classe per abituarsi ad avere un'audience, ascolto e analisi di siti web, lettura ed analisi di testi scritti e di mappe concettuali, simulazioni di colloquio orale davanti alla classe, predisposizione di schemi e riassunti.

Si è cercato di allenare le quattro “skills” (*reading, listening, speaking e writing*) con il duplice obiettivo di aiutare gli studenti a sviluppare un bagaglio di strategie da utilizzare in diverse situazioni comunicative e di incoraggiarli a pianificare i propri processi e valutare le proprie competenze nella comprensione o produzione. La produzione orale è stata principalmente finalizzata al colloquio orale dell'Esame di Stato.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Ai fini della realizzazione della programmazione didattica si è utilizzato prevalentemente il libro di testo **Amazing minds compact**, Mauro Spicci/Timothy Alan Shaw, ed. Pearson/Longman, anche nella versione digitale attraverso la LIM, integrato con altri materiali cartacei e multimediali, forniti dall'insegnante. Per lo studio o approfondimento della grammatica si è utilizzato **Grammar Files**, ed. Trinity Whitebridge. L'aspetto grammaticale si è prevalentemente svolto attraverso l'analisi testuale. Sono inoltre stati mostrati video su **Youtube** su alcuni argomenti culturali trattati.

Si è utilizzata la piattaforma Classroom per approfondimenti e materiale relativo alle tematiche svolte.

CRITERI, STRUMENTI DI VALUTAZIONE E TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche somministrate sono state di tipologia **aperta** (composizione di brevi relazioni, riassunti, trattazione sintetica di argomenti principalmente a livello orale), **strutturata** (quesiti a risposta univoca, quesiti a scelta multipla, esercizi vero/falso, quesiti a risposta chiusa, esercizi di abbinamento) e **semi-strutturata** (quesiti a risposta libera, rispondere a domande, completare o scrivere dialoghi, ricavare informazioni). Si sono usati test scritti in modalità cartacea. Le verifiche orali si sono basate sulla capacità da parte dell'alunno di esprimere concetti semplici o pareri personali sulle letture effettuate, su argomenti di interesse comune, nonché sulla conoscenza di particolari punti grammaticali. Si è cercato di differenziare la tipologia di prove per raccogliere informazioni sulle competenze raggiunte dagli studenti nelle 4 abilità; pertanto si sono alternate prove di *listening comprehension, reading comprehension, writing e speaking*, con una prevalenza per *writing, reading e speaking*.

Nell'ultima parte dell'anno, le interrogazioni si sono svolte utilizzando materiali simili a quelli dell'Esame di Stato dello scorso anno (immagini, citazioni, tabelle), per allenare gli studenti al colloquio. Nelle ultime settimane di scuola si è svolto un ripasso collettivo a gruppi.

Per la valutazione delle prove semi-strutturate o libere si sono utilizzate griglie che mostrano quali sono gli elementi sottoposti a misurazione (es. ortografia e punteggiatura, organizzazione del discorso, chiarezza del messaggio prodotto, correttezza morfosintattica e lessicale) e i relativi punteggi, al fine di perseguire comunque una valutazione il più possibile oggettiva.

Le valutazioni sono state attribuite su scala decimale completa e tutto ciò che gli studenti hanno fatto o meno (compiti a casa, interventi spontanei in classe relativi agli argomenti trattati) è stato considerato elemento utile a valutare il loro grado di preparazione.

I test formativi sono sempre stati affiancati da un'osservazione sistematica del percorso e dei progressi dei singoli alunni da parte dell'insegnante. Nel corso dell'anno, quindi, agli elementi di valutazione raccolti tramite verifiche, si sono affiancati elementi di tipo formativo (partecipazione, impegno, puntualità nelle consegne, qualità degli elaborati, esiti dei materiali, progressi nel percorso scolastico).

La valutazione di fine periodo pertanto ha tenuto conto dei risultati delle prove svolte in classe e di altri elementi quali l'impegno, la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza, la solidità delle conoscenze, l'abilità e il metodo di studio, la capacità organizzativa, il pensiero divergente nelle situazioni di problem solving, senza tuttavia mai prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi. Per studenti con disturbi specifici di apprendimento si è fatto riferimento ai singoli PDP.

CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari svolti sono riferiti alla letteratura in lingua inglese dal periodo del Romanticismo al dopoguerra del XX secolo.

Contenuti culturali (*Amazing minds + materiali vari*)

Historic and literary background

- ❖ **The Romantic Age (1760-1837)**
- ❖ The Industrial Revolution and its effects (pagg. 166-169 *Amazing minds*)
- ❖ Poetry: pre-Romantic trends
- ❖ Two generations of Romantic poets
- ❖ Romantic fiction (pagg. 170-177 *Amazing minds*)
- ❖ **The Victorian Age (1837-1901)**
- ❖ The age of optimism and contrast (pagg. 236-259 *Amazing minds*)
- ❖ The Age of Fiction
- ❖ Early Victorian Novelists
- ❖ Late Victorian Novelists (pagg. 262-266 *Amazing minds*)
- ❖ **The Age of Anxiety (1901-1949)**

- ❖ The turn of the century and world wars (pagg. 346-351 Amazing minds)
- ❖ The outburst of Modernism (pagg. 352-359 Amazing minds)

Literature

❖ **The Romantic Age (1760-1837)**

- ❖ William Blake: biography, *Songs of Innocence and Experience* (pagg. 184-185 Amazing minds)
The Lamb (pag. 186)
The Tyger (pag. 188)
- ❖ William Wordsworth: biography, *The Lyrical Ballads* (pag. 191-192 Amazing minds)
Preface to Lyrical Ballads (pag. 193-194)
I wandered lonely as a cloud (pag. 195-197)
Comparing perspectives: Wordsworth and Leopardi, *Lines written in early spring* and *La Ginestra o il Fiore del Deserto* (pag. 200-202)
- ❖ Samuel Taylor Coleridge: biography, *The Rime of the Ancient Mariner* (pagg. 204-206)
Part 2: Instead of the Cross, the Albatross (pagg. 207-210)
Part 7: A sadder and wiser man (pagg. 211-213)
- ❖ Jane Austen: biography, *Pride and Prejudice* (pagg. 230-233)
From chapter XXXIV: *Darcy's proposal* (pag. 234-237)
Film *Pride and Prejudice* (2015 version)
- ❖ Mary Shelley: biography, *Frankenstein, or the Modern Prometheus* (pagg. 240-242)
A spark of being into the lifeless thing (pagg. 243-245)
- ❖ Mary Wollstonecraft: *A vindication of the Rights of Woman*, *A disorderly kind of education* (pag. 249)

❖ **The Victorian Age (1837-1901)**

- ❖ Charles Dickens: biography, social novels (pag. 290-293), *Oliver Twist* pag. 295-296 and *Hard Times* pag. 305)
From *Oliver Twist*: *I want some more* (pag. 296-298)
From *Hard Times*: *Nothing but facts* (pag. 306-307)
Comparing perspectives: Dickens and Verga, *Bleak House* and *Rosso Malpelo* (Child labour), pagg. 302-304
- ❖ Oscar Wilde: biography, *The Picture of Dorian Gray* (pag. 321-323)
From the Preface to *The Picture of Dorian Gray*: "All art is quite useless" (pagg. 323-325)
From *The Picture of Dorian Gray*: *Dorian kills Dorian Gray* (pag. 326-328)

❖ **The Age of Anxiety (1901-1949)**

- ❖ The War Poets:
Rupert Brooke, *The soldier* (pag. 364)
Siegfried Sassoon, *Suicide in the Trenches* (pag. 369-370)
- ❖ The stream of consciousness (pagg. 388-391)
- ❖ James Joyce: biography, *Dubliners* (pagg. 394-396) and *Ulysses* (pag. 399)
From *Dubliners*: *She was fast asleep* (pagg. 396-398)
From *Ulysses*: *Yes I said yes I will yes* (pagg. 400-401)
- ❖ Thomas Stearns Eliot: *The Waste Land* (pagg. 371-372)
The Burial of the Dead (pag. 373-375)

Comparing perspectives: Eliot and Montale, the objective Correlative, *The Hollow Men* and *Non chiederci la parola* (pagg. 376-378)

Educazione civica (Amazing minds + materiale vario):

- ❖ American Declaration of Independence (Amazing minds pagg. 178-181)
- ❖ The US Constitution and political system (materiale su Classroom)
- ❖ American Presidential elections: How to become president of the USA (materiale su Classroom)
- ❖ Kamala Harris' victory speech "I stand on their shoulders" (handout)

I file e le mappe concettuali sono pubblicate su Google Classroom.

STORIA

Prof. Ilari Eugenio

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Conosco la classe dalla terza e avendo avuto la continuità nell'insegnamento di Storia ho rilevato nei tre anni un processo di crescita e maturazione, sia dal punto di vista relazionale e comportamentale, sia dal punto di vista scolastico.

La classe si è sempre comportata correttamente con il docente, manifestando disponibilità e collaborazione in ogni forma di attività didattica.

Gli studenti hanno dimostrato impegno e responsabilità anche durante le verifiche orali e scritte in quanto quasi mai sono venuti meno agli impegni presi con il sottoscritto, facilitando così il regolare proseguimento delle lezioni e del relativo programma ministeriale.

Tuttavia, la partecipazione al dialogo educativo è risultata poco attiva, nonostante i numerosi stimoli offerti dal docente e dai contenuti della disciplina trattata.

Nel complesso il giudizio rimane ampiamente positivo in quanto la classe ha raggiunto livelli di apprendimento buoni e in alcuni casi ottimi, sia per quanto riguarda la conoscenza dei contenuti storici trattati, sia per quanto concerne l'esposizione e l'argomentazione degli stessi.

Obiettivi raggiunti

La classe ha conseguito una conoscenza molto buona e in alcuni casi ottima, dei contenuti storici e un'altrettanto buona/ottima capacità di esposizione, analisi, sintesi dei temi trattati.

Riguardo alle conoscenze, capacità e competenze acquisite gli studenti hanno dimostrato di:

- conoscere in modo abbastanza esauriente i principali contenuti storici e storiografici richiesti;
- saper esporre in modo soddisfacente ed analizzare in modo discretamente approfondito i processi storici evidenziandone i diversi aspetti di carattere politico, sociale ed economico;
- essere in grado di operare sintesi generali e collegamenti causali tra i fatti storici;
- saper utilizzare in modo discretamente appropriato il lessico specifico;
- saper individuare analogie e differenze tra gli avvenimenti e i processi storici studiati.

Metodologia di lavoro

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in maniera frontale partendo dalla lettura del testo di Storia, per poi passare all'analisi e alla spiegazione dei contenuti oggetto di programma. Si è cercato di coinvolgere e stimolare gli allievi con la lettura di articoli di quotidiani e con domande, che avevano lo scopo di approfondire le tematiche trattate. A tal fine si sono utilizzati anche brevi video di documentari e di conferenze degli autori dei testi.

Mezzi e strumenti di lavoro

Testo in adozione: "Noi di ieri, noi di domani. Il Novecento e l'età attuale", Vol. 3, di A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, Ed. Zanichelli.

Visione di filmati d'epoca e documentari.

Criteri di Valutazione e verifiche

I criteri di valutazione utilizzati fanno riferimento, sia per quanto concerne le prove orali sia per quelle scritte, alle griglie approvate dal Collegio Docenti. In modo più specifico, agli obiettivi minimi di Storia fissati nell'ambito del dipartimento disciplinare. La valutazione ha inoltre tenuto conto della

partecipazione, del livello di attenzione, dell'interesse dimostrato e dei progressi conseguiti nel corso dell'anno scolastico, dell'autonomia nello studio, della disponibilità al dialogo educativo e dell'approfondimento personale dei contenuti trattati.

Per la valutazione delle prove scritte si sono utilizzati i seguenti indicatori:

- pertinenza alla richiesta;
- coerenza logico-argomentativa;
- proprietà terminologica
- correttezza espositiva.

Per la valutazione delle prove orali si sono utilizzati i seguenti indicatori:

- assimilazione dei contenuti;
- padronanza del lessico specifico;
- capacità argomentativa.

I risultati conseguiti dagli alunni sono stati verificati sia attraverso interrogazioni sia attraverso prove scritte svolte al termine della trattazione di una o più unità didattiche. La tipologia delle verifiche scritte è stata la seguente: trattazione sintetica di argomenti di dieci-venti righe e test a risposta multipla.

Contenuti disciplinari

La Belle Epoque tra luci e ombre

- La Belle Epoque, un'età di progresso.
- La nascita della società di massa.
- La partecipazione politica delle masse, l'istruzione e la questione femminile.
- Lotta di classe e interclassismo.
- La crisi agraria e l'emigrazione dall'Europa.
- La competizione coloniale e il primato dell'uomo bianco.

L'Italia giolittiana:

- La crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo corso politico.
- Socialisti e cattolici.
- La politica interna di Giolitti.
- Il decollo dell'industria e la questione meridionale.
- La politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano.

La prima guerra mondiale:

- L'Europa alla vigilia della guerra.
- L'Europa in guerra.
- Un conflitto nuovo.
- L'Italia entra in guerra (1915).
- Un sanguinoso biennio di stallo.
- La svolta nel conflitto e la sconfitta degli Imperi centrali (1917-1918).
- I trattati di pace.
- Oltre i trattati: le eredità della guerra.

La Rivoluzione russa:

- Il crollo dell'Impero zarista.
- La rivoluzione d'ottobre.

- Il nuovo regime bolscevico.
- La guerra civile.
- La politica economica.
- La nascita dell'Unione Sovietica e la morte di Lenin.

L'Italia dal dopoguerra al Fascismo:

- La crisi del dopoguerra.
- Il biennio rosso in Italia.
- La protesta nazionalista.
- L'avvento del fascismo
- Il fascismo agrario.
- Il fascismo al potere.

L'Italia fascista:

- La transizione dallo Stato liberale allo Stato fascista.
- L'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso.
- La costruzione del consenso.
- La politica economica.
- La politica estera.
- Le leggi razziali.

La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich:

- Il travagliato dopoguerra tedesco.
- L'ascesa del nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar.
- La costruzione dello Stato nazista.
- Il totalitarismo nazista.
- La politica estera nazista.

L'Unione Sovietica

- Ascesa di Stalin.
- L'industrializzazione forzata dell'Unione Sovietica.
- La collettivizzazione forzata e la questione delle nazionalità.
- La società sovietica e le "Grandi purghe".
- I caratteri dello stalinismo.
- La politica estera sovietica.

La Seconda guerra mondiale:

- Lo scoppio della guerra.
- L'attacco alla Francia e all'Inghilterra.
- La guerra parallela dell'Italia e l'invasione dell'Unione Sovietica.
- Il genocidio degli ebrei.
- La svolta della guerra.
- La guerra in Italia.
- La vittoria degli alleati.
- Verso un nuovo ordine mondiale.

La Guerra fredda:

- L'assetto geopolitico dell'Europa.
- I primi anni della Guerra fredda.
- Il dopoguerra dell'Europa occidentale.
- Lo stalinismo nell'Europa orientale.
- Il confronto fra le superpotenze in estremo oriente.
- La nascita dello Stato di Israele.

Dalla Costituente all'”autunno caldo”:

- Un difficile dopoguerra.
- La svolta del 1948.
- Il miracolo economico.
- L'Italia fra tentativi di riforma e conflitti sociali.
- Il Sessantotto italiano.

Programma di Ed Civica:

- Le migrazioni internazionali.
- Quanto sono universali i diritti?

FILOSOFIA

Prof. Ilari Eugenio

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Conosco la classe dalla terza e avendo avuto la continuità nell'insegnamento di Filosofia ho rilevato nei tre anni un processo di crescita e maturazione, sia dal punto di vista relazionale e comportamentale, sia dal punto di vista scolastico.

La classe si è sempre comportata correttamente con il docente, manifestando disponibilità e collaborazione in ogni forma di attività didattica.

Gli studenti hanno dimostrato impegno e responsabilità anche durante le verifiche orali e scritte in quanto quasi mai sono venuti meno agli impegni presi con il sottoscritto, facilitando così il regolare proseguimento delle lezioni e del relativo programma ministeriale.

Tuttavia, la partecipazione al dialogo educativo è risultata poco attiva, nonostante i numerosi stimoli offerti dal docente e dai contenuti della disciplina trattata.

Nel complesso il giudizio rimane ampiamente positivo in quanto la classe ha raggiunto livelli di apprendimento buoni e in alcuni casi ottimi, sia per quanto riguarda la conoscenza dei contenuti filosofici trattati, sia per quanto concerne l'esposizione e l'argomentazione degli stessi.

Obiettivi raggiunti

- La classe ha conseguito una conoscenza buona e in alcuni casi ottima dei contenuti filosofici e un'altrettanto buona/ottima capacità di esposizione, analisi, sintesi dei temi trattati.
- Riguardo alle conoscenze, capacità e competenze acquisite gli studenti hanno dimostrato di:
- conoscere le tematiche filosofiche, i concetti caratterizzanti gli autori e le correnti di pensiero studiate;
- essere in grado di esporre, ricostruire e sintetizzare in modo corretto i temi fondamentali degli autori e delle correnti di pensiero;
- in grado di utilizzare in modo appropriato, pur con diversi livelli di competenza i principali termini del lessico specifico.

Metodologia di lavoro

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in maniera frontale partendo dalla lettura del testo filosofico, per poi passare all'analisi e alla spiegazione dei contenuti oggetto di programma. Si è cercato di coinvolgere e stimolare gli allievi con la lettura di articoli di quotidiani e con domande, che avevano lo scopo di approfondire le tematiche trattate. A tal fine si sono utilizzati anche brevi video di documentari.

Mezzi e strumenti di lavoro

Testo in adozione: "Con-filosofare. Da schopenhauer alle nuove teologie.", Vol. 3A, di N. Abbagnano e G. Fornero, Ed. Paravia.

Brani originali tratti dal testo di filosofia.

Visione di documentari di attualità ed Economia.

Criteri di Valutazione e verifiche

I criteri di valutazione utilizzati fanno riferimento, sia per quanto concerne le prove orali sia per quelle scritte, alle griglie approvate dal Collegio Docenti. In modo più specifico, agli obiettivi minimi di Filosofia fissati nell'ambito del dipartimento disciplinare. La valutazione ha inoltre tenuto conto della partecipazione, del livello di attenzione, dell'interesse dimostrato e dei progressi conseguiti nel corso dell'anno scolastico, dell'autonomia nello studio, della disponibilità al dialogo educativo e dell'approfondimento personale dei contenuti trattati.

Per la valutazione delle prove scritte si sono utilizzati i seguenti indicatori:

- pertinenza alla richiesta;
- coerenza logico-argomentativa;
- proprietà terminologica
- correttezza espositiva.

Per la valutazione delle prove orali si sono utilizzati i seguenti indicatori:

- assimilazione dei contenuti;
- padronanza del lessico specifico;
- capacità argomentativa.

I risultati conseguiti dagli alunni sono stati verificati sia attraverso interrogazioni sia attraverso prove scritte svolte al termine della trattazione di una o più unità didattiche. La tipologia delle verifiche scritte è stata la seguente: trattazione sintetica di concetti fondamentali in cinque-dieci righe.

Contenuti disciplinari

Hegel:

- Le tesi di fondo del sistema.
- Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia.
- La dialettica.
- Fenomenologia dello spirito e la sua collocazione nel sistema Hegeliano.
- La coscienza.
- L'autocoscienza.
- La ragione.
- Lo spirito, la religione e il sapere assoluto.

Schopenhauer:

- Il "velo di maya".
- Tutto è volontà.
- Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo.
- I caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere.
- Il pessimismo.
- La critica alle varie forme di ottimismo.
- Le vie della liberazione del dolore.

La sinistra hegeliana:

- Destra e sinistra hegeliana: caratteri generali.

Karl Marx:

- La critica al misticismo logico di Hegel.
- La critica allo Stato moderno e al liberalismo.
- La critica all'economia borghese.
- Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale.
- La concezione materialistica della storia.
- Il Manifesto del partito comunista.
- Il Capitale (senza formule).
- La rivoluzione e la dittatura del proletariato.
- Le fasi della futura società comunista.

Il Positivismo Sociale:

- Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo.
- Comte.
- Darwin e la teoria dell'evoluzione.

Lo spiritualismo e Bergson.

- La reazione anti-positivistica.
- L'attenzione per la coscienza.
- Bergson.

F. Nietzsche:

- Il ruolo della malattia.
- Il rapporto con il nazismo.
- Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche.
- Le fasi del filosofare nietzschiano.
- Il periodo giovanile.
- Il periodo "Illuministico".
- Il periodo di Zarathustra.
- L'ultimo Nietzsche.

Freud:

- La scoperta e lo studio dell'inconscio.
- La teoria della sessualità e il complesso edipico.
- La teoria psicoanalitica dell'arte.
- La religione e la civiltà.

La Scuola di Francoforte:

- Protagonisti e caratteri generali.
- Horkheimer.
- Adorno.
- Marcuse.
- Benjamin.

Educazione Civica:

- Economia e politica (pagg. 164-165).
- Scelte consapevoli e inconsapevoli (pagg. 516-517)

MATEMATICA

Prof. Gori Luca

Relazione finale

Gli alunni di questa classe hanno seguito, sin dal primo anno, l'indirizzo del Liceo Scientifico di ordinamento della nuova Riforma Gelmini, il quale prevede l'insegnamento della matematica con 5 ore settimanali nel primo biennio e 4 ore sia nel secondo biennio che nell'ultimo anno. Il sottoscritto è stato docente di matematica di questa classe solo nel loro quinto anno di corso in quanto ha sostituito la loro docente del secondo biennio non più presente per pensionamento.

Gli elementi che compongono la scolaresca sono 22, 9 maschi e 13 femmine, tutti appartenenti ad sin dalla prima classe, eccetto un'alunna che si è inserita in seconda. Nel corso di questi 5 anni, oltre a questi 22 elementi, questa classe ha visto la frequenza temporanea di altri alunni: alcuni che hanno frequentato nel biennio, ma che poi, o alla fine della prima o della seconda hanno cambiato scuola o indirizzo, uno studente che è stato respinto alla fine della terza e che ha cambiato scuola, ed un altro arrivato in terza che si è poi ritirato durante lo stesso anno.

Nonostante il sottoscritto insegni questa disciplina solo dall'anno corrente, tutti gli aspetti generali relativi alla storia della classe e alle sue attuali caratteristiche risultano i medesimi di quelli dichiarati nella relazione relativa alla disciplina di fisica dove, invece, insegna da quattro anni. In particolare si conferma che allo stato attuale delle cose, tutti gli studenti della scolaresca tendono a coinvolgersi in modo molto più attivo nell'attività didattica rispetto ai primi anni del loro corso di studi, evidenziando una sempre maggior capacità e volontà di interazione coi docenti e fra di loro, soprattutto se sollecitati dagli stessi insegnanti con stimoli che esulano dalla normale lezione di routine. Anche la frammentazione nei vari gruppetti di amicizia, un tempo molto più evidente, risulta attualmente molto più attenuata così come il grado di coesione di tutto il gruppo-classe appare, alla fine di quest'ultimo anno scolastico, molto migliorato, anche tra studenti e studentesse.

Dal punto di vista più propriamente didattico, la maggior parte degli allievi della scolaresca ha sempre mostrato in quest'anno scolastico interesse e coinvolgimento verso questa disciplina, lavorando in modo generalmente regolare e responsabile, sia in classe che a casa. Anche le capacità medie della scolaresca sono sempre apparse di buon livello, fatta eccezione per qualche elemento un po' più debole che in matematica ha incontrato qualche difficoltà dovuta ad una non eccessiva predisposizione verso di essa.

Ad onor del vero occorre rimarcare, però, che un ostacolo che, talvolta, hanno incontrato e che tuttora incontrano gli allievi di questa classe, compresi alcuni tra i più bravi, è quello di non ricordare con la dovuta precisione i contenuti già trattati durante tutto il corso di studi effettuato negli anni precedenti. Alla fine della quinta classe si affrontano problemi che coinvolgono tanti argomenti già affrontati in terza o in quarta o addirittura nel biennio e che bisognerebbe sempre avere presente. Nelle ore di lezione curricolari è impossibile ripassare tali tematiche per mancanza di tempo: gli allievi dovrebbero farlo autonomamente, cosa che non sempre accade.

Il comportamento dei singoli studenti della classe è sempre stato corretto, responsabile ed educato. Essi hanno da sempre instaurato col docente un rapporto sincero, collaborativo e improntato alla fiducia e stima reciproca. Anche il gruppo-classe considerato nella sua collettività si è sempre presentato responsabile, ben disposto e, soprattutto, molto ben organizzato nel momento in cui si trattava di rispondere alle varie necessità che l'attività didattica, sia curricolare che extracurricolare, poneva.

Obiettivi raggiunti

La programmazione di inizio anno scolastico era stata redatta tenendo conto del programma svolto dalla collega e docente di matematica nella classe lo scorso anno scolastico durante il quale i contenuti previsti dalla programmazione di dipartimento erano stati svolti in modo del tutto completo. Si è pertanto iniziato l'anno scolastico trattando le derivate, seguite dagli integrali e dalle distribuzioni delle probabilità. A questo punto dell'anno rimangono, invece, da affrontare le equazioni differenziali e il ripasso della geometria analitica nello spazio. Da qualche tempo, visto che la seconda prova scritta d'esame verterà su questa disciplina e che verrà prossimamente somministrata alla scolaresca una sua simulazione, si è anche iniziato in classe ad esaminare alcune seconde prove scritte assegnate all'esame di Stato negli ultimi anni scolastici e le simulazioni di prove d'esame effettuate gli scorsi anni all'interno del nostro Istituto. Tale lavoro verrà, comunque, protratto per tutta quest'ultima parte dell'anno scolastico. Non si riuscirà a trattare, invece, la tematica dei numeri complessi ritenendo più importante, ai fini della preparazione all'esame di Stato, continuare a lavorare sulle seconde prove scritte come sopra esposto.

Nonostante entro la fine del quadrimestre tutti gli argomenti previsti per il corrente anno scolastico saranno stati trattati, forse, vi è stato un certo rallentamento nello svolgimento del programma preventivato dovuto, soprattutto, a motivi didattici. Essi consistevano nella scelta fatta dal docente di dare estrema importanza alle richieste che continuamente pervenivano da parte degli studenti di correggere alcuni esercizi assegnati per casa non completamente compresi o particolarmente ostici per loro e che solo gli alunni più predisposti erano riusciti a svolgere. Il sottoscritto ritiene infatti essenziale trasmettere ai propri allievi la consapevolezza che, almeno nei suoi aspetti essenziali, la matematica può essere compresa da tutti, a patto di dedicarle del tempo. Se lo studente medio riesce a cogliere questo e a provare una certa soddisfazione nel capire quello che studia, poi è maggiormente stimolato ad impegnarsi e a dare il massimo di sé per migliorare le proprie prestazioni. In questa classe ciò è stato facilitato dal desiderio naturale che la gran parte di questi alunni ha sempre avuto di chiarire i propri dubbi, e, quindi, si è scelto di dare spazio a questi momenti di confronto. Ciò, naturalmente, ha sottratto ulteriore tempo per approfondire o trattare argomenti che facevano parte del programma.

Occorre inoltre, ad onor del vero, sottolineare anche un dato più oggettivo e indipendente dagli studenti e dal docente: l'avvento della Riforma Gelmini ha, da una parte, aumentato nell'indirizzo di ordinamento del Liceo Scientifico il numero di ore settimanali di matematica da tre a quattro, ma, dall'altro, ha anche notevolmente ampliato il programma da svolgere. Perciò si vuole anche sottolineare che non è mai facile riuscire a trattare tutti i contenuti previsti da questo nuovo programma, indipendentemente da altre cause e che è, quindi, inevitabile dover sempre effettuare qualche scelta.

Tutto il programma svolto, comunque, è stato ben assimilato dalla gran parte della scolaresca: la pressoché totalità degli allievi sa svolgere in modo corretto esercizi su argomenti circoscritti quali il

calcolo dei limiti, delle derivate e degli integrali secondo le regole più comuni e meccaniche, ma alcuni di loro incontrano qualche difficoltà di fronte ad esercizi più complessi in cui non è subito evidente in quale modo risolvere il quesito posto o quando occorre tenere presenti contemporaneamente più contenuti appresi. Inoltre per qualcuno di loro, come già sopra accennato, non risulta sempre facile ricordare o applicare correttamente i contenuti svolti gli scorsi anni. Anche la padronanza della geometria analitica lascia, talvolta, un po' a desiderare, specie per gli aspetti più complessi che, comunque, erano stati esaminati negli anni precedenti.

Quasi tutti gli allievi riescono a sviluppare correttamente lo studio di semplici funzioni razionali, ma non tutti riescono a completare lo studio di funzioni più complesse per le quali occorre fare considerazioni più generali e globali che presuppongano la conoscenza del quadro completo dei contenuti fin qui svolti. Un'altra difficoltà incontrata da qualche alunno di questa classe è lo sviluppo dei calcoli associati allo svolgimento dei vari esercizi: talvolta lacune pregresse (relative all'algebra del biennio) o semplicemente errori di distrazione possono influenzare il corretto risultato del problema, magari ben impostato. Si può, comunque, ritenere che i saperi essenziali di base programmati agli inizi dell'anno scolastico siano stati raggiunti dalla gran parte della scolaresca.

Per quel che concerne gli obiettivi formativi e gli altri obiettivi specifici che ci si poneva nel piano preventivo quali l'affinamento delle capacità logico-deduttive, l'acquisizione di una mentalità scientifica, la conoscenza dei concetti fondamentali e delle strutture di base che unificano le varie branche della matematica, la comprensione del valore strumentale della matematica per lo studio delle altre discipline scientifiche, la capacità di elaborazione di informazioni ed utilizzazione dei diversi metodi di calcolo appresi, la capacità di affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio, l'apprendimento ed utilizzo di un linguaggio specifico adeguato, essi sono stati raggiunti in modo accettabile dalla maggior parte della scolaresca, in modo completo ed approfondito da quegli alunni con più attitudine e predisposizione per questa disciplina.

A riguardo del profitto, la maggior parte degli alunni della scolaresca raggiunge abitualmente risultati buoni, se non ottimi o eccellenti soprattutto per un costante, regolare e responsabile impegno di studio, ma, in alcuni casi, anche per particolari capacità e una maggior predisposizione verso questa materia. Il resto della classe si attesta, di solito, su risultati generalmente positivi, ma mediamente più bassi, soprattutto per una minor attitudine verso la matematica, nonostante il loro accettabile e soddisfacente impegno di studio. Solo pochissimi alunni presentano, talvolta, lacune o risultati negativi in questa disciplina a causa, soprattutto, di difficoltà nella fase applicativa della medesima. Si spera, per la fine del corrente anno scolastico, di riuscire a presentare in sede di scrutinio finale anche tali alunni con la piena sufficienza.

A tutto ciò occorre aggiungere che, anche per tutti gli altri allievi, una valutazione di tipo sommativo globale e definitiva potrà essere effettuata solo al termine delle lezioni, tenendo conto dell'esito di un'altra verifica scritta (simulazione della seconda prova scritta d'esame) e di altre eventuali verifiche orali che, al momento della stesura di questa relazione, devono essere ancora effettuate.

Durante l'intero anno scolastico non sono mai stati svolti corsi di recupero in quanto le insufficienze presenti all'interno della classe sono sempre state poche e non gravi e quindi si è privilegiato il recupero durante le ore di lezione in classe.

Metodologia di lavoro

Come già sottolineato, a causa dello scarso tempo a disposizione, è risultato obbligatorio fare delle scelte, oltre che di contenuti, anche di metodo. Si è ritenuto opportuno, infatti, dare più spazio alle applicazioni della matematica agli esercizi piuttosto che ad un approccio verso di essa di tipo più teorico e formale, evitando gran parte delle dimostrazioni dei teoremi esaminati e riducendo allo stretto indispensabile le lezioni frontali. In tal modo si è cercato di privilegiare l'esecuzione di esercizi in classe o la correzione di quelli assegnati per casa e di mantenere con gli allievi un dialogo continuo per riuscire ad individuare le loro maggiori difficoltà e risolvere i loro problemi più urgenti.

Il metodo didattico utilizzato consisteva, generalmente, nella spiegazione frontale di una certa tematica o nella sua deduzione matematico-logica da altri contenuti già appresi, nell'esecuzione di esercizi applicativi a riguardo di essa e nella verifica orale o scritta dell'acquisizione del significato dei contenuti appresi e della capacità di utilizzarli nella risoluzione dei diversi problemi affrontati.

Le lezioni svolte, quando non dedicate alle verifiche (o scritte o orali), prevedevano, generalmente, due distinti momenti:

1. la correzione degli esercizi assegnati per casa unitamente all'esame di tutti i dubbi o domande che insorgevano negli allievi dopo la trattazione del nuovo argomento;
2. la spiegazione di nuovi contenuti con verifica continua della loro comprensione favorita anche dalla partecipazione attiva degli studenti alle lezioni che, come già accennato, è sempre stata soddisfacente.

Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti) – Spazi e tempi del percorso formativo

Il libro di testo utilizzato è “**Manuale blu 2.0 di matematica**” di Bergamini, Trifone e Barozzi (Ed. Zanichelli), già in adozione dalla terza classe. Nel corrente anno scolastico è stato particolarmente utilizzati il volume 5, relativo ai principali contenuti del corrente anno scolastico. Gli altri volumi sono stati in parte consultati solo per il ripasso.

In generale il libro di testo è stato seguito in modo abbastanza regolare, anche come ordine di esposizione dei vari argomenti; sicuramente lo si è fedelmente utilizzato per l'assegnazione degli esercizi per casa e la loro correzione in classe.

Un altro strumento utilizzato in modo proficuo in questo anno di corso è stata la lavagna interattiva multimediale (LIM), sempre molto utile ed efficace: nel corrente anno scolastico il file prodotto attraverso la scrittura alla LIM durante lo svolgimento della lezione, è sempre stato condiviso, tramite registro elettronico, con tutti gli alunni della classe per facilitarli nel completamento della stesura degli appunti da loro presi direttamente in classe.

Inoltre, nel corrente anno scolastico, si sono utilizzati i seguenti strumenti:

- a) il registro elettronico utile per la descrizione di tutte le attività didattiche svolte, per l'assegnazione dei compiti per casa e per la condivisione di file utili per lo svolgimento di esercizi aggiuntivi, per approfondimenti teorici o per il recupero, come sopra citato, di quanto scritto sulla

LIM durante le lezioni;

- b) Whatsapp o la posta elettronica per le comunicazioni rapide ed urgenti, soprattutto attraverso i rappresentanti di classe degli studenti.

Le ore settimanali del corso di matematica previste per il quinto anno dai programmi ministeriali sono 4, mentre quelle annuali, contando 33 settimane di lezioni, dovrebbero essere 132. Le ore di lezione effettivamente svolte fino al 15/05 sono state 119. Dal 16/05 alla fine dell'anno scolastico si prevede di poter svolgere altre 15 ore di lezione, per arrivare ad un totale, quindi, di 134 ore complessive.

Criteri di valutazione e verifiche

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è cercato, il più possibile, di attenersi ai criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti, mentre per il numero e la tipologia delle verifiche si è fatto particolare riferimento a quanto stabilito nelle riunioni di dipartimento. A tal proposito si vuole sottolineare che, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, si è ritenuto sufficiente somministrare agli allievi il numero minimo di verifiche, tra quelle scritte e quelle orali, concordato in sede di dipartimento disciplinare e, cioè, tre per il primo e quattro per il secondo: ciò per aumentare il più possibile il numero di ore da poter dedicare all'esame dei nuovi contenuti e allo svolgimento dei relativi esercizi.

Generalmente si è voluto dare più importanza alla verifica della comprensione effettiva degli argomenti studiati piuttosto che alla loro semplice memorizzazione, valutando, di volta in volta, sia la capacità dell'allievo di applicare correttamente le regole studiate alla risoluzione degli esercizi proposti, sia quella di saper riprodurre le varie dimostrazioni o deduzioni logico-matematiche esposte nelle spiegazioni.

Nella valutazione delle prove scritte si è sempre tenuto conto anche della quantità degli esercizi risolti correttamente, ritenendo un'abilità importante la numerosità dei contenuti appresi e la velocità di esecuzione delle prove assegnate.

Gli strumenti utilizzati per ogni alunno per la valutazione di questa disciplina sono stati:

Primo quadrimestre:

- a) due verifiche scritte aperte: (21.10.2024, 02.12.2024)
- b) una verifica orale;

Secondo quadrimestre:

- a) tre verifiche scritte aperte: (10.02.2025, 10.03.2025, 14.04.2025);
- b) una verifica orale;
- c) una simulazione di seconda prova scritta d'esame (06.05.2025: tempo 5 ore).

In generale si è cercato di privilegiare le verifiche di tipo scritto sia per la natura di questa disciplina in cui la parte scritta risulta evidentemente quella principale, sia, anche, per una questione temporale: più verifiche orali per ogni studente avrebbero comportato l'impiego di tempi esageratamente dilatati che, ad avviso del sottoscritto, non ci si poteva permettere.

Come sopra riportato, una simulazione di seconda prova scritta d'esame di 5 ore, comune a tutte le classi quinte del Liceo, è stata effettuata nella giornata del 06 Maggio 2025. Come già menzionato, è intenzione del sottoscritto, da ora fino alla fine dell'anno scolastico, continuare a fare esercitare la classe su altre simulazioni di prove d'esame o su esempi di seconda prova scritta assegnati nei precedenti anni scolastici all'esame di Stato.

Naturalmente ai fini della valutazione sommativa finale si terrà conto anche di tutti quegli elementi di giudizio degli alunni non numericamente quantificabili che, però, possono e devono contribuire a formulare un giudizio finale il più completo possibile (partecipazione attiva alle lezioni, puntualità negli orari, puntualità nella consegna degli elaborati, fedele svolgimento dei compiti assegnati, etc.).

Tornando alla valutazione numerica, essa è sempre avvenuta utilizzando come voti i numeri seminteri, dall'1 al 10. I motivi di tale scelta sono diversi:

- l'insegnante, giudicando gli alunni in modo pur sempre soggettivo, commette un errore che rende inapprezzabile una differenza minore o uguale a mezzo voto tra due diverse verifiche;
- negli scrutini i docenti sono obbligati ad utilizzare i numeri interi ed è quindi utile abituarsi a differenziare i rendimenti dei ragazzi attraverso di essi, o al massimo i voti seminteri, anche durante tutto l'anno scolastico;
- una ventina di diversi livelli sono più che sufficienti per descrivere il profitto scolastico di tutti gli studenti con cui si lavora, mentre, per quanto riguarda un giudizio globale sulla loro persona (maturità, carattere, comportamento, impegno, capacità, problematiche evidenziate, qualità umane etc.) non ne sarebbero sufficienti neanche molti di più.

Contenuti disciplinari

ANALISI MATEMATICA

Ripasso

Limiti di forme indeterminate e limiti notevoli derivanti dai due limiti fondamentali. Topologia in $\mathbb{R}$: maggioranti e minoranti di un insieme, estremo superiore ed estremo inferiore di un insieme, massimo e minimo di un insieme.

Derivate delle funzioni di una variabile

Incremento della variabile indipendente e dipendente. Rapporto incrementale e suo significato geometrico. Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. Funzione derivata di una funzione data. Derivata destra e derivata sinistra. Calcolo della derivata di una funzione in un punto e della funzione derivata di una funzione in base alla definizione. Derivate di funzioni elementari. Derivata di somma, sottrazione, prodotto e rapporto fra funzioni. Teorema sulla derivata delle funzioni composte. Funzioni invertibili e forma analitica della funzione inversa. Teorema sulla derivata della funzione inversa. Derivate delle funzioni inverse delle funzioni goniometriche. Derivate di funzioni del tipo $y = f(x)$. Derivate di ordine superiore al primo. Applicazioni della derivata alla fisica. Applicazioni della derivata alla geometria analitica: retta tangente o normale ad una funzione in un punto anche non appartenente alla funzione stessa, curve tangenti tra loro in un punto. Determinazione di parametri di funzioni a partire da alcune condizioni geometriche della funzione. Differenziale di una funzione e suo utilizzo per approssimare la funzione stessa. Teorema sulla continuità delle funzioni derivabili. Dominio, dominio di continuità e dominio di derivabilità di una funzione e relazione tra di essi. Determinazione dei punti di non derivabilità e loro studio e classificazione: p.ti angolosi, cuspidi, flessi verticali ed esempi grafici. Studio del dominio di esistenza, di continuità e di derivabilità di una data funzione. Determinazione di parametri di una data funzione affinché sia continua e derivabile. Teorema di Rolle, Cauchy e Lagrange e applicazioni varie; corollari del teorema di Lagrange, criterio di derivabilità. Teorema sul legame tra segno della derivata prima e crescita o decrescenza di una funzione. Teoremi di De L'Hospital e risoluzione, attraverso di essi, dei limiti delle forme indeterminate.

Massimi e minimi

Definizione di massimo e minimo assoluti e relativi; punti di massimo o minimo assoluti e relativi. Punti stazionari e loro determinazione; definizione di funzioni strettamente crescenti, strettamente decrescenti, non decrescenti e non crescenti (ripasso); teorema sul legame tra derivata prima e crescita o decrescenza di una funzione su di un intervallo; studio del segno della derivata prima e ricerca degli estremi relativi interni a intervalli di funzioni derivabili. Ricerca degli estremi relativi

tra gli estremi di un intervallo, tra i punti di discontinuità e tra i punti di non derivabilità. Ricerca dei massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione. Definizione di concavità verso l'alto o verso il basso in un punto. Definizione di flesso in un punto. Ricerca dei flessi orizzontali. Derivata seconda e studio della concavità di una funzione; ricerca dei flessi obliqui tramite lo studio del segno della derivata seconda. Tangenti inflessionali. Limiti della derivata nei punti di non derivabilità agli estremi del dominio.

Studio di funzione

Studio completo di funzione: schema generale. Studio di funzioni razionali. Studio di funzioni logaritmiche ed esponenziali. Studio di funzioni irrazionali e goniometriche. Studio di funzioni con modulo. Grafico delle funzioni studiate. Problemi di massimo e minimo di geometria piana, di geometria analitica, di trigonometria e di geometria solida. Determinazione dei parametri di una funzione note alcune condizioni geometriche. Risoluzione di equazioni parametriche. Risoluzione di equazioni e disequazioni trascendentali per via grafica. Ricerca di soluzioni approssimate delle equazioni: teorema dell'esistenza degli zeri, i due teoremi sull'unicità degli zeri, metodo di bisezione e stima del suo errore, metodo delle tangenti. Dal grafico della funzione a quello della sua derivata e viceversa.

Integrali indefiniti

Definizione di primitiva di una funzione. Primitive di una stessa funzione. Definizione di integrale indefinito. Condizione di sufficienza di integrabilità. Proprietà di linearità dell'integrale indefinito. Calcolo di integrali indefiniti: potenze di x , integrali immediati e notevoli, integrazione immediata sfruttando la derivata di funzioni composte, metodo della sostituzione, metodo delle formule parametriche, integrazione per parti. Alcuni integrali di funzioni irrazionali risolti tramite metodo della sostituzione di particolari funzioni goniometriche. Integrali di funzioni razionali fratte proprie aventi al denominatore polinomi di primo grado. Integrali di funzioni razionali fratte proprie aventi al denominatore polinomi di secondo grado con discriminante positivo, nullo o negativo. Integrali di funzioni razionali fratte proprie aventi al denominatore polinomi di grado superiore al secondo scomponibili in binomi di grado qualsiasi e/o in polinomi di secondo grado non ulteriormente scomponibili elevati alla prima potenza. Integrali di funzioni razionali fratte improprie: divisione tra polinomi per ricondursi al caso di funzioni razionali fratte proprie.

Integrali definiti

Problema dell'area di un trapezoide. Somme integrali per difetto e per eccesso. Area di un trapezoide come limite della successione delle somme integrali: esistenza di tale limite per funzioni continue. Definizione di integrale definito e simbologia relativa. Convenzioni per l'integrale definito. Proprietà generali dell'integrale definito. Teorema della media (con dimostrazione). Definizione di funzione integrale e teorema di Torricelli-Barrow (con dimostrazione). Calcolo dell'integrale definito tramite quello dell'integrale indefinito. Calcolo di integrali definiti col metodo della sostituzione. Integrali definiti di valore noto con parametri da determinare. Calcolo di aree piane tramite integrali

definiti: aree tra funzioni e asse x, aree tra funzioni inverse e asse y, aree comprese tra due funzioni, aree di particolari figure piane comprese tra più funzioni. Calcolo di volumi di solidi di rotazione attorno all'asse x o attorno all'asse y. Calcolo di volumi di solidi di rotazione compresi tra due figure solide di rotazione. Calcolo di volumi di trapezoidi ruotanti attorno all'asse y tramite il metodo dei gusci cilindrici. Calcolo di volumi di solidi aventi come base un trapezoide e che formano con piani perpendicolari ad esso particolari superfici. Derivata di funzioni integrali o di funzioni definite come integrali definiti aventi come estremo superiore una funzione di x. Limiti di forme indeterminate in cui sono presenti funzioni integrali risolti con il teorema di De L'Hospital. Integrali impropri con estremi in cui la funzione non è continua o che hanno all'interno dell'intervallo di integrazione dei punti di discontinuità. Integrali impropri con estremi infiniti (uno o entrambi). Applicazione degli integrali alla fisica. Integrazione numerica e relativo errore: metodo dei rettangoli e metodo dei trapezi.

DISTRIBUZIONI DI PROBABILITA'

Variabili casuali discrete: distribuzione di probabilità e funzione di ripartizione. Valori caratterizzanti le distribuzioni di variabili discrete: valor medio, varianza e deviazione standard. Principali distribuzioni di variabili casuali discrete: distribuzione uniforme discreta, distribuzione binomiale (o di Bernoulli) e distribuzione di Poisson. Variabili casuali discrete standardizzate. Variabili casuali continue, funzione densità di probabilità, funzione di ripartizione, valor medio, varianza e deviazione standard. Variabili casuali continue standardizzate. Principali distribuzioni di variabili casuali continue: distribuzione uniforme continua e distribuzione normale (o di Gauss).

PROVE D'ESAME

Secondo prove scritte d'esame assegnate negli anni precedenti o simulazioni di seconde prove scritte.

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Equazioni differenziali: definizione, terminologia ed esempi. Problema di Cauchy. Equazioni differenziali del primo ordine: tipologia $y' = f(x)$ e tipologia a variabili separabili. Equazioni differenziali lineari del primo ordine omogenee e complete. Equazioni differenziali lineari del secondo ordine del tipo $y'' = r(x)$. Equazioni lineari del secondo ordine omogenee a coefficienti costanti.

N.B. Questo è il programma che si è svolto fino al 15/05/25. Entro il termine delle lezioni si presume si possa ampliare il su citato programma con lo svolgimento dei seguenti argomenti:

GEOMETRIA ANALITICA DELLO SPAZIO (ripasso)

Coordinate cartesiane nello spazio. Distanza fra due punti, punto medio di un segmento, baricentro di un triangolo. Vettori nello spazio: componenti cartesiane, operazioni fra vettori, vettori paralleli e vettori perpendicolari. Il piano: deduzione dell'equazione generale del piano dato un punto e un vettore ad esso normale, casi particolari, piano passante per tre punti, posizione reciproca di due piani, distanza di un punto da un piano. La retta: equazioni parametriche, equazioni cartesiane, retta passante per due punti, condizione di allineamento di tre punti, retta come intersezione di due piani, passaggio tra le varie tipologie di equazioni della retta, fasci di piani aventi una retta in comune. Posizione reciproca di due rette: rette sghembe, rette complanari, rette parallele, rette incidenti, rette perpendicolari. Posizione reciproca di una retta e un piano: retta e piano paralleli, retta e piano incidenti, retta e piano perpendicolari. Distanza di un punto da una retta. Superficie sferica: deduzione dell'equazione generale di una superficie sferica come luogo di punti, centro e raggio della sfera a partire dall'equazione, posizione reciproca di una sfera e un piano, piano tangente alla sfera per un suo punto.

PROVE D'ESAME

Secondo prove scritte d'esame assegnate negli anni precedenti o simulazioni di seconde prove scritte.

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Nella programmazione di inizio anno per la materia di Educazione Civica relativamente alle classi quinte Liceo Scientifico - indirizzo di ordinamento, non è stata associata alcuna ora di tale disciplina al curriculum di matematica.

Contenuti della disciplina eventualmente elaborati con metodologia CLIL.

Nessun contenuto

FISICA

Prof. Gori Luca

Relazione finale

Gli alunni di questa classe hanno seguito, sin dal primo anno, l'indirizzo del Liceo Scientifico di ordinamento della nuova Riforma Gelmini, il quale prevede l'insegnamento della fisica con 2 ore settimanali nel primo biennio e 3 ore sia nel secondo biennio che nell'ultimo anno. Il sottoscritto è stato docente di fisica di questa classe dal secondo anno del primo biennio cioè a partire dalla seconda. Gli elementi che la compongono sono 22, 9 maschi e 13 femmine, tutti appartenenti a questa scolaresca sin dalla prima classe, eccetto un'alunna che si è inserita in seconda. Nel corso di questi 5 anni, oltre a questi 22 elementi, questa classe ha visto la frequenza temporanea di altri alunni: alcuni che hanno frequentato nel biennio, ma che poi, o alla fine della prima o della seconda hanno cambiato scuola o indirizzo, uno studente che è stato respinto alla fine della terza e che ha cambiato scuola, ed un altro arrivato in terza che si è poi ritirato durante lo stesso anno.

Sin dagli inizi del loro corso di studi, anche per la situazione pandemica in atto, gli alunni di questa scolaresca, per indole piuttosto taciturni, hanno evidenziato una certa loro difficoltà ad intervenire attivamente nel dialogo educativo, palesando, per di più, una piuttosto evidente frammentazione in diversi gruppetti di amicizia e una netta divisione tra gruppo maschile e femminile. Durante questi cinque anni di esperienza scolastica liceale, però, essi sono notevolmente migliorati sotto questo profilo, mostrando una evidente maturazione rispetto agli anni precedenti. Allo stato attuale delle cose, infatti, essi tendono a coinvolgersi in modo molto più attivo nell'attività didattica, evidenziando una sempre maggior capacità e volontà di interazione coi docenti e fra di loro, soprattutto se sollecitati dagli stessi insegnanti con stimoli che esulano dalla normale lezione di routine. Anche la frammentazione nei vari gruppetti di amicizia risulta attualmente molto più attenuata così come il grado di coesione di tutto il gruppo-classe appare, alla fine di quest'ultimo anno scolastico, molto migliorato, anche tra studenti e studentesse.

Dal punto di vista più propriamente didattico, la maggior parte degli allievi della scolaresca ha sempre mostrato interesse e coinvolgimento verso questa disciplina, lavorando in modo generalmente regolare e responsabile, sia in classe che a casa. Anche le capacità medie della scolaresca sono sempre apparse di buon livello, fatta eccezione per qualche elemento un po' più debole che in fisica ha incontrato qualche difficoltà dovuta ad una non eccessiva predisposizione verso di essa.

Ad onor del vero, però, occorre rimarcare che un ostacolo che, talvolta, hanno incontrato e che tuttora incontrano gli allievi di questa classe, compresi alcuni tra i più bravi, è quello di non ricordare con la dovuta precisione i contenuti già trattati durante tutto il corso di studi effettuato negli anni precedenti. Alla fine della quinta classe si affrontano problemi che coinvolgono tanti argomenti già affrontati in terza o in quarta o addirittura nel biennio e che bisognerebbe sempre avere presente. Nelle ore di lezione curricolari è impossibile ripassare tali tematiche per mancanza di tempo: gli allievi dovrebbero farlo autonomamente, cosa che non sempre accade.

Il comportamento dei singoli studenti della classe è sempre stato corretto, responsabile ed educato sia nella modalità di didattica in presenza che in quella di didattica a distanza o mista (negli anni del primo biennio). Essi hanno da sempre instaurato col docente un rapporto sincero, collaborativo e improntato alla fiducia e stima reciproca, anche se, come si diceva, nel corso di questi cinque anni non sempre tutti loro sono riusciti ad emergere in maniera spontanea ed estroversa. Anche il gruppo-classe considerato nella sua collettività si è sempre presentato responsabile, ben disposto e, soprattutto, molto ben organizzato nel momento in cui si trattava di rispondere alle varie necessità che l'attività didattica, sia curricolare che extracurricolare, poneva.

Obiettivi raggiunti

La programmazione di inizio anno scolastico era stata redatta tenendo conto del fatto che, per vari motivi, lo scorso anno scolastico non tutti gli argomenti previsti dalla programmazione di dipartimento per la classe quarta erano stati affrontati. In particolare occorreva completare l'ultima parte dell'unità didattica relativa ai condensatori e quella riguardante la corrente elettrica. Tali integrazioni sono state svolte regolarmente agli inizi del primo trimestre, ma causando un certo ritardo nell'inizio dell'esame dei contenuti di questa disciplina caratteristici della classe quinta.

Occorre segnalare, però, che, durante l'intero anno scolastico, vi è stato un ulteriore rallentamento nello svolgimento del programma preventivato dovuto, soprattutto, a motivi didattici che consistevano nella scelta fatta dal docente di dare estrema importanza alle richieste che continuamente pervenivano da parte degli studenti di correggere alcuni esercizi assegnati per casa non completamente compresi o particolarmente ostici per loro e che solo gli alunni più predisposti erano riusciti a svolgere. Il sottoscritto ritiene infatti essenziale trasmettere ai propri allievi la consapevolezza che, almeno nei suoi aspetti essenziali, la fisica può essere compresa da tutti, a patto di dedicarle del tempo. Se lo studente medio riesce a cogliere questo e a provare una certa soddisfazione nel capire quello che studia, poi è maggiormente stimolato ad impegnarsi e a dare il massimo di sé per migliorare le proprie prestazioni. In questa classe ciò è stato molto facilitato dal desiderio naturale che la gran parte di questi alunni ha sempre avuto di chiarire i propri dubbi, e, quindi, si è scelto di dare spazio a questi momenti di confronto. Ciò, naturalmente, ha sottratto ulteriore tempo per approfondire o trattare argomenti che facevano parte del programma.

D'altro canto, essendo uscita matematica come materia oggetto della seconda prova scritta, ad un certo punto dell'anno scolastico si è scelto di soffermarsi maggiormente sui contenuti relativi a questa disciplina svolgendo qualche ora in più di questa materia a scapito di qualche ora persa di fisica. In particolare ci si è particolarmente concentrati sull'esame delle prove scritte d'esame di matematica somministrate negli scorsi anni scolastici o su particolari simulazioni. Ciò al fine di aiutare gli studenti ad affrontare nel miglior modo possibile la seconda prova scritta così tanto temuta.

Rispetto a quanto preventivato, quindi, tutto il programma di fisica classica è stato svolto in modo completo e approfondito; purtroppo, invece, per i motivi sopra citati, non è stata svolta tutta quella parte di fisica moderna relativa alla teoria della relatività ristretta, mentre per quel che concerne la parte relativa all'introduzione alla fisica quantistica, di qui alla fine dell'anno, verranno esaminati solo alcuni aspetti inerenti la nascita di questa particolare branca della fisica.

In definitiva, la pressochè totalità della scolaresca conosce gli enunciati delle leggi studiate e la loro rappresentazione in formula, comprendendone, spesso, la reale portata ed il significato delle definizioni delle varie grandezze fisiche che in esse vi compaiono. Essa sa applicare le formule imparate ad esercizi standard e ripetuti su argomenti specifici e circoscritti, anche se qualcuno di loro incontra qualche difficoltà ad affrontare situazioni più articolate, dove i vari argomenti devono essere collegati fra loro o dove occorre richiamare concetti esaminati gli scorsi anni. Talvolta sorge qualche problema anche nella esecuzione dei calcoli o nell'esposizione formale dello svolgimento degli esercizi, ma pressoché tutti gli alunni della classe hanno dimostrato di aver assimilato almeno i saperi essenziali relativi al programma svolto, anche se si attende la fine dell'anno scolastico per una valutazione più definitiva.

Per quel che concerne gli obiettivi formativi e gli altri obiettivi specifici di questa disciplina che ci si poneva nel piano preventivo, anch'essi sono stati raggiunti dalla maggioranza degli allievi della classe, i quali, quindi, sono migliorati anche in questi aspetti più generali ed educativi della fisica.

A riguardo del profitto, la maggior parte degli alunni della scolaresca raggiunge abitualmente risultati buoni, se non ottimi o eccellenti soprattutto per un costante, regolare e responsabile impegno di studio, ma, in alcuni casi, anche per particolari capacità e una maggior predisposizione verso questa materia. Il resto della classe si attesta, di solito, su risultati generalmente positivi, ma mediamente più bassi, soprattutto per una minor attitudine verso la matematica, nonostante l'accettabile e soddisfacente impegno di studio. Solo pochissimi alunni presentano, talvolta, lacune o risultati negativi in questa disciplina a causa, soprattutto, di difficoltà nella fase applicativa della medesima. Si spera, per la fine del corrente anno scolastico, di riuscire a presentare in sede di scrutinio finale anche tali alunni con la piena sufficienza.

A tutto ciò occorre aggiungere che, anche per tutti gli altri alunni, una valutazione di tipo sommativo globale e definitiva potrà essere effettuata solo al termine delle lezioni, tenendo conto anche, dell'esito di un'altra verifica scritta e di altre eventuali verifiche orali che, al momento della stesura di questa relazione, devono essere ancora effettuate.

Durante l'intero anno scolastico non sono mai stati svolti corsi di recupero di fisica in quanto le insufficienze presenti all'interno della classe sono sempre state poche e non gravi e quindi si è privilegiato il recupero durante le ore di lezione in classe.

Si segnala, purtroppo, il mancato utilizzo del laboratorio di fisica, soprattutto per mancanza di tempo, avendo dovuto sfruttare al massimo le ore di lezione per poter affrontare con la massima calma i principali contenuti del programma e organizzare al meglio le verifiche programmate. Le ore a disposizione sono 3 per settimana ed è difficile riuscire a fare tutto bene: la scelta, anche in previsione dell'eventualità della seconda prova scritta in fisica, è stata quella di privilegiare le lezioni in classe.

Metodologia di lavoro

Il programma di fisica relativo alla quinta classe dell'indirizzo del Liceo Scientifico di ordinamento istituito dalla Riforma Gelmini risulta un po' più astratto di quello affrontato nelle precedenti classi. Per poter affrontare tali tematiche con successo, occorre saper padroneggiare alcuni strumenti matematico-formali (calcolo vettoriale, calcolo infinitesimale, calcolo integrale, etc.) non banali anche per gli studenti del Liceo.

Il docente, viste anche le finalità didattiche che si pone il Liceo Scientifico in questa disciplina, ha sempre cercato di dare importanza all'esame di questo aspetto teorico-formale della fisica, sviluppando collegamenti soprattutto con l'analisi matematica e lo studio di funzione, argomenti da loro in gran parte già affrontati sin dalla fine dello scorso anno scolastico nella disciplina di matematica.

Il metodo didattico utilizzato consisteva, generalmente, nella spiegazione frontale di una certa legge fisica o nella sua deduzione matematico-logica da altre leggi già note, nell'esecuzione di esercizi applicativi a riguardo di essa e nella verifica orale o scritta dell'acquisizione, da parte degli studenti, sia del significato di tale legge, che della capacità di utilizzarla nella risoluzione dei diversi problemi affrontati.

Per poter completare almeno una buona parte di questo programma, si è dovuto dare meno importanza ad approfondimenti di tipo storico o descrittivo, sicuramente più accessibili a quegli allievi meno marcatamente predisposti verso la disciplina o ad esperienze di laboratorio certamente utilissime, ma piuttosto dispendiose in termini di tempo ed energie. D'altra parte la fisica, ad avviso del sottoscritto, deve insegnare un ben preciso metodo di approccio alla realtà, basato anche sulla formalizzazione dei problemi e sulla risoluzione quantitativa di essi. Nonostante l'aumento del monte ore di fisica rispetto al vecchio ordinamento, il tempo per svolgere un'attività didattica completa non c'è, e, perciò, si è dovuto fare una scelta, la quale può senz'altro risultare discutibile.

Le lezioni svolte prevedevano, abitualmente, due distinti momenti:

- 1) la correzione degli esercizi assegnati per casa unitamente all'esame di tutti i dubbi o domande che insorgevano negli allievi dopo la trattazione del nuovo argomento;
- 2) la spiegazione di nuovi contenuti con verifica continua della loro comprensione facilitata, spesso, anche dalla partecipazione attiva degli studenti alle lezioni che, come già accennato, è sempre stata, soprattutto in questi ultimi anni del corso di studi, soddisfacente.

Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti) – Spazi e tempi del percorso formativo

Il libro di testo utilizzato è stato: “**La fisica di Cutnell e Johnson**” di Cutnell, Johnson, Young, Stadler vol. 2 e vol. 3 (Ed. Zanichelli).

Esso è stato un valido riferimento per gli studenti nello studio di questa disciplina, ma spesso i temi trattati sono stati presentati secondo un'impostazione che poteva essere un po' diversa dalla sua; ciò è stato causato dal tentativo del docente di migliorare il più possibile la didattica di questa materia e renderla più agevole per ogni allievo. Il libro di testo, invece, è stato fedelmente utilizzato per gli esercizi e i problemi svolti in classe o assegnati come compito a casa.

Un altro strumento utilizzato in modo proficuo in questi quattro anni di corso è stata la lavagna interattiva multimediale (LIM), sempre molto utile sia in presenza, che in DDI in seconda; in tal frangente, infatti, è apparsa insostituibile, in quanto ha permesso di poter dialogare con gli studenti attraverso uno strumento di scrittura che, per le discipline scientifico-matematiche, risulta indispensabile, sia per le spiegazioni che per l'esecuzione degli esercizi. In DDI il docente conduceva

la lezione dall'aula della classe dalla quale si collegava con gli allievi a casa condividendo lo schermo del proprio PC nel quale appariva ciò che veniva scritto sulla LIM. Negli ultimi due anni scolastici, tra l'altro, il file prodotto attraverso la scrittura alla LIM durante lo svolgimento della lezione, è sempre stato condiviso, tramite registro elettronico, con tutti gli alunni della classe per facilitarli nel completamento della stesura degli appunti da loro presi direttamente in classe.

Inoltre, nel corrente anno scolastico, si sono utilizzati i seguenti strumenti:

- a) il registro elettronico utile per la descrizione di tutte le attività didattiche svolte, per l'assegnazione dei compiti per casa e per la condivisione di file utili per lo svolgimento di esercizi aggiuntivi, per approfondimenti teorici o per il recupero, come sopra citato, di quanto scritto sulla LIM durante le lezioni;
- b) Whatsapp o la posta elettronica per le comunicazioni rapide ed urgenti, soprattutto attraverso i rappresentanti di classe degli studenti.

Le ore settimanali previste per il quinto anno del corso di fisica dai programmi ministeriali sono tre, mentre quelle annuali, contando 33 settimane di lezioni, dovrebbero essere 99. Le ore di lezione effettivamente svolte fino al 15/05 sono state 81. Dal 16/05 alla fine dell'anno scolastico si prevede di poter svolgere altre 5 ore di lezione, per arrivare ad un totale, quindi, di 86 ore complessive.

Criteri di valutazione e verifiche

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è cercato, il più possibile, di attenersi ai criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti, mentre per il numero e la tipologia delle verifiche si è fatto particolare riferimento a quanto stabilito nelle riunioni di dipartimento. A tal proposito si vuole sottolineare che, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, si è ritenuto sufficiente somministrare agli allievi il numero minimo di verifiche, tra quelle scritte e quelle orali, concordato in sede di dipartimento disciplinare e, cioè, tre per il primo e quattro per il secondo: ciò per aumentare il più possibile il numero di ore da poter dedicare all'esame dei nuovi contenuti e allo svolgimento dei relativi esercizi.

Generalmente si è voluto dare più importanza alla verifica della comprensione effettiva degli argomenti studiati piuttosto che alla loro semplice memorizzazione, valutando, di volta in volta, sia la capacità dell'allievo di applicare correttamente le regole studiate alla risoluzione degli esercizi proposti, sia quella di saper riprodurre le varie dimostrazioni o deduzioni logico-matematiche delle leggi. Nella valutazione delle prove scritte si è sempre tenuto conto anche della quantità degli esercizi risolti correttamente, ritenendo un'abilità importante la numerosità dei contenuti appresi e la velocità di esecuzione delle prove assegnate

Gli strumenti utilizzati per ogni alunno per la valutazione di questa disciplina sono stati o saranno:

- Primo quadrimestre:**
- a) due verifiche scritte aperte; (18.10.2024, 27.11.2024)
 - b) una verifica orale

Secondo quadrimestre: a) tre verifiche scritte aperte; (14.02.2025, 09.04.2025, 19.05.2025)

b) una verifica orale

In generale si è cercato di privilegiare le verifiche di tipo scritto sia per la natura di questa disciplina in cui la parte scritta risulta evidentemente quella principale, sia, anche, per una questione temporale: più verifiche orali per ogni studente avrebbero comportato l'impiego di tempi esageratamente dilatati che, ad avviso del sottoscritto, non ci si poteva permettere.

Sulla scelta delle varie tipologie di verifica con valutazione numerica si è potuto essere anche più liberi rispetto ad altri anni scolastici in quanto quest'anno all'esame di Stato è stata prevista una seconda prova scritta ministeriale nella sola materia di matematica, mentre in altri anni le materie previste per la seconda prova erano sia matematica che fisica. Per questo, durante gli anni passati alcune verifiche finali di fisica furono simulazioni di prove scritte d'esame che quest'anno, per evidenti motivi, non sarà necessario svolgere.

Naturalmente ai fini della valutazione sommativa finale si terrà conto anche di tutti quegli elementi di giudizio degli alunni non numericamente quantificabili che, però, possono e devono contribuire a formulare un giudizio finale il più completo possibile (partecipazione attiva alle lezioni, puntualità negli orari, puntualità nella consegna degli elaborati, fedele svolgimento dei compiti assegnati, etc.).

Tornando alla valutazione numerica, essa, per tutti gli anni di questo corso, è sempre avvenuta utilizzando come voti i numeri seminteri, dall'1 al 10. I motivi di tale scelta sono diversi:

- a) l'insegnante, giudicando gli alunni in modo pur sempre soggettivo, commette un errore che rende inapprezzabile una differenza minore o uguale a mezzo voto tra due diverse verifiche;
- b) negli scrutini i docenti sono obbligati ad utilizzare i numeri interi ed è quindi utile abituarsi a differenziare i rendimenti dei ragazzi attraverso di essi, o al massimo i voti seminteri, anche durante tutto l'anno scolastico;
- c) una ventina di diversi livelli sono più che sufficienti per descrivere il profitto scolastico di tutti gli studenti con cui si lavora, mentre, per quanto riguarda un giudizio globale sulla loro persona (maturità, carattere, comportamento, impegno, capacità, problematiche evidenziate, qualità umane etc.) non ne sarebbero sufficienti neanche molti di più.

FISICA - Contenuti disciplinari

ELETTROSTATICA

Conduttori in equilibrio elettrostatico

Ripasso: conduttori in equilibrio elettrostatico, campo elettrico e potenziale elettrico al loro interno, capacità per un conduttore e sua unità di misura, condensatori e loro capacità, condensatore a facce piane e parallele e sua capacità nel vuoto, costante dielettrica assoluta per un certo materiale e costante dielettrica relativa, legame tra costante dielettrica assoluta e relativa e la legge di Coulomb in un mezzo, concetto di pila e circuito elementare formato da una pila e un condensatore. Capacità di un condensatore a facce piane e parallele con dielettrico. Collegamento di condensatori piani in parallelo ed in serie. Capacità equivalente a due condensatori in parallelo o in serie. Risoluzione di un circuito con più condensatori e una pila tramite il metodo dei circuiti equivalenti. Lavoro speso dal generatore di tensione per caricare un condensatore calcolato per via grafica ed energia immagazzinata all'interno di un condensatore a facce piane. Densità di energia all'interno di un condensatore e in un qualsiasi luogo pervaso da campo elettrico.

Corrente elettrica nei solidi

Velocità degli elettroni dovuta ad agitazione termica e velocità degli elettroni di deriva in fili conduttori: moto disordinato e moto ordinato. Circuito elettrico composto da una pila ed un filo conduttore. Intensità di corrente elettrica e sua unità di misura: corrente come grandezza fisica fondamentale. Prima legge di Ohm. Resistenza elettrica e sua unità di misura. Seconda legge di Ohm. Resistività in funzione della temperatura. Superconduttori. Concetto di generatore di tensione: circuito elementare con un generatore e una resistenza. Resistenze in serie e in parallelo e relative resistenze equivalenti. Risoluzione di circuiti con un solo generatore tramite il metodo dei circuiti equivalenti. Concetto di energia erogata da un generatore di tensione ed energia dissipata per effetto Joule attraverso un conduttore percorso da corrente elettrica: descrizione delle varie trasformazioni di energia all'interno di un circuito, da quella iniziale chimica a quella finale termica. Potenza e sua unità di misura. Il kilowattora. Potenza erogata da un generatore di tensione e potenza dissipata per effetto Joule attraverso un conduttore percorso da corrente elettrica. Legame tra potenza totale erogata dalla pila e le potenze dissipate nelle singole resistenze del circuito. Forza elettromotrice, resistenza interna, generatori di tensione ideali e reali e legame tra le differenze di potenziale ai loro capi, risoluzione del circuito elementare e di circuiti con più resistenze nel caso di resistenza interna non trascurabile. Definizione di nodo, ramo e maglia di un circuito. I due principi di Kirchhoff e loro motivazione fisica. Risoluzione di circuiti elettrici tramite i principi di Kirchhoff. Determinazione della differenza di potenziale tra due punti di un circuito risolto. Circuiti RC di carica e di scarica: loro equazione alla maglia tramite secondo principio di Kirchhoff. Significato fisico della derivata. Corrente come derivata prima della carica presente sul condensatore rispetto al tempo: concetto di equazione differenziale. Carica in funzione del tempo come soluzione dell'equazione differenziale per i circuiti

RC di carica e di scarica e deduzione della funzione corrente elettrica. Rappresentazione grafica delle funzioni carica e corrente in funzione del tempo per i circuiti RC. Costante di tempo e suo significato fisico. Deduzione a livello microscopico del legame tra corrente elettrica e velocità di deriva degli elettroni all'interno di un filo conduttore.

MAGNETISMO

Il campo magnetico

Manifestazioni naturali del magnetismo. Magneti permanenti e temporanei; concetto di campo magnetico; ago magnetico; campo magnetico terrestre; determinazione di polo Nord e polo Sud di un ago magnetico e taratura di qualsiasi magnete, vettore campo magnetico e sua direzione e verso. Linee di forza del campo magnetico. Esperimenti di Oersted, Faraday ed Ampere da un punto di vista qualitativo. Legge di interazione tra due fili paralleli percorsi da corrente: esperienza di Ampere da un punto di vista quantitativo. Definizione dell'unità di misura della corrente elettrica (Ampere) secondo il S.I.. Costante di permeabilità magnetica nel vuoto. Prodotto scalare e prodotto vettoriale. Prima regola della mano destra. Esperimento di Faraday a livello quantitativo. Legge di Faraday in forma scalare e in forma vettoriale. Definizione di intensità del vettore campo magnetico e sua unità di misura (Tesla). Determinazione del vettore campo magnetico prodotto da un filo rettilineo ed infinitamente esteso percorso da corrente: legge di Biot-Savart. Linee di forza prodotte del campo magnetico nel caso del filo rettilineo: seconda regola della mano destra. Somma di vettori campo magnetici collineari e non collineari tramite il metodo delle componenti cartesiane. Vettore campo magnetico al centro di una spira percorsa da corrente. Vettore campo magnetico prodotto da un solenoide percorso da corrente. Definizione di momento di una forza. Momento torcente di una spira percorsa da corrente e immersa in un campo magnetico. Momento magnetico di una spira ed espressione del momento torcente in sua funzione. Momento torcente per una bobina immersa in un campo magnetico. Il motore elettrico. Ipotesi di Ampere: moto orbitale dell'elettrone e origine microscopica del campo magnetico. Cenni al magnetismo nella materia: magneti permanenti, materiali ferromagnetici e materiali che non si magnetizzano. Sostanze diamagnetiche, paramagnetiche e ferromagnetiche. Analogia tra solenoide e magnete permanente cilindrico. Interazione tra spire, solenoidi e magneti.

Moto di cariche elettriche

Moto di cariche elettriche in campi elettrici uniformi: caso di campi paralleli alla velocità (moto rettilineo uniformemente accelerato) e caso di campi perpendicolari alla velocità (moto parabolico). Equazioni del moto, della velocità e della traiettoria nel caso di moto parabolico di una carica in un campo elettrico.

Forza di Lorentz: legge vettoriale. Moto di cariche in campi magnetici uniformi: caso di campi paralleli alla velocità: moto rettilineo uniforme. Moto di cariche con velocità perpendicolare al campo magnetico uniforme: moto circolare uniforme. Raggio di curvatura, periodo e frequenza del moto

circolare uniforme di una carica all'interno di un campo magnetico. Moto di una carica in un campo magnetico uniforme obliquo rispetto alla sua velocità: moto elicoidale, passo e raggio dell'elica.

Il selettore di velocità. Lo spettrografo di massa. Effetto Hall. Principio di conservazione dell'energia meccanica per l'elettrostatica e sua espressione in funzione della differenza di potenziale. L'elettronvolt. Acceleratori di particelle: LINAC, ciclotrone, sincrociclotrone e sincrotrone e cenni al loro principio di funzionamento.

Flusso e circuitazione di campo magnetico

Ripasso: definizione di flusso di un vettore, teorema di Gauss per il campo elettrico, definizione di circuitazione di un vettore, circuitazione del campo elettrico nel caso statico. Definizione di flusso di campo magnetico attraverso una superficie. Flusso di campo magnetico attraverso una superficie chiusa e teorema di Gauss per il campo magnetico (con motivazione qualitativa). Circuitazione del campo magnetico su un percorso circolare attorno ad un filo rettilineo passante per il centro di tale percorso e percorso da corrente. Correnti concatenate ad un circuito chiuso. Teorema della circuitazione di Ampere. Equazioni di Maxwell per campi statici e loro simmetrie.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Legge di Faraday-Neumann

Esperimenti qualitativi di Faraday sull'induzione elettromagnetica: variazione del flusso di campo magnetico del circuito rispetto al tempo come principio che induce correnti. Legge di Faraday-Neumann per il calcolo della forza elettromotrice indotta. Forza di Lorentz come responsabile della nascita delle correnti indotte: dimostrazione nel caso di spira in movimento all'interno di un campo magnetico uniforme e ad essa perpendicolare e verifica della legge di Faraday-Neumann in questo caso particolare. Corrente indotta in un circuito ohmico. Forza elettromotrice indotta media e istantanea: legge di Faraday-Neumann in forma differenziale. Legge di Lenz e verso della corrente indotta: sua verifica nel caso di spira che si muove all'interno di un campo magnetico uniforme e ad essa perpendicolare e considerazioni in merito alla conservazione dell'energia. Potenza spesa da una forza che muove un corpo in funzione della sua velocità media. L'alternatore: forza elettromotrice indotta dedotta dalla derivata del flusso di campo magnetico rispetto al tempo: tensione e corrente alternata. Confronto tra alternatore e motore elettrico.

Induttanza e mutua induzione

Mutua induzione: flusso attraverso il circuito secondario proporzionale alla corrente nel primario e definizione di mutua induttanza. Autoinduzione: flusso autoconcatenato al circuito proporzionale alla corrente che circola in esso: definizione di induttanza. Unità di misura della mutua induttanza e dell'induttanza. Legge di Faraday-Neumann in funzione della mutua induttanza o dell'induttanza e

applicazione della legge di Lenz nel caso dell'autoinduzione. Circuiti RL di chiusura e apertura: analogia coi circuiti RC di carica e di scarica, secondo principio di Kirchhoff applicato ad essi, equazioni differenziali caratteristiche e soluzioni ad esse. Corrente di chiusura e corrente di apertura per un circuito RL e loro rappresentazioni grafiche. Costante di tempo in un circuito RL di chiusura e di apertura e suo significato fisico. Extracorrente di chiusura e di apertura per un circuito R. Energia immagazzinata in un solenoide ed analogia col caso del condensatore. Densità di energia di campo magnetico e sua estensione a qualsiasi luogo in cui è presente un campo magnetico: analogia col caso del campo elettrico.

Circuiti a corrente alternata

Circuiti con generatore a tensione alternata. Circuito puramente resistivo: deduzione della legge che descrive la variazione della corrente nel tempo, corrente in fase con la tensione, potenza istantanea e potenza media erogata dal generatore, valori efficaci di tensione e corrente. Circuito puramente capacitivo: secondo principio di Kirchhoff applicato alla maglia, deduzione della legge che descrive la variazione della corrente nel tempo e sua rappresentazione grafica confrontata con quella della tensione, reattanza capacitiva, sfasamento della corrente, potenza istantanea e potenza media erogata dal generatore. Circuito puramente induttivo: secondo principio di Kirchhoff applicato alla maglia, deduzione della legge che descrive la variazione della corrente nel tempo e sua rappresentazione grafica confrontata con quella della tensione, reattanza induttiva, sfasamento della corrente, potenza istantanea e potenza media erogata dal generatore. Circuiti RLC in corrente alternata: legge che descrive la variazione della corrente nel tempo e sua rappresentazione grafica confrontata con quella della tensione, impedenza e angolo di sfasamento, potenza media erogata dal generatore. Condizione di risonanza per circuiti RLC in corrente alternata. Circuiti oscillanti LC: trattazione qualitativa e trattazione quantitativa: secondo principio di Kirchhoff applicato al circuito e relativa equazione differenziale, analogia col sistema massa-molla e deduzione da essa della soluzione all'equazione, frequenza di oscillazione del circuito e calcolo dell'energia totale del sistema verificando la sua conservazione. Il trasformatore: principio di funzionamento, legge fisica associata riguardante sia le tensioni che le correnti elettriche e sua utilità, rapporto di trasformazione. Cenni alla trasmissione di energia elettrica e alle sue problematiche. Cenni alle centrali elettriche. Vantaggi della corrente alternata.

EQUAZIONI DI MAXWELL

Circuitazione del campo elettrico

Ripasso delle equazioni di Maxwell per campi statici. Campo elettrico indotto; fem indotta come circuitazione del campo elettrico indotto; legge di Faraday-Neumann in funzione della circuitazione del campo elettrico indotto; circuitazione del campo elettrico totale: legge completa valida anche nel caso non statico. Campo elettrico indotto prodotto da una variazione di flusso di campo magnetico.

Circuitazione del campo magnetico

Ricerca per simmetria, da parte di Maxwell, di un termine nel teorema della circuitazione di Ampere dipendente dalla variazione di flusso di campo elettrico rispetto al tempo. Legge di Ampere-Maxwell completa valida anche nel caso non statico. Corrente di spostamento. Campo magnetico indotto prodotto da una variazione di flusso di campo elettrico. Equazioni di Maxwell complete e valide anche nel caso non statico. Simmetrie varie.

Onde elettromagnetiche

Concetto intuitivo della produzione di onde elettromagnetiche. Cariche elettriche in moto accelerato come metodo per produrre impulsi elettromagnetici. Velocità delle onde elettromagnetiche nel vuoto in funzione della costante dielettrica e di quella di permeabilità magnetica prevista dalla teoria elettromagnetica di Maxwell. Direzione e verso dei vettori campo elettrico e campo magnetico in un'onda elettromagnetica in relazione alla velocità di propagazione delle medesime. Onde elettromagnetiche come armoniche: legame tra lunghezza d'onda e frequenza delle onde, campo elettrico e campo magnetico come funzioni sinusoidali in fase tra loro e relazione quantitativa tra i due campi. Valore efficace del campo elettrico e del campo magnetico. Spettro elettromagnetico: caratteristiche generali. Energia immagazzinata nel campo elettromagnetico di un'onda: densità di energia volumica istantanea, massima e media e loro legami con campo elettrico e campo magnetico. Intensità massima e media di un'onda elettromagnetica e sua espressione in funzione della densità di energia: vettore di Poynting. Legame tra potenza e intensità per un'onda elettromagnetica. Densità di quantità di moto e suo legame con l'intensità e con la densità di energia. Pressione di radiazione di un'onda elettromagnetica assorbita o riflessa da una certa superficie, con direzione di propagazione perpendicolare o obliqua rispetto alla superficie o proveniente da tutte le direzioni.

ELEMENTI DI FISICA QUANTISTICA

Modelli atomici di fisica classica

Esperimento di Thomson e misura della carica specifica. Modello atomico di Thomson. Esperimento di Millikan e determinazione della carica elementare. Principio di quantizzazione della carica. Grandezze fisiche continue e grandezze fisiche quantizzate. Esperimento di Rutherford e suo modello atomico: punti di forza e di debolezza. Spettri di emissione e di assorbimento a righe dell'atomo di idrogeno: serie di Balmer, di Lyman e di Paschen e formula empirica per determinarne le lunghezze d'onda caratteristiche.

Il problema del corpo nero

Il problema del corpo nero: definizione di corpo nero, esempi di corpo nero, equilibrio radiativo, caratteristiche generali e sperimentali dello spettro d'emissione del corpo nero rappresentato anche

mediante grafico, e sua dipendenza dalla sola temperatura d'equilibrio. Legge di Stefan-Boltzmann per un corpo nero e suo significato fisico. Legge dello spostamento di Wien per un corpo nero e suo significato fisico. Forma analitica della curva di emissione del corpo nero formulata da Planck in perfetta corrispondenza coi dati sperimentali. Ipotesi di quantizzazione dell'energia emessa dalle cariche oscillanti del corpo nero formulata da Planck per spiegare la funzione proposta in relazione ai modelli precedenti: valore di energia degli oscillatori come multiplo di un valore minimo dato e costante di Planck.

Effetto fotoelettrico

Effetto fotoelettrico come fenomeno fisico. Descrizione e principio di funzionamento dell'apparato utilizzato per la produzione dell'effetto fotoelettrico. Corrente di saturazione, potenziale d'arresto, energia cinetica massima dei fotoelettroni e suo legame col potenziale d'arresto. Evidenze sperimentali osservabili nell'effetto fotoelettrico: intensità del fascio luminoso proporzionale alla corrente di saturazione, energia cinetica massima degli elettroni indipendente dall'intensità del fascio luminoso, fenomeno istantaneo, frequenza di soglia ed energia cinetica massima degli elettroni dipendente dalla frequenza in modo lineare. Difficoltà interpretative delle evidenze sperimentali da parte del modello ondulatorio della luce secondo la teoria classica dell'elettromagnetismo. Interpretazione dell'effetto fotoelettrico secondo il modello corpuscolare della luce e dei fotoni ideato da Einstein e ottima interpretazione di tutte le evidenze sperimentali. Principali caratteristiche del fotone: massa, energia e quantità di moto.

N.B. Questo è il programma che si è svolto fino al 15/05/25. Entro il termine delle lezioni si presume si possa ampliare il su citato programma con lo svolgimento dei seguenti argomenti:

L'atomo d'idrogeno di Bohr

Ipotesi di partenza del modello atomico dell'idrogeno di Bohr: orbite circolari dell'elettrone, momento angolare dell'elettrone quantizzato, orbite permesse stazionarie, radiazione emessa dall'elettrone solo nei cambi di orbita di energia proporzionale alla loro frequenza. Orbite quantizzate di Bohr: raggi, velocità ed energie dell'elettrone in rotazione su tali orbite per l'atomo di idrogeno. Deduzione delle lunghezze d'onda delle righe spettrali di emissione e di assorbimento dell'atomo di idrogeno in accordo con le leggi empiriche ricavate precedentemente da Balmer, Lyman e Paschen.

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Nella programmazione di inizio anno per la materia di Educazione Civica relativamente alle classi quinte Liceo Scientifico - indirizzo di ordinamento, non è stata associata alcuna ora di tale disciplina al curriculum di fisica.

Contenuti della disciplina eventualmente elaborati con metodologia CLIL

Nessun contenuto

SCIENZE NATURALI

Prof.ssa Belli Silvana

Relazione sulla classe:

Il gruppo-classe, durante i cinque anni di corso, si è sempre dimostrato molto diligente nell'ascolto in classe e nel lavoro a casa. Anche durante i mesi di lockdown dovuto al Covid, la maggior parte di loro ha continuato a rimanere veramente attenta durante le lezioni a distanza, preparandosi bene anche per le verifiche.

Pur non essendo mai stati molto partecipativi durante le lezioni, la maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello tra il discreto e il buono nella materia; alcuni di loro, forse anche interessati alla maggior parte degli argomenti trattati, sono andati oltre, ottenendo risultati tra l'ottimo e l'eccellente. Tuttavia, durante questo ultimo anno di corso, è insorta negli studenti una certa "stanchezza", che ha fatto abbassare un pò la qualità delle "performance" di alcuni di loro, pur avendo sempre effettuato verifiche programmate cui, purtroppo, sono stati abituati sin dal primo anno di corso, quello del lockdown, ma che NON si sono dimostrate utili se non nel risultato immediato e singolo della performance didattica.

Il programma è stato affrontato cercando di approfondire gli argomenti di base, sia biologici che di Scienze della Terra; cercando di sintetizzarne alcuni tra quelli chimici (in particolare la nomenclatura e i derivati degli idrocarburi) e quelli biologici (enzimi; le biotecnologie, affrontate durante il terzo anno di corso, sono purtroppo rimaste escluse, anche se si è fatto riferimento alla natura del DNA-ricombinante e al suo utilizzo); e cercando invece di sintetizzare la parte geologica in un discorso unitario comprendente tutti gli argomenti utili, dalle rocce alla tettonica a zolle. Questo a causa delle ore curriculari limitate e per l'esigenza di dover effettuare soprattutto verifiche orali.

Programmazione svolta:

Se lo studio di chimica e biologia è utile a formare futuri medici, infermieri, biologi, ingegneri biomedici, biotecnologi e via dicendo; sicuramente lo studio delle Scienze della Terra è utile per conoscere il nostro mondo e per formare futuri ingegneri ambientali, ecologi, agronomi, forestali, biologi della biodiversità e tutte le altre figure necessarie a preservare le risorse naturali dell'unico pianeta abitabile nel giro di molti anni-luce, dai cui ambienti naturali dipende la sopravvivenza della specie umana e non viceversa come molti ignoranti in materia (spesso anche affaristi) vogliono credere e far credere.

Obiettivi raggiunti

I seguenti obiettivi generali sembrano essere stati in linea di massima conseguiti dall'intero gruppo-classe:

- l'acquisizione di un metodo di studio ragionato e non mnemonico
- l'acquisizione di un linguaggio scientifico adeguato
- lo sviluppo delle capacità logico-deduttive ed astrattive
- la comprensione del metodo scientifico
- la conoscenza del pianeta Terra e della sua biodiversità, di cui la specie umana è parte e non culmine
- la comprensione del funzionamento del pianeta Terra, del corpo umano nei suoi diversi aspetti:

macroscopico (anatomia umana) e microscopico (cellula, riproduzione cellulare, biomolecole, la chimica del carbonio, biotecnologie); delle catene alimentari e dei cicli biogeochimici di cui la specie umana è parte e da cui dipende la sua stessa sopravvivenza

- l'importanza di preservare il pianeta Terra e la biodiversità.

Mezzi e strumenti di lavoro

TESTI adottati:

A. D. Sadava, D.M. Hillis, H.C. Heller, S. Hacker, V. Posca, L. Rossi, S. Rigacci, A. Bosellini,

Il carbonio, gli enzimi, il DNA - Chimica organica, biochimica e biotecnologie

Ed. ZANICHELLI Scuola

B. Pignocchino Feyles, ***ST PLUS - Scienze della Terra***, per il secondo biennio e il quinto anno SEI - Ed. ZANICHELLI Scuola

- LIM
- Google Classroom per la condivisione di materiale aggiuntivo
- Registro elettronico
- Laboratorio (2 esperienze previste)

Criteri di valutazione e verifiche

Le verifiche sono state tutte orali tranne l'ultima, allo scopo di far acquisire agli studenti la capacità di esporre la disciplina nel modo più corretto possibile, collegando i vari argomenti tra loro e utilizzando il giusto linguaggio tecnico-scientifico.

Per le valutazioni ci si è attenuti alla tabella di corrispondenza voto-giudizio adottata dall'istituto e dall'intero CDC, riportata in questo stesso documento.

A tal proposito si ricorda che concorrono alla valutazione finale degli studenti anche la partecipazione alle lezioni, l'impegno dimostrato e i progressi realizzati.

Contenuti disciplinari

(elencati secondo il titolo del capitolo e del paragrafo effettivamente svolto)

a) Chimica organica e Biochimica

Capitolo C1 – La chimica organica

NB: La nomenclatura è stata affrontata in maniera molto sintetica, non approfondita, badando piuttosto al saper riconoscere i composti organici a partire dal loro **gruppo funzionale**

• 1. I composti del carbonio

La definizione di composto organico

Le caratteristiche dell'atomo di carbonio

Le formule di struttura di Lewis e razionali

Le formule di struttura condensate e topologiche

- **2. L'isomeria**

Gli isomeri di struttura:

- di catena
- di posizione
- di gruppo funzionale

La stereoisomeria: isomeria geometrica e chiralità

L'isomeria conformazionale

L'attività ottica dei composti chirali

- **3. Proprietà fisiche e reattività dei composti organici**

I punti di ebollizione

La solubilità in acqua

I gruppi funzionali

I sostituenti elettron-attrattori ed elettron-donatori e l'effetto induttivo

La rottura omolitica: i radicali

La rottura eterolitica: carbocationi e carbanioni

I reagenti elettrofili e nucleofili

Capitolo C2 – Gli idrocarburi

- **1. Gli idrocarburi**

Le proprietà fisiche, L'ibridazione dell'atomo di carbonio, La formula molecolare, Le formule razionali e la nomenclatura, Le isomerie

- **2. Alcani e cicloalcani**

I gruppi alchilici, Ossidazione e alogenazione, Il meccanismo di reazione della sostituzione radicalica, L'ossidazione, l'alogenazione e l'addizione dei cicloalcani.

- 3. Gli alcheni e i dieni

L'idrogenazione, L'addizione elettrofila (regola di Markovnikov), I meccanismi delle reazioni di addizione (elettrofila e radicalica)

- 4. Gli alchini

L'idrogenazione, L'addizione elettrofila, I comportamento acido degli alchini

5-6. Gli idrocarburi aromatici ed eterociclici

La molecola del **benzene**, Gli idrocarburi aromatici monociclici, I gruppi arilici, La sostituzione elettrofila, Il meccanismo di sostituzione elettrofila, La reattività del benzene monosostituito e l'orientazione del secondo sostituente.

Capitolo C3 - I derivati degli idrocarburi

Di questo capitolo, è stata affrontata solo la parte inerente gli Alogenuri alchilici e gli Alcoli e i meccanismi SN1-SN2 e E1-E2.

Riconoscimento dei derivati degli idrocarburi dal loro Gruppo Funzionale.

Capitolo B1 – Le biomolecole: struttura e funzione

- 1. I carboidrati

I monosaccaridi:- struttura e funzione- proiezioni di Fischer- ciclizzazione- proiezione di Haworth- anomeria- riduzione e ossidazione, Il legame glicosidico, I principali disaccaridi e polisaccaridi.

- 2. I lipidi

Gli acidi grassi saturi e insaturi, I trigliceridi:- sintesi- idrogenazione- saponificazione. I glicerofosfolipidi e le membrane biologiche, Gli steroidi, Le vitamine liposolubili, L'azione detergente del sapone, Gli sfingolipidi, I glicolipidi, Le lipoproteine plasmatiche.

- 3. Amminoacidi e proteine

Gli amminoacidi: - struttura e chiralità- classificazione- forma zwitterionica, Il legame peptidico, Il legame disolfuro. Le proteine: - funzioni - strutture (primaria, secondaria, terziaria, quaternaria).

- 4. Gli enzimi: sintesi della loro funzione biochimica

Capitolo B2 – Il metabolismo energetico

- 1. Il metabolismo energetico

L'organizzazione in vie metaboliche, La regolazione, Anabolismo, catabolismo e ruolo dell'ATP, Il NAD e il FAD nelle reazioni redox. Le formule di struttura dell'ATP e del NAD

- 2. Glicolisi e fermentazioni

Il catabolismo anaerobico del glucosio, La glicolisi: fase endoergonica e fase esoergonica, Il bilancio della glicolisi, I destini del piruvato, Le tappe della glicolisi, La regolazione della glicolisi, La fermentazione lattica e alcolica, Il ciclo di Cori

- 3. La respirazione cellulare

L'organizzazione del mitocondrio, Fase 1: la decarbossilazione ossidativa del piruvato, Fase 2: il ciclo di Krebs, Le singole reazioni del ciclo di Krebs, Fase 3: la fosforilazione ossidativa, La catena respiratoria e l'ATP sintasi, Il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio

- 4. Biochimica del corpo umano

Il metabolismo degli zuccheri, Il metabolismo del glucosio, Le reazioni della glicogenosintesi e della glicogenolisi, La gluconeogenesi, La relazione della gluconeogenesi con la glicolisi, Il metabolismo dei lipidi, La β -ossidazione degli acidi grassi, L'assorbimento e il trasporto dei lipidi, La resa energetica della β -ossidazione, I destini biosintetici dell'acetil-CoA: acidi grassi, colesterolo, corpi chetonici, Il metabolismo degli amminoacidi, Il ruolo metabolico degli amminoacidi, Le reazioni di transaminazione e di deaminazione ossidativa, Gli amminoacidi chetogenici e glucogenici, La regolazione del metabolismo, Il ruolo dell'insulina e del glucagone

Capitolo B3 – La fotosintesi

Il meccanismo della fotosintesi è stato affrontato sinteticamente, sottolineandone esclusivamente similitudini e diversità nei confronti della respirazione cellulare:

- Gli aspetti generali della fotosintesi, L'equazione della fotosintesi, La struttura e la funzione dei cloroplasti

Capitolo B4 – Dal DNA all'ingegneria genetica: SINTESI

- I nucleotidi e gli acidi nucleici

La struttura e la nomenclatura dei nucleotidi, La struttura primaria e secondaria del DNA, Le strutture secondarie dell'RNA (mRNA, tRNA, rRNA)

b) Scienze della Terra

La dinamica endogena terrestre è stata affrontata cercando di combinare sinteticamente ciò che avviene lungo i bordi delle placche tettoniche e i relativi margini (divergenti, convergenti, conservativi) in termini di vulcanismo, sismicità, strutture orogenetiche e tipologia di rocce prodotte dai diversi meccanismi geologici:

CAPITOLO 1 - I materiali della litosfera (minerali e rocce: composizione litosfera e astenosfera, differenze tra crosta oceanica e crosta continentale; i tre tipi di rocce: vulcaniche, metamorfiche e sedimentarie):

- paragrafi: 1, 2, 3 (lettura), 4,5 (NO), 6, 7, 8,9, 10, 11 (lettura).

CAPITOLO 2 - I fenomeni endogeni: vulcanismo

- paragrafi: 1,2,3 (lettura), 4,5,6 (lettura), 7; 8 e 9 (lettura).

CAPITOLO 3 - I fenomeni endogeni: i terremoti

- paragrafi: 1,2,3, 4 (NO); 5,6,7: LETTURA.

CAPITOLI 4 - Dai fenomeni sismici al modello interno della Terra

- paragrafi: tutti.

CAPITOLO 5 - Modelli e strutture della Terra

- paragrafi: tutti. Per l'OROGENESI guardare al tipo di margine convergente.

EDUCAZIONE CIVICA: *Le problematiche relative agli inquinanti dell'**atmosfera** e al riscaldamento globale*

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Masini Ombretta

Con la classe VA si è realizzata una continuità iniziata sin dal primo anno di corso e rimasta ininterrotta lungo il corso dell'intero triennio. Tale condizione ha reso possibile, nel tempo, la costruzione di una relazione positiva con l'intero gruppo classe, che ha vissuto, nell'arco degli anni, un percorso di crescita graduale nel livello di partecipazione. La classe ha sempre partecipato con entusiasmo e partecipazione alle iniziative di ambito storico-artistico organizzate all'interno della scuola come il progetto di approfondimento su Fernanda Wittgens e Pablo Picasso.

Una studentessa per due anni ha partecipato al progetto PCTO "Apprendisti Ciceroni@" in occasione delle Giornate FAI di Primavera.

Gli obiettivi educativo-formativi e quelli disciplinari, sono stati progressivamente raggiunti da tutti gli alunni, anche se – naturalmente - il profitto individuale varia a seconda delle persone, in base alle attitudini, alle competenze, ai livelli di applicazione e agli stili di lavoro. Alcuni studenti dimostrano ottime capacità logico-argomentative ed espositive, basate su una certa predisposizione allo studio delle discipline di area umanistica, e rafforzate poi con un'applicazione metodica e consapevole; altri, lavorando con impegno, hanno saputo costruirsi un bagaglio di conoscenze debitamente organizzate.

Obiettivi raggiunti

Il programma sviluppato ha affrontato tematiche che vanno dall'ottocento, per giungere agli argomenti del secondo novecento. Fra gli obiettivi specifici e le finalità della disciplina si è data priorità ad acquisire:

- la conoscenza e il rispetto del patrimonio artistico e culturale;
- capacità di orientamento storico- artistico e collegamenti disciplinari;
- capacità di usare in modo corretto la terminologia specifica della disciplina;
- saper cogliere la funzione storica, politica, sociale ed economica delle opere analizzate.
- aver partecipato in qualche modo al dialogo didattico ed educativo.

In conclusione gli studenti sono in grado di orientarsi all'interno della disciplina, mettendo in relazione l'espressione artistica con l'insieme di situazioni sociali, politiche, economiche e culturali che ne hanno determinato la creazione acquisendo un discreto lessico specifico ed una certa sensibilità critica nei confronti della produzione artistica.

Il grado di istruzione raggiunto dalla classe nella disciplina può definirsi nel complesso buono, anche se il profitto non è omogeneo: un ristretto gruppo ha conseguito ottimi risultati e il resto della classe ha ottenuto risultati discreti e buoni.

Metodologia di lavoro

Il lavoro didattico per la storia dell'arte è stato svolto in modo articolato attraverso lezioni frontali che hanno riguardato gli aspetti generali dei diversi movimenti artistici e degli autori affrontati, relazionandoli al contesto storico- culturale nel quale si sono sviluppati.

Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti) – Spazi e tempi del percorso formativo

Il testo adottato è

Itinerario nell'Arte, vol. 4 "Dal Barocco al Post-impressionismo" e il vol. 5

“Dall’Art Nouveau ai giorni nostri”, di Giorgio Cricco e Francesco Paolo di Teodoro, 5^a edizione ZANICHELLI, versione arancione.

Le lezioni sono state supportate da filmati di analisi dell’opera e approfondimenti sulla vita degli artisti. Alla disciplina sono state assegnate due ore curriculari settimanali, ad eccezione delle ore occupate da attività integrative, o da particolari momenti didattici previsti e approvati dagli organi collegiali. Tali tempi hanno portato ad effettuare delle scelte sia per quanto riguarda gli artisti, sia per le opere analizzate prediligendo quelle più significative.

Criteri di valutazione e verifiche

Le verifiche di Storia dell’Arte sono state effettuate mediante prove scritte ma valorizzando le interrogazioni. La produzione sia orale che scritta, ha avuto come oggetto prove tendenti a stimolare e verificare varie abilità.

La valutazione pertanto ha tenuto presente i seguenti criteri:

- Chiarezza ed efficacia del messaggio.
- Organizzazione del discorso.
- Qualità e quantità dell’informazione.
- Ricchezza lessicale e adeguatezza, contributi critici e personali.
- Autonomia di giudizio.

Programma di STORIA dell’ARTE

IMPRESSIONISMO: caratteri generali.

E. MANET: La colazione sull’erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergères;

C. MONET: Impressione del sole nascente, La Cattedrale di Rouen.

E. DEGAS: La lezione di ballo, L’assenzio.

P.A. RENOIR: Le Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri.

IL POST-IMPRESSIONISMO: caratteri generali.

SEURAT: Un bagno ad Asnières, Una Domenica alla Grand Jatte, Il circo.

CEZANNE: I giocatori di carte, Casa dell’impiccato, Montagna Saint-Victoire, le grandi Bagnanti.

VAN GOGH: Mangiatori di patate, Campo di grano con volo di corvi, Autoritratti, Notte stellata, I girasoli, la camera di Arles

P. GAUGUIN: Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo? Cristo giallo, Come, sei gelosa?, l’onda.

H. TOULOUSE LAUTREC: Al Moulin Rouge.

DIVISIONISMO: caratteri generali.

SEGANTINI: Mezzogiorno sulle alpi, il trittico della Natura

PELLIZZA DA VOLPEDO: Il quarto stato.

MORBELLI: In risaia

L’ART NOUVEAU: esempi architettonici di

VICTOR HORTA: Casa Tassel

OTTO WAGNER Majolikahaus

GAUDI’:Sagrada Familia, Parco Guell e Casa Milà

J. M. OLBRICH: Palazzo della Secessione a Vienna.

GUIMARD: ingresso metrò a Parigi.

A. LOSS: Looshaus, Casa Scheu

KLIMT: Giuditta I e II, Il Bacio, Ritratto di Adele Bloch Bauer, fregio di Beethoven

LE AVANGUARDIE ARTISTICHE DEL '900

ESPRESSIONISMO: caratteri generali

MUNCH. L'urlo, La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann.

ENSOR: L'entrata di Cristo a Bruxelles

FAUVES

MATISSE: Donna con cappello, La danza, Stanza rossa.

DIE BRUCKE

KOKOSCHKA La sposa del vento, ritratto di Adolf Loos

SCHIELE: L'abbraccio, Nudo femminile con drappo rosso.

KIRCHNER: Due donne per strada.

DER BLAUE REITER

FRANZ MARC: i cavalli azzurri

KANDINSKY: Murnau, Cortile del Castello

IL CUBISMO: caratteri generali.

PICASSO Poveri in riva al mare, famiglia di saltimbanchi, Les Demoiselles d'Avignon, Ritratto di Vollard, Natura morta con sedia impagliata, I tre musicisti, Guernica.

BRAQUE: Violino e brocca 1910, Violino e Pipa (Le Quotidien).

IL FUTURISMO: caratteri generali.

BOCCIONI: La città che sale, Gli Stati d'animo, Forme uniche della continuità nello spazio.

BALLA: Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta + rumore.

SANT'ELIA: La centrale elettrica, la Città nuova.

DOTTORI: Trittico della velocità.

DADA: caratteri generali

DUCHAMP: Fontana, L.H.O.O.Q. Ruota di bicicletta.

M. RAY: Cadeau e Le violon d'Ingres.

HAUSMANN: testa meccanica.

SURREALISMO: caratteri generali.

ERNST: La vestizione della sposa, La puberté proche.

MIRO': Carnevale di Arlecchino, Pittura, Costellazioni.

MAGRITTE: L'Impero delle luci, La condizione umana I, Il tradimento delle immagini.

DALI': La persistenza della memoria, Costruzione molle con fave bollite,

Sogno causato dal volo di un'ape.

ASTRATTISMO

KANDINSKIJ: Improvvisazione, Impressioni, Composizioni, Alcuni cerchi.

MONDRIAN: Serie dell'albero, Composizione con rosso giallo e blu, Molo e oceano.

MALEVIC: Quadrato nero su fondo bianco, Bianco su bianco.

METAFISICA: caratteri generali.

DE CHIRICO: L'Enigma dell'ora, Piazza d'Italia, Le muse inquietanti.

MOVIMENTO MODERNO

GROPIUS e il BAUHAUS.

P. BEHRENS: fabbrica di turbine AEG.

M. VAN DE ROHE: Padiglione della Germania.

LE CORBUSIER: Villa Savoye, il Modulor e Unità d'abitazione a Marsiglia.

F. L. WRIGTH: Museo Guggenheim, Fallingwater.

ARCHITETTURA DELL'ITALIA FASCISTA

TERRAGNI: la Casa del Fascio

PIACENTINI: Palazzo di Giustizia di Milano

REALISMI FRA LE DUE GUERRE

NUOVA OGGETTIVITA' e Arte Degenerata

O.DIX: Trittico della guerra

G. GROZ: I pilastri della società.

Argomenti da fare dopo il 15 maggio:

Ripasso degli argomenti trattati,

Trattazione degli argomenti di educazione civica.

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

In questo anno scolastico lo studio della disciplina si è incentrato sulla figura della *Donna artista* del '900. Partendo dalla vita di artiste come Frida Kahlo e Marina Abramovic che vedono l'arte come espressione del proprio vissuto, fino alla vita di Fernanda Wittgens, storica dell'arte, prima direttrice della Pinacoteca di Brera; una donna "comune" – non una santa, non un'eroina - che ha saputo dare una grande testimonianza di tutela del patrimonio.

A fine dell'attività, ogni studente, ha presentato una riflessione personale.

SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE

Prof.ssa Galassi Tina

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha evidenziato nel corso dell'anno una progressiva disponibilità al lavoro proposto sia in ambito pratico che teorico, grazie alla solidità del gruppo ed a una buona componente femminile che ne hanno determinato qualità e competenze. Le attività svolte, in generale hanno avuto un risvolto dinamico e di positivo confronto. Sotto il profilo dell'impegno non sono emerse criticità, affrontando sempre il lavoro con continuità e solerzia. La frequenza nel complesso è stata regolare, il profitto più che buono così pure la partecipazione e la collaborazione durante le attività favorendo una maggiore autonomia all'interno del gruppo classe.

METODO DI LAVORO

Il metodo principalmente adottato è stato quello globale, si è partiti dal movimento completo per arrivare via via ad un gesto più efficace ed economico, correggendo in itinere gli eventuali errori.

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso lezioni frontali presso la palestra e strutture sportive del territorio, utilizzo di strumenti multimediali, con la presenza anche di esperti (Avis-Aido-Admo), unito ai momenti di attività pratica individuale e di gruppo.

Si è cercato attraverso le proposte, talvolta opportunamente modificate e ai più sport praticati di motivare maggiormente gli allievi, di dare loro una positiva gratificazione al fine di conseguire miglioramenti nella motricità di base e nell'acquisire attraverso l'impiego del proprio tempo libero un corretto stile di vita attraverso una sana pratica sportiva.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi preventivati circostanziati in fase di programmazione sono stati conseguiti in modo quasi completo. In particolare gli allievi mostrano di aver migliorato le proprie conoscenze in ordine a:

- Argomenti teorici della disciplina di ordine generale riguardante l'utilizzazione del proprio tempo libero, l'alimentazione e la prevenzione degli infortuni.
- Giochi sportivi, attraverso i quali hanno migliorato la propria cooperazione, il rispetto delle norme, la capacità di esporsi a confronti e assunzioni di responsabilità.
- Potenziamento fisiologico, in ordine al quale si sono tenuti miglioramenti riguardanti le qualità fisiche e le capacità coordinative.

Il programma svolto nel corso dell'anno scolastico si è articolato in **tre momenti didattico-operativi**, strettamente collegati tra loro su cui vertono gli obiettivi preposti nel piano di lavoro annuale.

1) Attività motoria generale, finalizzata al benessere psico-fisico ed alla conservazione della piena efficienza fisica per uno sviluppo integrale della persona:

- Esercizi di preatletismo generale, di allungamento muscolare e di potenziamento neuro-muscolare e osteo-articolare.
- Esercizi a corpo libero individuali , a coppie, in circuito con l'utilizzo di piccoli attrezzi graduabili: palle mediche, funicelle, bacchette ecc. per il miglioramento della coordinazione, della mobilità e della resistenza in generale.
- Percorsi di destrezza e giochi con palloni per l'incremento della capacità aerobica.
- Attività e percorsi di carattere funzionale legati al fitness.

2) La pratica sportiva attraverso l'ampliamento formativo e didattico ai giochi sportivi di squadra :

Hanno trovato largo impiego il gioco della pallavolo, pallamano, Ultimate Frisbee e pallacanestro con i loro fondamentali principali (attacco e difesa), con e senza palla, applicazione della tecnica e tattica di gioco attraverso situazioni di sintesi: 2/2, 3/3, 4/4.

Per la pallavolo si sono svolti incontri nell'ambito della classe con situazioni tecnico-tattiche ed introduzione di semplici schemi di gioco.

Badminton con organizzazione in mini tornei e applicazione dei suoi fondamentali principali e regole gioco.

3) SALUTE E BENESSERE:

- La donazione come momento indispensabile per la conservazione e la difesa della salute e solidarietà
- Nozioni di anatomia e fisiologia del corpo umano e aspetti funzionali dell' Apparato locomotore in particolare il ruolo della postura.
- Sicurezza nell'ambito del luogo di lavoro (scuola-palestra), ripresa su nozioni di B.L.S e primo intervento.
- Attività fisica e benessere, concetto di salute dinamica.
- Il servizio civile : percorso di volontariato e formazione.

Criteri di valutazione :

La valutazione finale terrà conto oltre che dei risultati oggettivi anche dell'impegno, del comportamento, della partecipazione (intesa come attenzione, precisione nel mantenere gli impegni, puntualità, richiesta di chiarimenti, disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni) e del numero di giustificazioni.

Si sono programmate verifiche:

- **formative** con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante la lezione), atte a garantire a ciascun allievo la possibilità di trarre giovamento dall'attività motoria e di partecipare alla vita di gruppo
- di eventuale **recupero** in ambito orale /pratico con utilizzo di attività idonee a colmare eventuali lacune;
- **sommative** con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (test, prove pratiche, questionari, prove strutturate, ricerche e approfondimenti individuali e/o di gruppo).
- Per gli alunni esonerati o temporaneamente impossibilitati nello svolgere la parte pratica, la valutazione si è orientata facendo svolgere compiti ed organizzazione all'interno dei giochi sportivi o rilevando l'acquisizione di concetti ed elementi degli argomenti trattati.

Aspetti legati al percorso di educazione civica che in corso d'anno hanno riguardato la solidarietà e la donazione attraverso una scelta consapevole che gli alunni tramite incontri con esperti ASL hanno potuto apprendere. La consapevolezza di un percorso educativo che ha riguardato anche il mondo del volontariato e della sicurezza.

In seguito al 15 Maggio, le lezioni si completeranno presso la struttura "Seven" come programmato e in palestra in attività sportive trattate, migliorando la qualità e la logica del gioco, a valutazioni su esercitazioni di carattere funzionale, non tralasciando la parte dedicata all'educazione del corpo nella sua integrità e benessere, con riferimento a nozioni riguardante al Doping. Percorso trasversale che va a completare gli aspetti di educazione civica trattati secondo programmazione disciplinare.

RELIGIONE

Prof. Zavattini Alessandro

Relazione finale sulla classe in esame

La classe 5A liceo è formata da 22 studenti di cui 13 non si avvalgono dell'ora di religione. Mi è stata affidata la classe dal quarto anno, con questo quadro di solo 9 avvalentisi. Il piccolo gruppo degli studenti è molto presente e coinvolto nelle attività proposte, caratterizzato, come il resto della classe, da un temperamento riservato, con una ottima predisposizione all'ascolto ma una diffusa timidezza nell'esposizione verbale del proprio pensiero critico, salvo alcune eccezioni. Nei due anni scolastici è però aumentata l'intensità di comunicazione e di relazione tra di essi e col docente. La relazione di fiducia costruita anche grazie al piccolo numero in classe ed alla disponibilità di diversi alunni di condividere esperienze didattiche, educative e fraterne anche al di fuori dell'ora di lezione (convivenza e cene di classe, itinerari ciclistici estivi), ha permesso l'affronto aperto di molte tematiche inerenti non soltanto la religione ma anche alcune questioni di attualità con maggiore confronto e di coinvolgere anche i compagni non avvalentesi.

Obiettivi raggiunti: sono state affrontate le questioni tipiche di questo che per gli studenti è l'ultimo anno di scuola dell'obbligo e primo di ingresso nel mondo universitario. Grandi temi e le questioni sviluppate in confronto e approfondimento: la maturità oltre l'esame; un anno vocazionale con i nodi e criteri di scelta; credere e non credere in Dio nell'epoca dei maestri del sospetto; temi di attualità ecclesiale, sociale, politica, economica, ecologica.

Metodologia di lavoro:

Per la conduzione delle lezioni sono stati usati approcci di vario genere: la lezione frontale con o senza supporto multimediale, la narrazione attiva, il role play biblico, le dinamiche ed il lavoro di gruppo, la riflessione scritta e grafica, la visione e commento di video e film sui temi coerenti con il programma con debate e cinedramma.

Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti)

Il testo in adozione è il medesimo adottato nei 5 anni di (volume unico). Sono state utilizzate numerose lezioni multimediali in Power Point, video, film, schede tecniche cartacee e digitali consegnate ai ragazzi in maniera diretta o tramite classroom.

Spazi e tempi del percorso formativo

Il percorso di IRC ha utilizzato la singola ora di religione settimanale presente nel calendario didattico ordinario e con la partecipazione di avvalentesi e non avvalentesi al progetto di vita comune presso la Canonica di San Vito e Modesto (RN).

Criteri di valutazione e verifiche

La valutazione dell'ora di IRC si basa sui criteri di

- 1) partecipazione attiva alle lezioni tramite attenzione, dialogo, domande, collaborazione coi compagni, solidarietà, disponibilità al bene comune;
- 2) pertinenza e profondità culturale in ambito umanistico, religioso, spirituale e biblico, libertà e acutezza soggettiva degli interventi;

- 3) capacità relazionali di rispetto nella libertà di coscienza, non violenza del linguaggio e degli atteggiamenti, empatia, decentramento percettivo, autocritica, reciproco sostegno, lavoro per il bene comune.

Contenuti disciplinari della disciplina RELIGIONE

LA MATURITA' OLTRE L'ESAME

- La Maturità della persona da cosa si riconosce? brainstorm. Figure di persone mature e sagge: Il passaggio da giovani ad adulti ed il fine della scuola: “aiutare il prossimo”, “il sapere serve solo per darlo” (Scuola di Barbiana). Slides sulla Maturità e le sue dimensioni di ragione, emozione, affetto e decisione.
- La libertà: il potere di decidere e scegliere; affrontare la difficoltà di scegliere e le paure dell'indecisione (cfr. Anselm Grun).
- Investire i propri talenti: in convivenza attività della *poltrona rossa* ove sono emerse le qualità di ciascun alunno riconosciute dai compagni di classe; role play sulla *parabola dei talenti* ed il rapporto con il Padrone: severo o generoso ? I talenti crescono nella misura in cui si prosegue nella fiducia che il “Padrone” (Dio, la Vita) ha investito su di noi.
- Fede e Resilienza: testimonianza e testamento di Sammy Basso ed incontro con Selene Mazzoli, che ha affrontato la sua maturità sotto chemioterapia ed ora ha due lauree

CREDERE-NON CREDERE ai tempi della morte di Dio

- Credo/nonCredo: Sociometria sulle posizioni di coscienza davanti a Dio; rapporto tra fede e ateismo. 6 finestre su io e Dio: esercitazione grafica sulle dimensioni dell'io, altro, famiglia, religione, affettività e futuro. Motivi dell'ateismo (Gaudium et Spes 22).
- 6 finestre su Dio: alcuni confronti tra atei e credenti a partire da un esercizio grafico su 6 aree traslucide sul mistero di Dio (io, altri, famiglia, religione, sessualità, futuro):
 - *Feuerbach vs Rahner ed il Concilio Vaticano II*: Uomo creato da Dio o Dio creato da uomo? la prospettiva di Cristo Uomo Nuovo: «Cristo [...], proprio rivelando il mistero del Padre e del suo amore, svela anche pienamente l'uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione» Gaudium et Spes
 - *Freud, Fromm, Frankl: eros vs Spirito?* revisione del divino e della spiritualità con l'avvento della Psicologia. Il Dio erotico secondo Benedetto XVI
 - *Nietzsche e Bonhoeffer oltre il nichilismo e la morte di Dio*: figure di superuomo (Nietzsche, Hitler, Freud) e l'uomo adulto e nuovo secondo Bonhoeffer ed il Nuovo Testamento;
 - *Darwin vs De Chardin, figli di Dio o figli del caso?* l'integrazione di evoluzione e creazione tra scienza e teologia negli ultimi secoli
 - *Marx, Lenin, Engels e Papa Francesco oltre comunismo e capitalismo*: la giustizia dall'imperialismo, all'eguaglianza, all'equità, alla rimozione delle cause; role play sulla giustizia attraverso la parabola degli operai di Mt 20,1-16

ATTUALITA'

- La Giornata della Memoria in vista della visita al campo di concentramento di Dachau nell'occasione della uscita didattica a Monaco di Baviera

- La mafia, i suoi atteggiamenti, le infiltrazioni in Romagna ed i testimoni come Padre Pino Puglisi
- Francesco, il papa della Gioia: la conclusione del suo pontificato e l'interpretazione di passaggio di civiltà, oltre comunismo e consumismo;
- Siamo tutti Hikikomori: il paradosso dell'incomunicabilità nell'era della potenza delle comunicazioni mediatiche, sociale; i device generano apatia e calo di empatia, fonte a loro volta di disagio interiore e conflittualità irrisolte; esercizio di ascolto attivo all'aria aperta e fede come terapia che apre i sensi

FILM

- Will hunting, genio ribelle, di Gus Van Sant, USA 1997 sul rapporto tra giovani ed adulti e sulla scelta della propria vocazione professionale e affettiva.
- Cinedramma sui personaggi, in particolare sul protagonista Will ed i suoi conflitti interiori e scelte di vita e sul diverso rapporto con gli adulti
- Alla luce del sole, di Roberto Faenza, Italia 2005, biopic sulla vita di Padre Pino Puglisi: commento e lettura della conversione del sicario pentito Salvatore Grigoli

ATTIVITÀ SPECIFICHE E RELATIVI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO/ risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di educazione civica

- la linea richiesta dall'Istituto M. Curie è stata quella di evitare di computare qualsiasi ora di IRC nell'insegnamento della Educazione Civica a motivo delle difficoltà organizzative con i non avvalentesi;
- sono state valutate dallo stesso come coerenti con gli obiettivi di Educazione Civica le attività inerenti ad i giorni di vita comune presso la struttura don Baronio;
- diversi temi affrontati sono in linea con gli obiettivi di Educazione Civica, ma non saranno oggetto di valutazione specifica, bensì integrati nella valutazione dell'IRC: criteri di maturità e maturazione umana, civica, affettiva; criteri e strumenti di orientamento e riconoscimento dei talenti personali; storia d'Italia nel secondo dopoguerra ed elementi della costituzione, dinamiche di entrata ed uscita della dipendenze (ludopatia), dialogo nel rispetto ed incentivo della libertà di coscienza.

Firme dei docenti del Consiglio di Classe 5^A Liceo A.S. 2024/25

<i>Disciplina</i>	<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
Italiano – Latino	CROCIANI VERONICA	
Inglese	CASADEI ANNALISA	
Storia – Filosofia	ILARI EUGENIO	
Matematica - Fisica	GORI LUCA	
Scienze Naturali	BELLI SILVANA	
Disegno e Storia dell'Arte	MASINI OMBRETTA	
Scienze motorie e sportive	GALASSI TINA	
Religione cattolica	ZAVATTINI ALESSANDRO	

Firme dei rappresentanti degli studenti del Consiglio di Classe 5^{AL} (in relazione ai contenuti svolti per ogni disciplina)

<i>Rappresentanti di classe</i>	<i>Firma</i>
PANDOLFINI GIULIA	
PISCAGLIA STELLA	

ALLEGATI

1. Documenti relativi ad eventuali prove di simulazione;
2. Attività svolte nell'ambito del triennio nei percorsi PCTO;
3. Attività ed iniziative specifiche della classe nell'ambito dell'Ed. Civica;
4. Materiale e documenti specifici per allievi con disabilità;
5. Materiali e documenti specifici per allievi con certificazioni DSA ed allievi BES;
6. Ogni altro documento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli Esami di Stato, con particolare riguardo – ai fini dello svolgimento del colloquio – alla predisposizione dei **“materiali”** (*testi, documenti, esperienze, progetti, problemi*) da sottoporre ai candidati, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe, dei **testi oggetto di studio** nell'ambito di **Italiano** e dei **contenuti sviluppati nelle discipline di indirizzo individuate come “caratterizzanti”** per la discussione.